



PONTIFICIUM INSTITUTUM ORIENTALE

ORDO ANNI ACADEMICI 2024 – 2025

FACULTAS SCIENTIARUM ECCLESIASTICARUM ORIENTALIUM
FACULTAS IURIS CANONICI ORIENTALIS

PONTIFICIO ISTITUTO ORIENTALE
– ROMA –

«Invito [...] i docenti a porre al primo posto dei loro impegni la ricerca scientifica, sull'esempio dei predecessori che si sono distinti nella produzione di contributi prestigiosi, di monografie erudite, di accurate edizioni delle fonti liturgiche, spirituali, archeologiche e canoniche, persino di audaci opere collettive [...]».

«In rapporto [...] alle venerande Chiese orientali, con le quali siamo tuttora in cammino verso la piena comunione e che proseguono autonomamente il loro cammino, il Pontificio Istituto Orientale ha una missione ecumenica da portare avanti, attraverso la cura delle relazioni fraterne, lo studio approfondito delle questioni che ancora sembrano dividerci e la fattiva collaborazione su temi di primaria importanza, nell'attesa che, quando il Signore vorrà e nella maniera che Egli solo conosce, "tutti siano una cosa sola" (Gv 17,21). A questo riguardo, la crescente presenza di studenti appartenenti alle Chiese orientali non cattoliche conferma la fiducia che esse ripongono nell'Istituto Orientale. D'altra parte, compito dell'Istituto è anche far conoscere i tesori delle ricche tradizioni delle Chiese orientali al mondo occidentale, in modo che esse risultino comprensibili e possano essere assimilate».

(dalle raccomandazioni di Papa Francesco contenute
nel Messaggio al *Cardinale Leonardo Sandri*,
Gran Cancelliere del PIO).

PONTIFICIUM INSTITUTUM ORIENTALE

FACULTAS SCIENTIARUM ECCLESIASTICARUM ORIENTALIUM
FACULTAS IURIS CANONICI ORIENTALIS

ORDO ANNI ACADEMICI
2024 – 2025



PIAZZA S. MARIA MAGGIORE, 7 – 00185 ROMA, ITALIA

Pontificio Istituto Orientale
Piazza Santa Maria Maggiore, 7 – 00185 Roma
tel. 0039/06.44.741.70 | info@orientale.it

Presidente | presidente@orientale.it
Decano SEO | decano.seo@orientale.it
Pro Decano DCO | stkokkaravalayil@orientale.it
Segreteria Generale | segreteria@orientale.it
Segreteria del Presidente | presidenza@orientale.it
Amministrazione | rta@orientale.it
Archivio Storico | archivistorico@orientale.it
Biblioteca | biblioteca@orientale.it
Comunicazioni | press@orientale.it
Economato | economato@orientale.it
Pubblicazioni | edizioni@orientale.it

Varoujan Aharonian
curatore dell'*Ordo Anni Academici 2024-2025*

© 2024 Pontificio Istituto Orientale – Tutti i diritti riservati

Grafica e stampa a cura di
Tipografia Salesiana Roma - via Umbertide, 11 - 00181 Roma
tipolito@donbosco.it

www.orientale.it

L'ISTITUTO ORIENTALE ... E LA SUA STORIA

Il *Pontificio Istituto di Studi Orientali* nasce il 15 ottobre 1917 per volere di Benedetto XV, pochi mesi dopo l'istituzione della *Sacra Congregazione per la Chiesa Orientale* (1° maggio). Il nuovo Istituto viene presentato dal documento costitutivo *Orientis Catholici* quale «sede propria di studi superiori nell'Urbe riguardanti le questioni orientali». L'Istituto ha la sua prima residenza a Piazza Scossacavalli presso l'*Ospizio dei Convertendi*. La vita accademica inizia il 2 dicembre 1918.

Primo preside dell'Istituto è Alfredo Ildefonso Schuster, abate di S. Paolo fuori le Mura e futuro arcivescovo di Milano. Nel 1920 Benedetto XV concede all'Istituto la facoltà di conferire i gradi accademici in teologia. Evocando vent'anni più tardi «questo grandioso disegno di gettare un ponte tra Oriente ed Occidente», l'ex-preside Schuster terrà a precisare: «Nel concetto di Benedetto XV, l'Istituto Pontificio Orientale doveva essere come un'Accademia, o una Università teologica, dedicata esclusivamente allo studio delle varie materie teologiche coltivate in Oriente» (*Benedetto XV e l'unione delle Chiese*, in I. Schuster, *Roma e l'Oriente*, Milano 1940, 27).

Nel 1922 Pio XI affida l'Istituto Orientale alla Compagnia di Gesù, trasferendolo presso il Pontificio Istituto Biblico in Piazza della Pilotta. Quattro anni più tardi l'Istituto riceve la sua sede attuale in Piazza S. Maria Maggiore. Memore della sua esperienza di Prefetto, prima della Biblioteca Ambrosiana e poi della Vaticana, Pio XI è mecenate generoso della Biblioteca dell'Istituto, che si avvia così a diventare una delle più ricche biblioteche sull'Oriente Cristiano.

Nel 1928 Pio XI emana l'enciclica *Rerum Orientalium* per esortare i vescovi a inviare all'Istituto i futuri professori di scienze orientali. Nello stesso anno, con il “motu proprio *Quod maxime*,

il Pontefice consocia l'Istituto Orientale e l'Istituto Biblico con l'Università Gregoriana, formando così il *Consorzio Gregoriano*. In tal modo queste tre istituzioni, affidate alla Compagnia di Gesù e coordinate dal Prefetto della *Congregazione dei Seminari e delle Università* con il titolo di Gran Cancelliere, sono stimolate a una intensa collaborazione. Nel 1971 viene affiancata alla *Facoltà di Scienze Ecclesiastiche Orientali* la *Facoltà di Diritto Canonico Orientale*, che tanta parte avrà nell'elaborazione del *Codice dei Canonici delle Chiese Orientali*.

Dal 1993 è Gran Cancelliere dell'Istituto il Prefetto della *Congregazione per le Chiese Orientali*, «in vista di promuovere una più stretta collaborazione ed unità d'intenti tra l'anzidetta Congregazione per le Chiese Orientali ed il Pontificio Istituto Orientale», fermo restando che «non siano modificati i rapporti con la *Congregazione per l'Educazione Cattolica* che sono previsti dalla Costituzione *Sapientia Christiana*» (*Rescritto della Segreteria di Stato* del 31 maggio 1993).

Nel *Messaggio per il Centenario del Pontificio Istituto Orientale*, indirizzato in data 12 ottobre 2017 al Gran Cancelliere, il Cardinale Leonardo Sandri, così si è espresso Papa Francesco: «Nell'unirmi al rendimento di grazie a Dio per il lavoro compiuto in questi 100 anni, auspico che il Pontificio Istituto Orientale prosegua con rinnovato slancio la propria missione, studiando e diffondendo con amore e onestà intellettuale, con rigore scientifico e prospettiva pastorale, le tradizioni delle Chiese orientali nella loro varietà liturgica, teologica, artistica e canonistica, rispondendo sempre meglio alle attese del mondo di oggi per creare un futuro di riconciliazione e pace» (testo completo del *Messaggio* in *L'Osservatore Romano* del 13 ottobre 2017, p. 8).

In data 19 Maggio 2024 è entrato in vigore il decreto dei nuovi Statuti Generali della nuova Università Gregoriana, nella quale vengono incorporati definitivamente il Pontificio Istituto Biblico e il Pontificio Istituto Orientale.

**AUTORITÀ ACCADEMICHE
UFFICIALI & DOCENTI**

GRAN CANCELLIERE

Sua Em.za Rev.ma Card. JOSÉ TOLENTINO DE MENDONÇA
Prefetto del Dicastero per la cultura e l'educazione

VICE-GRAN CANCELLIERE

Molto Rev.do Padre ARTURO SOSA ABASCAL sj
Preposito Generale della Compagnia di Gesù

RETTORE DELLA PONTIFICIA UNIVERSITÀ GREGORIANA

MARK LEWIS, sj

PRESIDENTE DEL COLLEGIUM MAXIMUM

GIUSEPPE DI LUCCIO, sj

PRESIDENTE DEL PONTIFICIO ISTITUTO BIBLICO

PETER DUBOVSKÝ, sj

PRESIDENTE DEL PONTIFICIO ISTITUTO ORIENTALE

SUNNY THOMAS KOKKARAVAYIL sj

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

DAVID E. NAZAR sj

MEMBRO DEL CONSIGLIO DEL RETTORE

LUIGI ALLENA

PATRONO DEL PONTIFICIO ISTITUTO ORIENTALE

Sua Em.za Rev.ma Card. CLAUDIO GUGEROTTI
Prefetto del Dicastero per le Chiese Orientali

DECANO DELLA FACOLTÀ DI SCIENZE ECCLESIASTICHE ORIENTALI

ŽELJKO PAŠA sj

PRO DECANO DELLA FACOLTÀ DI DIRITTO CANONICO ORIENTALE

SUNNY THOMAS KOKKARAVAYIL sj

CONSIGLIO DELLA BIBLIOTECA

FABIO TASSONE (Bibliotecario), PHILIPPE LUISIER sj, MARCO BAIS, MARIA IONELA CRISTESCU cin, GIANPAOLO RIGOTTI, *un rappresentante degli Studenti per Facoltà*

PUBBLICAZIONI

PHILIPPE LUISIER sj, Dir. di *Orientalia Christiana Periodica*
 ŽELJKO PAŠA sj, Dir. di *Orientalia Christiana Analecta*
 SUNNY T. KOKKARAVAYIL sj, Dir. *delle pubblicazioni DCO*

CONSIGLIO ACCADEMICO

Il Presidente e i Decani dell'Istituto

CONSIGLIO PERMANENTE DI FACOLTÀ

Il Decano e i Docenti Stabili della Facoltà

CONSIGLIO GENERALE DI FACOLTÀ

Il Decano e i Docenti Stabili della Facoltà, un Delegato *ad annum* dei Docenti Aggiunti e Associati, tre Delegati *ad annum* degli Studenti per la Facoltà S.E.O. e i due delegati *ad annum* degli Studenti per la Facoltà D.C.O. nei rispettivi Consigli Generali di Facoltà.

DECANO

ŽELJKO PAŠA sj

CONSIGLIERI

LUISIER PHILIPPE sj

ZARZECZNY RAFAŁ sj

PROFESSORI STABILI

FARRUGIA EDWARD G. sj, EMR, Teologia dogmatica. e Patrologia orientale.

GALADZA DANIEL, STR, Liturgia orientale

LUISIER PHILIPPE sj, ORD, Patrologia e lingua copta

MARANI GERMANO sj, STR, Teologia orientale

MECHERRY CHERIAN ANTONY sj, STR, Storia della Chiesa

PAŠA ŽELJKO sj, STR, Patrologia e teologia arabo-cristiana

ZARZECZNY RAFAŁ sj, ORD, Patrologia e Storia della Chiesa etiopica

PROFESSORI AGGIUNTI, ASSOCIATI, INVITATI

ABRAHA TEDROS ofm, INV, Liturgia etiopica, Lingua etiopica

ALENCERRY JOSEPH ROBY, INV, Liturgia siriana e malabarese

BAIS MARCO, ASS, Storia e Lingua armena

BARBATI CHIARA, INV, Lingua soggiana

BORUSOVSKA IRYNA, ASS, Lingua paleoslava

BRESSANE DE OLIVEIRA ANDRE' sj, INV, Teologia orientale

CAPRIO STEFANO, ASS, Teologia ucraina e russa, Storia della Chiesa russa

CARUSO RENATA, ASS, Storia delle Chiese orientali slave, Lingua russa

CHAKHTOURA ELIAS oam, INV, Liturgia maronita

CONTICELLO CARMELO GIUSEPPE, INV, Teologia bizantina

- CUBBE DE GANTHUZ MARIAM, INV, Storia del Vicino Oriente
 DEN BIESEN KEES, ASS, Tradizione siriana
 DI DONNA GIANANDREA, INV, Liturgia orientale
 DUFKA PETER sj, AGG, Spiritualità orientale
 ESSA KAS HANNA ELIE, ASS, Archeologia cristiana
 EBEID BISHARA, INV, Teologia siriana e arabo-cristiana
 EL GEMAYEL RONNEY, INV, Patrimonio arabo-cristiano
 FERRARI FRANCESCA, INV, Lingua italiana
 GROEN BASILIUS JACOBUS, INV, Liturgia bizantina
 HIŻYCKI SZYMON, osb, INV, Teologia monastica
 HREN ROMAN, osbm, INV, Dritto canonico orientale
 HROMJÁK LUBOSLAV, INV, Storia slava e asburgica
 IACOPINO RINALDO sm, ASS, Liturgia orientale
 KALKANDJEVA DANIELA, INV, Storia russa e balcanica
 KELLI MERVAT, INV, Lingua araba
 KIVELEV MAKSIM, ASS, Liturgia bizantina, Storia russa
 LECHINTAN LUCIAN TEODOR, INV, Storia dell'arte bizantina
 MIKHAIL, RAMEZ, INV, Liturgia copta
 MIOLA MARIA PANAGIA, INV, Patrologia, Lingua greca
 MOLNÁR ANTAL, INV, Storia asburgica e balcanica
 MUZJ MARIA GIOVANNA, ASS, Simbologia liturgica
 NITU MIRELA CORINA, INV, Lingua romena
 PALASKONIS CHRISTOS, (*Apost. Diakonia*) Lingua greca moderna
 PALLATH PAUL, ASS, Storia e Liturgia malabarese
 PARMAKSIZOĞLU AKSOY CANAN, INV, Storia dell'impero ottomano, Lingua turca
 PETRÀ BASILIO, ASS, Teologia morale e Patristica orientale
 PIERALLI, LUCA, INV, Storia bizantina
 PILERI BRUNO ANTONINO, INV, Spiritualità orientale
 PORPORA ANTONIO, ASS, Teologia dogmatica orientale
 POTT THOMAS osb, ASS, Liturgia bizantina
 PRINZIVALLI EMANUELA, INV, Teologia patristica
 RIGHI DAVIDE, INV, Teologia arabo-cristiana

RIGOTTI GIANPAOLO, ASS, Storia bizantina
ROUX RENÉ, INV, Teologia patristica
SANZI ENNIO, INV, Lingua greca
SHURGAIA GAGA, ASS, Storia e Lingua Georgiana
TOMA WILLIAM, INV, Liturgia della Chiesa d'Oriente
VETOCHNIKOV KONSTANTINOS, INV, Storia bizantina e slava
VERGANI EMIDIO, ASS, Patrologia, Storia e Lingua siriana
WINKLER W. DIETMAR, INV, Storia dell'oriente cristiano

ORD = Ordinario
ASS = Associato

STR = Straordinario
INV = Invitato

AGG = Aggiunto
EMR = Emerito

ISTITUTO AGGREGATO ALLA
FACOLTÀ DI SCIENZE ECCLESIASTICHE ORIENTALI
Institutum Theologicum Hajdúdoroghense
Nyíregyháza - Bethlen G. u. 5 - H-4400 Ungheria
TAMÁS VÉGHSEŐ, Rettore

FACOLTÀ DI DIRITTO CANONICO ORIENTALE

Pro DECANO

SUNNY THOMAS KOKKARAVAYIL sj

CONSIGLIERI

DANILO CECCARELLI MOROLLI

PROFESSORI STABILI

CECCARELLI MOROLLI DANILO, ORD, Istituzioni di Diritto romano;
Diritto bizantino; Metodologia giuridica

CRISTESCU MARIA IONELA cin, STR, *Sacri Canones* del primo
millennio; Norme generali I, Diritto particolare nel CCEO

KOKKARAVAYIL SUNNY THOMAS sj, ORD, Vita Consacrata; Teo-
logia del diritto

KUCHERA MICHAEL J. sj, ORD, Norme generali II; Norme Gene-
rali III; Sacra Gerarchia II

RUYSSEN GEORGES-HENRI sj

PROFESSORI AGGIUNTI, ASSOCIATI, INVITATI

ABBASS JOBE, INV, Interrelazione tra CCEO e CIC

AGOSTI GUIDO, INV, Diritto amministrativo canonico

COCO GIOVANNI, INV, Codificazione canonica orientale

COZMA IOAN, INV, Diritto canonico ortodosso bizantino

HALLEIN PHILIPPE, INV, MP I casi matrimoniali in rif. al canone
818 del CCEO e il ruolo del perito

HREN ROMAN osbm, INV, Diritto penale

KOWAL JANUSZ PIOTR, INV, Introduzione al CIC

LORUSSO LORENZO op, ASS, Sacra Gerarchia I; I beni temporali
della Chiesa; Sacra Gerarchia III; Stylus Curiae; Cura pastorale
degli orientali in territori latini

MARTYNYUK TARAS, INV, Il diritto particolare della Chiesa
Ucraina

- MODRIC ALAN, INV, Introduzione al CIC
- PACCIOLLA AURELIANO, INV, Introduzione all'uso psicoforense nel DSM-5
- RHODE ULRICH, INV, Introduzione al CIC; Relazioni giuridiche tra la Chiesa e la società civile
- RIGOTTI GIANPAOLO, INV, Lingua latina
- RIZZO MARIA CRISTINA, INV, Lingua latina
- SABBARESE LUIGI, INV, Magistero e temi annessi; Il Matrimonio nel CCEO
- SCHEMBRI KEVIN, INV, Oikonomia e seconde nozze nelle Chiese ortodosse bizantine
- THEKKATH Paul Robin, INV, Principi direttivi per la codificazione del CCEO

ORD = Ordinario
ASS = Associato

STR = Straordinario
INV = Invitato

AGG = Aggiunto
EMR = Emerito

ISTITUTI AGGREGATI ALLA
FACOLTÀ DI DIRITTO CANONICO ORIENTALE

Institute of Oriental Canon Law
Dharmaram Vidya Kshetram
Dharmaram College
Bengalore - 560029 India

SEBASTIAN PAYYAPPILLY, cmi, Direttore

Institute of Eastern Canon Law
Pontifical Oriental Institute of Religious Studies
Paurastya Vidyapitham
Vadavathoor, Kottayam – 686010 India

ROY KADUPPIL, Direttore

NORME DEL PONTIFICIO ISTITUTO ORIENTALE NORMS OF THE PONTIFICAL ORIENTAL INSTITUTE

I. NORME GENERALI || GENERAL NORMS

1. L'ORDINAMENTO DEGLI STUDI

In conformità con la costituzione apostolica *Veritatis Gaudium* e con i suoi *Statuti*, il Pontificio Istituto Orientale cura la specializzazione accademica nella conoscenza dell'Oriente cristiano antico e moderno, con particolare attenzione alle tradizioni liturgiche, teologiche, spirituali, giuridiche, storiche e culturali delle Chiese ortodosse e delle Chiese orientali cattoliche. Pertanto l'ordinamento degli Studi riguarda solo i cicli di specializzazione, ossia il *Ciclo per la Licenza* (2° Ciclo) e il *Ciclo per il Dottorato* (3° Ciclo).

2. LE FACOLTÀ DELL'ISTITUTO

Il Pontificio Istituto Orientale si articola in due Facoltà: la *Facoltà di Scienze Ecclesiastiche Orientali* e la *Facoltà di Diritto Canonico Orientale*.

3. GLI STUDENTI

Gli Studenti si distinguono in tre categorie: a) *Ordinari*, quelli che aspirano ai gradi accademici; b) *Straordinari*, quelli che seguono un programma di studi approvato dal Decano, senza chiedere alla Facoltà gradi accademici; c) *Ospiti*, quelli che si iscrivono per singoli corsi.

1. ORDER OF STUDIES

In conformity with the Apostolic Constitution *Veritatis Gaudium* and with its *Statutes*, the Pontifical Oriental Institute has as its academic specialization the knowledge of the Christian East ancient and modern, with particular attention to the liturgical, theological, spiritual, juridical, historical and cultural traditions of the Orthodox Churches and the Oriental Catholic Churches. Thus, the order of Studies focuses on two cycles of specialization, namely, the *Licentiate* (2nd Cycle) and the *Doctorate* (3rd Cycle).

2. THE FACULTIES OF THE INSTITUTE

The Pontifical Oriental Institute is comprised of two Faculties: the *Faculty of Eastern Ecclesiastical Sciences* and the *Faculty of Oriental Canon Law*.

3. THE STUDENTS

The Students are divided into three categories: a) *Ordinary* are those who register for academic degrees; b) *Extraordinary* follow a programme of studies approved by the Dean, without seeking an academic degree from the Faculty; c) *Guests* are those registered for individual courses.

4. I REQUISITI PER L'ISCRIZIONE

Così recita la costituzione apostolica *Veritatis Gaudium*: «Perché uno possa iscriversi alla Facoltà per il conseguimento dei gradi accademici, deve presentare il *titolo di studio richiesto per l'ammissione all'Università civile della propria nazione*, o della regione nella quale la Facoltà si trova» (art. 32,1).

Iscrivendosi al 1° anno, lo Studente ordinario deve presentare, oltre al certificato attestante il possesso del predetto titolo, il *Diploma di Baccalaureato in Teologia*, oppure deve provare di aver concluso con esito positivo gli studi corrispondenti al 1° Ciclo in un seminario maggiore o in analoga istituzione accademica. Spetta al Decano pronunciarsi in merito a una eventuale equipollenza, tenuto conto delle esigenze specifiche di ciascuna Facoltà. Chi chiede l'equipollenza deve presentare la seguente documentazione: a) il programma dei corsi di filosofia e di teologia, con indicazione del numero di ore semestrali per ogni corso e del nome dei rispettivi Docenti; b) il certificato completo degli esami sostenuti con relativi voti.

La *conoscenza della lingua italiana*, indispensabile per seguire le lezioni (*Statuti*, art. 81; 92.1), è previa all'iscrizione. Pertanto gli Studenti che, volendo iscriversi ai Cicli per la Licenza, non ne hanno una conoscenza sufficiente, sono

4. REGISTRATION REQUIREMENTS

The Apostolic Constitution *Veritatis Gaudium* writes thus: "In order to register in the Faculty for the attainment of an academic title, one must present the *title of the degree desired for admission to the civil University of one's own nation*, or of the region in which the Faculty is located" (art. 32,1).

To register for 1st year, the ordinary Student must present, beyond the certificate attesting to the preceding title, the *Diploma of a Bachelor in Theology*, or must prove to have concluded with success the studies corresponding to a 1st Cycle in a major seminary or a similar academic institution. It is up to Dean to judge the merit of an eventual equivalence, keeping account of the specific exigencies of each Faculty. The one who requests an equivalence must present the following documentation: a) the programme of courses in philosophy and in theology, with indication of the number of semester hours for each course and the name of the respective Professors; b) the complete certificate of exams taken and their marks.

An *understanding of Italian*, indispensable for following the courses (*Statutes*, art. 81; 92.1), is required prior to registration. Students who wish to register for the Licentiate, but do not have an adequate knowledge of Italian, will be

tenuti a frequentare i corsi di italiano offerti dall'Istituto.

I Chierici, i Religiosi e le Religiose devono allegare alla domanda di iscrizione una *lettera di presentazione* da parte del proprio vescovo o superiore religioso. Nella domanda sono tenuti a dichiarare il proprio domicilio presso un collegio ecclesiastico o casa religiosa. Secondo quanto stabilisce la Congregazione per l'Educazione Cattolica, tutti gli Studenti appartenenti al clero secolare (seminaristi o sacerdoti) devono dimorare nei collegi o istituti di Roma loro destinati (cf elenco nell'*Annuario Pontificio*); tutti coloro che non vi risiedono devono presentare, entro il 30 novembre, l'apposito rescritto di extra-collegialità rilasciato dal Vicariato di Roma. In mancanza di tale rescritto l'iscrizione non può essere presa in considerazione.

I Laici devono allegare alla domanda di iscrizione una lettera di presentazione da parte di un'autorità ecclesiastica o accademica. Per i Laici provenienti dai Paesi non aderenti al Trattato di Schengen è necessaria la presentazione da parte dell'ordinario della diocesi di provenienza e la documentazione circa il pagamento delle spese accademiche ed extra-accademiche (vitto, alloggio, assistenza sanitaria, ecc.).

Per l'iscrizione si richiedono inoltre: a) un apposito *formulario di iscrizione*, da ritirare in Segre-

required to attend Italian language courses offered by the Institute.

Clerics and Religious should add to the request for registration a *letter of presentation* from their bishop or religious superior. In the request, they are responsible for identifying their residence in an ecclesiastical college or religious community. According to the requirements of the Congregation for Catholic Education, all Students belonging to the diocesan clergy (seminarians and priests) should live in the colleges or institutes of Rome to which they have been destined (cf list in the *Annuario Pontificio*); all those who do not reside there are to present the appropriate rescript of "extra-collegiality" by the Vicariate of Rome by 30 November. Without such a rescript, the registration cannot be considered.

Lay Students must attach to their request for registration a letter of presentation from an ecclesiastic or academic authority. For Lay Students from Countries not members of the Schengen Treaty it is necessary the presentation from their local bishop and the documentation regarding payment of academic fees and non-academic fees (i.e., provisions, room and board, health insurance, etc.).

Registration also requires the following documents: a) the appropriate *registration document*

teria e da compilare in stampatello; b) l'originale (con allegata fotocopia del passaporto o della carta d'identità riportante i dati anagrafici dello Studente; c) *due fotografie formato tessera*; d) per gli Studenti provenienti da Paesi non della Comunità Europea, il *visto di Studente*, rilasciato dall'autorità consolare italiana nel Paese di provenienza (il visto turistico non è valido); e) il *versamento della tassa di iscrizione*.

5. L'ANNO ACCADEMICO

L'Anno Accademico è suddiviso in due semestri, che iniziano rispettivamente il 7 ottobre 2024 e il 10 febbraio 2025. L'inaugurazione dell'Anno Accademico comporta tre momenti comunitari: la celebrazione della Divina Liturgia, la prolusione accademica e un incontro tra Docenti e Studenti.

6. LE DATE DI ISCRIZIONE

L'*iscrizione annuale* alla Facoltà prescelta, con relativa *iscrizione ai corsi*, si effettua dal 1 settembre al 29 settembre 2024; dal 1 al 9 febbraio 2025 è possibile apportare cambiamenti al piano di studi relativamente ai corsi del II semestre (cf *Calendario Accademico*). L'iscrizione alla Facoltà deve essere ripetuta ogni anno.

7. IL COMPUTO DEI CORSI

In corrispondenza con il Processo di Bologna a cui la Santa Sede

available from the Registrar and completed in block letters; b) the original (with attached photocopies) of a current passport or identity card (that indicates *birth place* and *date*) of the Student; c) *two passport-size photographs*; d) for Students not of the European Union, a *Student visa* issued by the authority of the Italian consulate of the home Country (a tourist visa is not valid for studies); e) *payment of entry fee*.

5. ACADEMIC YEAR

The Academic Year is subdivided into two semesters, which begin, respectively, 7 October 2024 and 10 February 2025. The inauguration of the Academic Year is comprised of three moments: the celebration of the Divine Liturgy, the academic address, and the meeting of Students and Professors.

6. REGISTRATION DATES

The *annual registration* in the chosen Faculty, with the related *registration for courses*, takes place from September 1 until September 29, 2024; from February 1 until 9, 2025 is possible to make changes to the study plan for the courses of the second semester (cf *Academic Calendar*). Registration in the Faculty must be repeated each year.

7. COUNTING COURSES

In accordance with the Bologna Process, to which the Holy See ad-

ha aderito, la Congregazione per l'Educazione Cattolica ha reso obbligatoria l'adozione dello EUROPEAN CREDIT TRANSFER SYSTEM (ECTS). 1 ECTS equivale a 25 ore di impegno dello studente durante un semestre (8 ore dedicate alla frequenza delle lezioni, 15 ore dedicate allo studio e 2 ore di preparazione all'esame). Ogni singolo corso corrisponde di norma a 3 ECTS, vengono pure offerti corsi di 1,5 ECTS; un seminario corrisponde a 5 ECTS.

heres, the Congregation for Catholic Education has rendered obligatory the adoption of the EUROPEAN CREDIT TRANSFER SYSTEM (ECTS). 1 ECTS is the equivalent of 25 hours of course work during one semester (8 hours for attendance at lectures, 15 hours of study, and 2 hours of exam preparation). Each individual course corresponds by norm to 3 ECTS, while courses of 1,5 ECTS are also offered. A seminar corresponds to 5 ECTS.

II. NORME SPECIFICHE PER LA FACOLTÀ DI SCIENZE ECCLESIASTICHE ORIENTALI || SPECIFIC NORMS FOR THE FACULTY OF EASTERN CHRISTIAN STUDIES

1. L'ANNO PROPEDEUTICO

1.1. Affinché gli Studenti possano seguire i corsi, è previsto un Anno Propedeutico nel quale si studiano le lingue necessarie (italiano e greco) e si frequentano i corsi fondamentali riguardanti la liturgia, la teologia, la spiritualità, la storia dell'Oriente cristiano e il diritto canonico orientale.

1.2. Prima dell'inizio dell'Anno Accademico, ogni Studente non di madrelingua italiana deve sostenere un *test* d'italiano che verifichi se dispone delle conoscenze necessarie. Se non supera il *test*, lo studente deve seguire il corso d'italiano durante l'Anno Propedeutico.

1.3. Tutti gli Studenti devono dimostrare una conoscenza sufficiente del greco classico, necessa-

1. PROPAEDEUTICAL YEAR

1.1. In order that the Students might draw the most from their courses, a *Propaedeutical Year* is foreseen in which they study the necessary languages (Italian and Greek) and they attend fundamental courses in liturgy, theology, spirituality, history of the Christian East, and canon law.

1.2. Before the start of the Academic Year, each Student whose native language is not Italian must undergo an Italian test to verify the necessary level of competency. If the test is not passed successfully, the student must take an Italian course in the Propaedeutical Year.

1.3 All Students must demonstrate a sufficient knowledge of Classical Greek, necessary for

rio per un accesso critico alle fonti dell'Oriente cristiano. A tale scopo, un *test* di verifica è organizzato all'inizio dell'Anno Accademico. Coloro che non lo superano devono seguire i corsi di greco previsti per l'Anno Propedeutico.

1.4. Al termine dell'Anno Propedeutico, lo Studente deve sostenere un esame comprensivo. Sono ammessi al corso di Licenza solo quanti avranno superato questo esame con il voto minimo di 7 per ogni singola materia e di 8,5 di media complessiva. Nel caso in cui l'esame non venga superato, lo Studente deve ripetere l'Anno Propedeutico o lasciare l'Istituto. In caso di ripetizione dell'Anno Propedeutico non sarà possibile beneficiare di una borsa di studio.

1.5. Se uno Studente si ritiene idoneo per essere ammesso direttamente al corso di Licenza, deve dimostrarlo attraverso gli esami prescritti. Se ottiene un giudizio che ne attesti la preparazione, potrà essere ammesso al corso di Licenza.

1.6. Lo Studente che è già in possesso della conoscenza delle lingue prescritte per l'Anno Propedeutico (italiano e greco), ma non ha ancora competenza nelle altre materie, dopo aver provato la conoscenza delle lingue attraverso gli esami richiesti, può frequentare qualche corso della Licenza contemporaneamente ai corsi non-

critical access to the resources of the Christian East. To this end, a proficiency *test* is organized at the beginning of the Academic Year. Those who do not pass must take the Greek courses of the Propaedeutical Year.

1.4. At the end of the Propaedeutical Year, the Student must undergo a comprehensive exam. Those who pass this exam with a minimum mark of 7,0 for each individual material and a combined average of 8,5 will be admitted to the Licentiate. If the exam is not passed in this manner, the Student must repeat the Propaedeutical Year or leave the Institute. Bursaries will not be available to those who repeat the Propaedeutical Year.

1.5. Should the Student deem himself or herself ready to be admitted directly to the Licentiate, this must be demonstrated by means of prescribed exams. If the Student receives a positive judgment, he or she may be admitted directly to the Licentiate.

1.6. The Student who has a sufficient knowledge of the languages prescribed for the Propaedeutical Year (Italian and Greek), but lacks competency in the other areas, after having demonstrated linguistic proficiency by means of the required exams, may attend certain courses of the Licentiate simultaneously with the non-linguistic

linguistici dell'Anno Propedeutico, a patto che ciò non avvenga a scapito dei corsi propedeutici, che devono rappresentare il principale investimento. Tale possibilità è concessa solo dopo previa approvazione del Decano.

2. IL CICLO DI LICENZA

2.1 *Le specializzazioni*

La *Facoltà di Scienze Ecclesastiche Orientali* si articola in tre Sezioni di specializzazione, tra le quali lo Studente deve effettuare la propria scelta: la *Sezione Teologico Patristica*, la *Sezione Liturgica* e la *Sezione Storica*.

2.2 *La ripartizione dei corsi*

2.2.1. Le tre Sezioni si accordano per offrire congiuntamente ogni anno quattro *Corsi comuni*, che mirano a una presentazione globale dell'Oriente cristiano. Si tratta di corsi che lo Studente deve obbligatoriamente seguire.

2.2.2. Ogni Sezione propone un certo numero di *Corsi propri* (opzionali). A loro volta, questi si suddividono in *Corsi principali* e *Corsi ausiliari*. Lo Studente è tenuto a seguire durante il Ciclo di Licenza sei Corsi principali della propria Sezione. Tuttavia, siccome le tre Sezioni sono costitutive di un'unica e indivisa Facoltà, lo Studente è invitato a scegliere i Corsi ausiliari anche tra quelli proposti dalle Sezioni diverse dalla propria.

courses of the Propaedeutic courses, which must represent the principal investment. This access is granted only after previous approval by the Dean.

2. THE LICENTIATE

2.1 *Specializations*

The *Faculty of Eastern Christian Studies* is divided into three Sections of specialization, among which the Student is to choose one. They are: *Patristic Theological Section*, *Liturgical Section* and *Historical Section*.

2.2 *The Division of Courses*

2.2.1. The three Sections of specialization conjointly are organized in order to offer, every year, four Common Courses, which provide a global presentation of the Christian East. These courses are obligatory for all Students.

2.2.2. Each Section provides a certain number of *Specific Courses* (elective). These are subdivided into *Principal Courses* and *Auxiliary Courses*. During the Licentiate Program, each Student is required to take six Principal Courses from his or her chosen Section. However, as the three Sections constitute a single undivided Faculty, Students are invited to choose Auxiliary Courses from Sections other than their own.

2.2.3. In rapporto alla scelta dei corsi detti “opzionali”, la nozione di opzionalità dovrà comporsi con l’istanza di apertura a tutte le tradizioni orientali, prescritta dagli *Statuti* (art. 3.2) e dagli *Ordinamenti* (art. 70). Il Decano, ai sensi degli *Statuti* (art. 16.4.2), verificherà di semestre in semestre il piano di Studi personale, per garantire a nome della Facoltà che la scelta operata dallo Studente risulti sufficientemente equilibrata e aperta.

2.2.4. Infine ogni singola Sezione programma un certo numero di Seminari o esercitazioni pratiche. Lo Studente deve partecipare ogni anno a un seminario. Allo scopo di rendere proficuo il metodo seminariale, non si possono iscrivere più di otto Studenti allo stesso seminario.

2.3 *La conoscenza delle lingue*

2.3.1. La lingua comune per l’insegnamento è l’italiano. Pertanto, in tutti gli esami il Candidato dovrà potersi esprimere in italiano. Tuttavia, con il consenso degli esaminatori, gli potrà essere concesso di esprimersi in altra lingua.

2.3.2. Per l’ammissione al Secondo Ciclo, il Candidato deve dimostrare: (a) una sufficiente conoscenza della lingua italiana, comprovata per gli studenti stranieri (livello B2); (b) la conoscenza di almeno due lingue moderne (oltre la propria lingua madre) fra italiano, inglese,

2.2.3. With regard to the elective courses, “electivity” here encompasses all of the eastern traditions to which the Student is expected to be open, as prescribed by the *Statutes* (art. 3.2) and *Regulations* (art. 70). In accordance with the *Statutes* (art. 16.4.2), in the name of the Faculty, from semester to semester the Dean will verify the personal plan of Studies of each Student in order to guarantee openness and balance among the choices made.

2.2.4. Finally, each Section will provide a certain number of Seminars or practical exercises. The Student must participate in one Seminar each year. In order to render greater profit to the participants, a maximum of eight Students is admitted to each Seminar.

2.3 *Knowledge of languages*

2.3.1. The common language for teaching is Italian. Therefore, in all examinations the Candidate must be able to express himself/herself in Italian. However, with the consent of the examiners, he/she may be allowed to express him/herself in another language.

2.3.2. For admission to the Second Cycle, the Candidate must demonstrate: (a) sufficient knowledge of the Italian language, proven for foreign students (level B2); (b) knowledge of at least two modern languages (in addition to his/her mother tongue) among Italian, Eng-

francese, tedesco, spagnolo. In assenza di titoli validi comprovanti l'una o l'altra competenza linguistica, la Facoltà si impegna a verificare l'effettiva conoscenza tramite un test di lingua (livello B1).

2.3.3. Inoltre, il Candidato deve saper leggere, oltre al greco classico e al latino, una lingua orientale antica corrispondente all'area di specializzazione prescelta. La Facoltà chiede allo Studente di seguire ogni anno, per la durata dei due semestri, un corso di lingua orientale, scelto tra quelli programmati.

2.4 *Il Programma di Studi*

2.4.1 Nell'arco dell'intero Ciclo di Licenza lo Studente è tenuto a totalizzare un minimo di 150 ECTS: 8 corsi comuni (24 ECTS), 6 corsi della propria Sezione (18 ECTS); 6 altri corsi della propria Sezione o di altre Sezioni (18 ECTS); 2 seminari (10 ECTS); 2 corsi annuali di lingua (20 ECTS), esclusi i corsi linguistici dell'anno propedeutico; l'esame finale comprensivo (30 ECTS); la tesi di licenza (30 ECTS).

2.4.2 È inoltre richiesto il conseguimento di 9 ECTS in forma di partecipazione ad atti accademici (conferenze, simposi, congressi, ecc.) organizzati dall'Istituto; l'assenza a corsi concomitanti deve essere autorizzata dal Professore titolare del corso.

lish, French, German, Spanish. In the absence of valid qualifications proving either language proficiency, the Faculty undertakes to verify actual proficiency through a language test (level B1).

2.3.3. In addition, the Candidate must be able to read, in addition to Classical Greek and Latin, an ancient Oriental language corresponding to the chosen area of specialization. The Faculty requires the Student to take one Eastern language course each year for the duration of two semesters, chosen from among the scheduled courses.

2.4 *Programme of studies*

2.4.1 Over the entire License Cycle, the Student is required to total a minimum of 150 ECTS: 8 common courses (24 ECTS); 6 courses from his/her own Section (18 ECTS); 6 other courses from his/her own Section or other Sections (18 ECTS); 2 seminars (10 ECTS); 2 annual language courses (20 ECTS), excluding the language courses of the preparatory year; the comprehensive final examination (30 ECTS); and the License Thesis (30 ECTS).

2.4.2 Furthermore, the acquisition of 9 ECTS is required in the form of participation in academic events (conferences, symposia, congress, etc.) organized by the Institute; absence from contemporaneous classes must be approved by the course Professor.

2.4.3 Lo Studente è invitato a programmare un maggior numero di corsi nel primo anno, al fine di riservare nel 2° semestre del secondo anno più ampio spazio alla preparazione della dissertazione e dell'esame finale. Il programma di Studi si protrae obbligatoriamente per almeno quattro semestri.

2.4.4 Lo Studente è tenuto a depositare in Segreteria, *entro il mese di aprile del primo anno*, il titolo della dissertazione per la Licenza, unitamente al nome del Direttore prescelto.

2.5 *Gli Esami conclusivi dei corsi*

Tutti i corsi prescritti comportano il relativo esame. Per potersi iscrivere a un esame è richiesta obbligatoria la partecipazione ad almeno i due terzi delle ore di lezione (cf *Statuti*, art. 47).

2.5.2 Vi sono *due sessioni ordinarie di esami*: al termine del 1° semestre e al termine del 2° semestre. Al di fuori di questi due tempi, nessuno può sostenere esami senza l'autorizzazione scritta del Decano.

2.6 *Gli esami di Licenza*

2.6.1. Per il conseguimento della Licenza, oltre agli esami prescritti, ogni Studente deve depositare, entro il mese di aprile, presso la Segreteria, una dissertazione di almeno 50 pagine (circa 2000 battute per p.) senza considerare la bibliogra-

2.4.3 Students are invited to plan a greater number of courses in the first year with the goal of reserving in the second semester of the second year ample time for the preparation of the thesis and final exam. The program of Study necessarily extends over four semesters.

2.4.4 The Student is required to hand in to the Registrar *by the end of April of the first year*, the title of the Licentiate thesis, along with the name of the chosen thesis Director.

2.5 *Exams concluding courses*

All the prescribed courses conclude with respective exams. To register for an exam attendance of a minimum of two-thirds of the lectures is required (cf *Statutes*, art. 47).

2.5.2 There are *two ordinary sessions for exams*: at the end of the 1st semester and at the end of the 2nd semester. Beyond these times, no one may take an exam without the written authorization of the Dean.

2.6 *Exams concluding Licentiate*

2.6.1 To attain the Licentiate, in addition to the written exams each Student must: deliver to the Registrar by the end of April four bound copies of a thesis of a minimum of 50 pages (ca. 2000 characters per page) not including

fia, in 4 copie rilegate più una copia digitale (in formato Word e PDF).

2.6.2. Il Decano procederà allora alla nomina di due lettori della dissertazione i quali, insieme al moderatore, comporranno la Commissione di esame.

2.6.3. L'Esame di Licenza ha due parti. Nella prima parte lo studente presenta e discute la dissertazione di Licenza (*tesina*) davanti alla Commissione e nella seconda parte lo Studente discute le domande dal *Tesario*.

2.6.4. I coefficienti dell'esame finale vengono calcolati come segue: i tre Relatori esprimono singolarmente il voto (a) sulla dissertazione e (b) sulla difesa e le risposte alle domande del *Tesario*; le medie dei voti hanno come coefficiente, rispettivamente "30" per la dissertazione e "20" per la difesa.

2.6.5. Gli altri esami del Ciclo di Licenza conservano i coefficienti propri, che sono determinati dal numero di ECTS di ogni corso. Il voto finale della Licenza risulta dalla media matematica di tutti i voti.

2.7 VALIDITÀ DEGLI ESAMI SOSTENUTI

Tutti gli esami sostenuti presso il Pontificio Istituto Orientale (sia come studente ordinario, sia come straordinario, sia come ospite) restano validi al fine di iniziare un percorso regolare di Licenza oppure per terminare il percorso di studi della Licenza, per qualsiasi

bibliography plus one digital copy (in either Word and PDF format).

2.6.2 The Dean will then name two readers of the thesis who, with the Director, comprise the examination Commission.

2.6.3. The Licentiate Examination has two parts. In the first part the student presents and discusses the Licentiate dissertation (thesis) to the Committee and in the second part the Student discusses the questions of the Comprehensive Themes.

2.6.4 The components of the final exam will be calculated as follows: the three Readers will give individual marks (a) for the thesis and (b) for the defence and the answers to the comprehensive themes. The averages of the marks have a value of "30" for the thesis and "20" for the defence.

2.6.5 The other exams for the Licentiate retain their own value, determined by the number of ECTS per course. The final mark for the Licentiate results from the mathematical average of all the marks.

2.7 VALIDITY OF EXAMS (Duration)

All exams taken at the Pontifical Oriental Institute (whether by an ordinary student, an extraordinary student, or a guest) remain valid for the regular course of studies for the Licentiate or for its completion, should those studies

motivo interrottosi, per un tempo massimo di cinque anni dall'ultimo anno di immatricolazione, pagando le dovute tasse di fuori corso determinate ogni anno. Trascorsi i cinque anni, per ottenere il grado accademico lo Studente dovrà iscriversi nuovamente a tutto il Ciclo di Licenza.

3. IL CICLO DI DOTTORATO

Il Terzo ciclo ha una durata di almeno tre anni (sei semestri). Dall'anno accademico 2018-2019 è stato introdotto *ad experimentum* un *Cursus ad Doctoratum* per incrementare il lavoro di ricerca e favorire la presentazione della dissertazione. Gli Studenti dovranno risiedere a Roma per almeno tutta la durata del *cursus ad Doctoratum* (*Ordinamenti*, art. 101), in modo da avere una continuità nel rapporto personale con il Moderatore della dissertazione e partecipare alle iniziative della Facoltà a loro dedicate.

3.1 Ammissione e iscrizione

I Candidati che desiderano iscriversi al Terzo Ciclo devono rispondere a due requisiti per l'ammissione. Il primo è l'aver conseguito la licenza canonica al PIO o altrove con un voto non inferiore a 9/10 o suo equivalente. Il secondo requisito è la valutazione della dissertazione di licenza da parte di una Commissione composta dal Decano e da due docenti della Facoltà nominati dal Decano. Dopo

be interrupted for any reason, for a maximum of five years from the last year of registration, with the corresponding "course extension" tuition paid each year. Once the term of five years has expired, the student must register anew for the full course of the Licentiate in order to obtain the degree.

3. THE DOCTORATE PROGRAMME

The Doctorate requires a minimum of three years (six semesters). Beginning in the academic year 2018-2019, a *cursus ad Doctoratum* is being introduced *ad experimentum* to increase the level of research and to foster the presentation of dissertation. Students must reside in Rome for the duration of the *cursus ad Doctoratum* (*Ordinationes* art. 101), in order to have constant contact with the thesis director and to participate in the initiatives of the Faculty to which the Student belongs.

3.1 Admission and Registration

Candidates who wish to register for the Doctorate must fulfil two admission requirements. First requirement: they must have completed an ecclesial licentiate at the PIO or elsewhere with a grade no less than 9/10 or its equivalent. Second requirement: the Licentiate thesis must be evaluated by a Commission composed of the Dean and two Faculty Professors

aver ottenuto l'ammissione, è consentita l'iscrizione ai corsi del Terzo ciclo prescritti per il *cursus ad Doctoratum*.

3.2 *Cursus ad Doctoratum*

3.2.1 All'inizio del *Cursus*, ogni Studente sceglie fra i Docenti stabili della Facoltà un Moderatore della dissertazione, che lo aiuterà nella scelta del tema e nella sua presentazione. Il Decano può concedere che il Moderatore sia un Professore del Consorzio o di un'altra Istituzione accademica.

3.2.2 Durante il *Cursus*, che potrà durare da uno a quattro semestri, gli Studenti che hanno conseguito la licenza al PIO devono seguire 4 corsi più il corso di metodologia per i dottorandi (15 ECTS); invece gli altri Studenti devono seguire 9 corsi più il corso di metodologia per i dottorandi (30 ECTS).

3.2.3. Il programma di studio sarà stabilito insieme al Moderatore.

3.3 *Conoscenza delle lingue*

3.3.1. A tutti gli Studenti del Terzo Ciclo vengono richieste:

- una sufficiente conoscenza della lingua italiana (livello B2) comprovata, per gli studenti stranieri che si iscrivono per la prima volta, da un test organizzato dall'Istituto all'inizio del primo anno accademico;

whom he appoints. After securing the admission requirements, registration for the *cursus ad Doctoratum* may begin, prescribed into the program requirements.

3.2 *Cursus ad Doctoratum*

3.2.1 At the beginning of the *cursus*, each Student chooses a thesis Director from among the permanent Professors of the Faculty, who will assist in the choice of a thesis and in its presentation. The Dean may consider as Director a Professor from within the Consortium or another academic Institution.

3.2.2 During the *Cursus*, which may last from one to four semesters, Licensed Students at PIO must take 4 courses plus the methodology course for doctoral students (15 ECTS); while other Students must take 9 courses plus the methodology course for doctoral students (30 ECTS).

3.2.3. The study programme will be determined together with the Moderator.

3.3 *Knowledge of languages*

3.3.1. All Third Cycle Students are required to have:

- a sufficient knowledge of the Italian language (level B2) proven, for foreign students enrolling for the first time, by a test organized by the Institute at the beginning of the first academic year;

- la conoscenza di almeno due lingue moderne (oltre la propria lingua madre) fra *italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo*. In assenza di titoli validi comprovanti l'una o l'altra competenza linguistica, la Facoltà si impegna a verificare l'effettiva conoscenza tramite un test di lingua (livello B1);
- una sufficiente capacità di lettura, oltre che del greco classico e del latino, di una lingua orientale antica corrispondente all'area di specializzazione prescelta.

3.3.2. Inoltre, al momento della presentazione del Progetto, i candidati sono tenuti a dimostrare una conoscenza adeguata delle lingue afferenti al campo di ricerca (per le lingue moderne almeno livello B2).

3.3.3. Se un Candidato propone una dissertazione in una specializzazione diversa dalla sua licenza, gli verranno poste ulteriori condizioni di scolarità.

3.4 *Presentazione del Progetto*

3.4.1. Al termine del *cursus* va presentato il progetto di dissertazione dottorale di 5-8 pagine, oltre a una bibliografia essenziale, redatto secondo le norme della Facoltà. Il Consiglio di Facoltà valuterà sia i risultati ottenuti nel *cursus ad Doctoratum*, sia il progetto scritto per la sua approvazione.

3.4.2. Ottenuta l'approvazione del progetto, l'argomento è riservato al Dottorando per cinque anni.

3.5 *Lectio coram*

Al termine di un anno dall'approvazione del progetto, sarà richiesto allo Studente di tenere una lezione aperta al pubblico sull'argomento della sua dissertazione (*lectio coram*) davanti a una Commissione di tre membri nominati dal Decano. La *Lectio* assume la forma di un dibattito tra il Dottorando e la Commissione. Sono ammesse anche le domande del pubblico. La Commissione, dopo opportuna valutazione, esprimerà un parere scritto vincolante per la prosecuzione del dottorato.

3.6 *Cambiamento del Moderatore*

Se il Moderatore della dissertazione, per una qualunque ragione, non fosse più in grado di portare a termine la propria opera, spetta al Decano, sentito il suo Consiglio, approvare o assegnare, per quanto possibile, un nuovo Moderatore. Qualora il Moderatore non sia in grado di accompagnare adeguatamente la revisione delle parti della dissertazione che il Dottorando gli sottopone, costui ha diritto di presentare istanza scritta al Decano (o al Rettore nel caso che sia questi il Moderatore), il quale ha facoltà di respingerla o di accettarla, oppure di imporre al Moderatore un termine temporale per la revisione.

3.7 *Convalida annuale "fuori corso"*

A partire dall'Anno Accademico

– knowledge of at least two modern languages (in addition to one's mother tongue) among *Italian, English, French, German, and Spanish*. In the absence of valid qualifications proving either language proficiency, the Faculty undertakes to verify actual proficiency by means of a language test (B1 level);

– sufficient ability to read, in addition to Classical Greek and Latin, an ancient Oriental language corresponding to the chosen area of specialization.

3.3.2. In addition, when submitting the Project, applicants are required to demonstrate adequate knowledge of languages pertaining to the field of research (for modern languages at least level B2).

3.3.3. If a Candidate proposes a dissertation in a specialization other than his or her license, additional schooling conditions will be placed.

3.4 *Presentation of the Project*

3.4.1. At the end of the cursus, a doctoral dissertation project of 5-8 pages, as well as an essential bibliography, written according to Faculty standards, must be submitted. The Faculty Council will evaluate both the achievements in the *cursus ad Doctoratum* and the written project for approval.

3.4.2. Upon the approval of the project, the topic is reserved for the Doctoral candidate for five years.

2020-2021 l'eventuale continuazione del Ciclo di Dottorato oltre i cinque anni dalla data di accettazione del progetto, da parte del Consiglio di Facoltà, comporterà, oltre alla "iscrizione annuale" e alla "convalida annuale" dopo il 3° anno, il versamento di una tassa annuale di "fuori corso". L'intera quota di iscrizione al Dottorato, la "convalida annuale" ed eventuali tasse di fuori corso vanno corrisposte prima della consegna della Dissertazione.

3.8 *Proroga della scadenza dell'argomento della tesi dottorale*

3.8.1. Nell'imminenza della scadenza dei cinque anni previsti per la riserva dell'argomento della tesi, lo Studente ha l'obbligo di comunicare alla Segreteria se intenda concludere la dissertazione.

3.8.2. Lo Studente può fare richiesta scritta al Decano di una proroga, fino a un massimo di 12 mesi, presentandone e argomentandone le ragioni. Tale richiesta dovrà essere accompagnata dalla dissertazione: sia i capitoli completi sia quelli ancora in corso d'opera. La suddetta richiesta dovrà essere approvata dal Decano.

3.8.3. Inoltre, il Moderatore della tesi dovrà indirizzare e consegnare al Decano una lettera in cui esprime il suo parere in merito alla proroga.

3.8.4. Alla fine del periodo ri-

3.5 *Lectio coram*

At the end of one year from the approval of the project, the Student will be required to give a lecture open to the public on the topic of his or her dissertation (*lectio coram*) before a three-member Commission appointed by the Dean. The *Lectio* takes the form of a debate between the Doctoral Student and the Commission. Questions from the audience are also allowed. The Commission, after appropriate evaluation, will give a written opinion binding for the continuation of the doctoral degree.

3.6 *Change of Moderator*

If the Moderator of the dissertation, for whatever reason, is no longer able to complete his or her work, it is the responsibility of the Dean, after consultation with his or her Council, to approve or assign, as far as possible, a new Moderator. Should the Moderator be unable to adequately accompany the revision of the parts of the dissertation that the Doctoral student submits to him/her, he/she shall have the right to submit a written petition to the Dean (or to the Rector in case he/she is the Moderator), who shall have the right to reject or accept it, or to impose on the Moderator a time limit for the revision.

3.7 *Extra cursum validation*

chiesto, nel caso in cui la tesi non sia stata ancora presentata, decade il diritto di riserva sull'argomento e si considera lo Studente come rinunciario al percorso di dottorato.

3.9 *Dissertazione dottorale*

La dissertazione dottorale scritta e approvata dal Moderatore sarà consegnata in Segreteria in cinque copie cartacee più una copia digitale (in formato WORD e PDF). In quel momento lo Studente dovrà firmare una *dichiarazione antiplagio* riguardante la sua dissertazione. In seguito, il Decano nominerà due Censori, che avranno l'obbligo di presentare la loro valutazione scritta entro due mesi. Perché la dissertazione possa essere ammessa alla difesa, la nota minima dovrà essere "6".

3.10 *Difesa dottorale*

La difesa è un solenne atto accademico pubblico, che si svolge in presenza di una Commissione composta dal Presidente, dal Moderatore e dai due Censori. La difesa assume la forma di un dibattito tra il Dottorando e la Commissione; sono ammesse anche le domande del pubblico. Tale atto si conclude con la proclamazione dell'esito da parte del Presidente.

Starting from the Academic Year 2020-2021, any continuation of the Doctoral Cycle beyond five years from the date of acceptance of the project, by the Faculty Council, will entail, in addition to the "annual registration" and "annual validation" after the 3rd year, the payment of an annual "out-of-course" fee. The full Ph.D. application fee, "annual validation" and any off-course fees must be paid before the Dissertation is delivered.

3.8 *Extension of the doctoral thesis topic deadline*

3.8.1. In the imminence of the expiration of the five-year deadline for the reservation of the dissertation topic, the Student is obliged to notify the Secretary if he/she intends to complete the dissertation.

3.8.2. The Student may make a written request to the Dean for an extension, up to a maximum of 12 months, presenting and arguing the reasons for it. Such request must be accompanied by the dissertation: both complete chapters and those still in progress. The said request must be approved by the Dean.

3.8.3. In addition, the Dissertation Moderator should address and deliver a letter to the Dean expressing his or her opinion on the extension.

III. NORME SPECIFICHE PER LA FACOLTÀ DI DIRITTO CANONICO ORIENTALE || SPECIFIC NORMS FOR THE FACULTY OF ORIENTAL CANON LAW

1. IL CICLO PER LA LICENZA

a) *L'Ordinamento degli Studi*

Nel Ciclo per la Licenza si studia il diritto comune vigente nelle Chiese orientali cattoliche. Si approfondisce pure, per quanto possibile, il diritto particolare delle singole Chiese. L'insegnamento si svolge nell'arco di un triennio.

Nel Ciclo per la Licenza lo Studente è tenuto a frequentare con successo le discipline principali e ausiliarie, che sono obbligatorie, e 15 ECTS di discipline opzionali. Per acquisire una cultura più vasta, gli Studenti possono scegliere, con il consenso del Decano, anche corsi di altre Facoltà. Inoltre sono prescritti, nel 2° e 3° anno, un seminario, scelto tra quelli offerti dalla Facoltà. Allo scopo di rendere proficuo il seminario, non possono iscriversi più di otto Studenti allo stesso seminario. È inoltre richiesto il conseguimento di 9 ECTS in forma di partecipazione ad atti accademici (conferenze, simposi, congressi, ecc.) organizzati dall'Istituto; l'assenza a corsi concomitanti deve essere autorizzata dal Professore titolare del corso.

Ogni Studente è tenuto a depositare presso la Segreteria, prima della conclusione del 2° anno, una descri-

1. THE LICENTIATE PROGRAMME

a) *Programme of Studies*

In the Licentiate programme one studies the common law in force for the Oriental Catholic Churches. The particular law for individual Churches is also studied in depth where possible. The programme of study comprises three years.

For the Licentiate the Student is required to attend successfully the Principal and Auxiliary Courses which are obligatory and 15 ECTS of elective courses. To acquire a broader experience, Students may also choose courses from the other Faculty, with the prior consent of the Dean. Furthermore, in the 2nd and 3rd years, a seminar is required, chosen from among the offerings of the Faculty. With the goal of rendering the seminars more profitable, each seminar is limited to a maximum of eight Students. Furthermore, the acquisition of 9 ECTS is required in the form of participation in academic events (conferences, symposia, congress, etc.) organized by the Institute; absence from contemporaneous classes must be approved by the course Professor.

Each Student is to file with the Registrar, before the conclusion of the 2nd year, a description of the

zione del tema prescelto per la *dissertazione di Licenza*, unitamente al nome del Direttore. La dissertazione, di almeno 30 pagine (circa 2.000 battute per pagina) senza contare la bibliografia, deve essere depositata presso la Segreteria in due copie più una copia digitale (in formato Word e PDF) prima dell'inizio della sessione di esame per il conseguimento del grado di Licenza.

b) *Le Lingue*

Si presuppone la conoscenza adeguata della lingua italiana, onde poter seguire i corsi, e della lingua latina per la comprensione dei testi canonici.

c) *Gli Esami conclusivi di Corsi*

Tutti i corsi prescritti comportano il relativo esame. Per potersi iscrivere a un esame è obbligatoria la partecipazione ad almeno i due terzi delle ore di lezione (cf Statuti, art. 47).

Vi sono *due sessioni ordinarie di esami*: al termine del 1° semestre e al termine del 2° semestre. Al di fuori di questi periodi nessuno può sostenere un esame senza l'autorizzazione scritta del Decano.

d) *Gli esami della Licenza*

Per il conseguimento della Licenza il Candidato, dopo aver presentato la *dissertazione scritta*, deve sostenere un *esame comprensivo scritto* e un *esame comprensivo orale*.

theme chosen for the *Licentiate dissertation*, along with the name of the Director. The dissertation, of at least 30 pages (approximately 2,000 characters per page) not including the bibliography, must be delivered to the Registrar in two copies plus one digital copy (in either Word and PDF format) before the start of the exam period for the attainment of the Licentiate degree.

b) *Languages*

An adequate competency in Italian is presupposed for following courses, and in Latin for the comprehension of the canonical texts.

c) *Exams concluding Courses*

Each prescribed course has its respective exam. To register for an exam attendance of a minimum of two-thirds of the lectures is required (cf Statutes, art. 47).

There are *two regular sessions for exams*: at the end of the 1st semester and at the end of the 2nd semester. No one may take an exam outside of these times without the written authorization of the Dean.

d) *Exams concluding Licentiate*

To attain the Licentiate the Student, after having presented a *written dissertation*, must undergo a *written comprehensive exam* and an *oral comprehensive exam*.

Per l'*esame comprensivo* scritto lo Studente ha a disposizione quattro ore durante le quali deve rispondere a tre domande stabilite dal Decano che vertono sull'intero CCEO e questo a rate di 80 minuti per ciascuna domanda. Solo quando il candidato avrà terminato la risposta alla prima domanda potrà ricevere la seconda domanda e poi la terza. Il Decano indica i libri di cui è autorizzata la consultazione.

L'*esame comprensivo orale* consiste in due sessioni di 30 minuti, nelle quali ognuno dei quattro Docenti interroga per 15 minuti. L'esame orale verte su tutto il Diritto Canonico Orientale vigente.

I coefficienti degli esami sono: "15" per la dissertazione, "10" per l'esame scritto, "20" per l'esame orale. Gli altri esami del 2° ciclo conservano i coefficienti propri. Il voto finale della Licenza risulta dalla media matematica di tutti i voti.

2. IL CICLO PER IL DOTTORATO

a) *Il piano di Studi*

Oltre ai corsi previsti per il Ciclo per il Dottorato, gli Studenti che hanno conseguito la Licenza nell'Istituto Orientale devono conseguire 7,5 ECTS di discipline opzionali. Tali crediti potranno essere conseguiti già durante la Licenza, oppure frequentando, con l'approvazione del Decano, le discipli-

For the *written comprehensive exam*, the Student will have four hours in order to respond to three questions determined by the Dean and covering the entire CCEO. An average of 80 minutes is dedicated to each question. Only when the first question has been answered, the second question will be given and so for the third one. The Dean indicates the books authorized for consultation.

The *oral comprehensive exam* consists in two 30-minute sessions, in which each of four Professors has 15 minutes. The oral exam covers the entirety of current Oriental Canon Law.

The grade for exams are: "15" for the dissertation, "10" for the written exam, "20" for the oral exam. The other exams for the 2nd Cycle have their own grading structure. The final grade for the Licentiate results from the average of all marks received.

2. THE DOCTORATE PROGRAMME

a) *Plan of Studies*

Beyond the prescribed courses for the Doctorate programme, the Students who have completed the Licentiate at the Oriental Institute must attain 7,5 ECTS of elective courses. These credits can be acquired even during the Licentiate, or by attending elective courses offered for the Licentiate pro-

ne opzionali offerte nel Ciclo per la Licenza. Gli Studenti che hanno conseguito la Licenza in Diritto Canonico Orientale presso un'altra istituzione accademica, oltre ai corsi previsti per il Ciclo per il Dottorato devono conseguire 15 ECTS di discipline opzionali.

Questi studenti devono anche consegnare in Segreteria una copia della loro tesina di licenza e l'ammissione dipenderà anche dalla sua valutazione con esito positivo.

Al termine del 1° semestre del 1° anno del 3° Ciclo, ogni Studente deve presentare il progetto per la *dissertazione dottorale*, come prescritto dalle norme di Facoltà. Tale progetto sarà valutato da una Commissione di almeno tre Docenti, nominati dal Decano. Solo dopo il parere favorevole della Commissione, il progetto può essere considerato approvato.

Alla fine del 1° anno del 3° Ciclo sarà richiesto allo Studente di tenere una lezione sull'argomento della sua dissertazione per almeno 45 minuti in italiano e con uso di powerpoint (*lectio coram*) davanti a una Commissione di almeno tre Docenti nominati dal Decano. La Commissione, dopo opportuna valutazione, esprimerà un parere vincolante per la prosecuzione del dottorato. Solo dopo aver superato la *lectio coram*, lo studente viene ammesso definitivamente.

gramme, with the approval of the Dean. Students who have attained a Licentiate in Oriental Canon Law at another academic institution, beyond the the required courses for the Doctorate Programme, must attain 15 ECTS of elective courses.

These students must also submit a copy of their Licentiate thesis to the Registrar. Admission will depend on its positive evaluation.

At the end of the 1st semester of the 1st year of the 3rd Cycle, each Student must present his or her proposal for the *doctoral dissertation*, as prescribed by the Faculty norms. The proposal will be evaluated by a Commission of at least three Professors, named by the Dean. Only after a favourable review by the Commission can the proposal be considered approved.

At the end of the 1st year of the of the 3rd Cycle, the Student will be asked to give a lecture on the argument for his or her dissertation project for at least 45 minutes in Italian and with powerpoint (*lectio coram*) before a Commission of at least three Professors named by the Dean. After appropriate evaluation, the Commission will give its final opinion whether to permit proceeding with the Doctorate.

b) *Norme particolari per il Dottorato*

A partire dal 15 ottobre 2020, il periodo di cinque anni per completare il 3° ciclo (*Ordinationes*, art. 100,d) viene computato a decorrere dal momento in cui lo studente abbia sostenuto con esito positivo la *lectio coram*. Oltre alle tasse annuali del quinquennio, lo studente deve pagare per ogni anno successivo completato il quinquennio, una tassa annuale di “fuori corso”. L’intera quota di iscrizione al 3° ciclo, le tasse annuali e le eventuali tasse annuali “fuori corso” vanno pagate prima della consegna della dissertazione.

b) *Particular Norms for the Doctorate*

Beginning 15 October 2020, a period of five year for the completion of the doctorate (*Ordinationes*, art. 100,d) will be calculated from the moment in which the student has successfully passed the *lectio coram*. Beyond the annual tuition, the student is required to pay an additional fee for a “course extension” for each year beyond the five years allotted. All fees for registration in the doctoral program, annual tuition, and fees for a course extension must be paid before the submission of the Doctoral thesis.

c) *Le Lingue moderne*

Per la ricerca personale è richiesta la conoscenza di almeno due lingue moderne, oltre all’italiano, da determinare in base alla specializzazione e soprattutto in rapporto alle esigenze della dissertazione dottorale.

c) *Modern Languages*

For personal research, the knowledge of at least two modern languages is required, beyond Italian, to be determined on the basis of the specialization and especially in respect of the exigencies of the doctoral dissertation.

IV. NORME COMUNI PER I GRADI ACCADEMICI || COMMON NORMS FOR ACADEMIC DEGREES

Per essere ammesso al Dottorato, lo Studente deve aver conseguito la Licenza nella rispettiva Facoltà, riportando un punteggio di almeno 9,3/10 per la Facoltà di Diritto Canonico Orientale cumulativamente ad un punteggio di 9/10 per l’esame comprensivo scritto e orale e di almeno 9/10 per la Fa-

To be admitted to the Doctorate, the Student must have attained a Licentiate in the respective Faculty, with a grade of at least 9,3/10 from the Faculty of Oriental Canon Law cumulatively with a grade of 9/10 for the written and oral comprehensive exam and at least 9/10 from the

oltà di Scienze Ecclesiastiche Orientali.

Per conseguire il Dottorato lo Studente è tenuto a redigere una tesi o dissertazione che contribuisca veramente al progresso delle scienze orientali. La dissertazione dottorale, impegno principale del 3° Ciclo, deve essere avviata quanto prima. Lo Studente dovrà tenersi regolarmente in contatto con il Direttore (o 1° Relatore), garantendo la permanenza a Roma almeno nel 1° anno. È inoltre invitato a informare il 2° Relatore circa l'andamento della ricerca (Fac. DCO).

La dissertazione deve essere scritta in una lingua scelta tra quelle comunemente usate in ambito scientifico internazionale (italiano, inglese, francese, spagnolo, tedesco). Per poter redigere in altra lingua occorre l'autorizzazione scritta del Decano.

La dissertazione dovrà essere consegnata alla Segreteria in cinque copie rilegate, scritte fronte/retro, oltre a una copia digitale. La difesa potrà avvenire dopo due mesi dalla presentazione. Per tale computo non si tiene conto delle ferie estive, natalizie e pasquali. La pubblica difesa viene fatta alla presenza delle Autorità accademiche e dei Docenti, sia dell'Istituto sia esterni, invitati dal Rettore.

Faculty of the Eastern Christian Studies.

To attain a Doctorate, the Student must write a thesis (dissertation) that truly contributes to the progress of Eastern studies. The dissertation, the main engagement of the Doctorate, should be started as soon as possible. The Student will have to have regular contact with the Director (1st Relator), and guarantee at least one year of residency in Rome. Furthermore, the doctoral candidate is expected to inform the 2nd Reader of the progress of the research. (Fac. OCL)

The dissertation must be written in a language chosen from among those commonly used in the academic community (Italian, English, French, Spanish, German). To write in any other language, the written authorization of the Dean is required.

The dissertation will be delivered to the Registrar in five bound copies, written front and back, as well as a digital copy. The defence may take place two months after filing the above with the Registrar. This calculation does not include summer holidays, Christmas, or Easter. The public defence is done in the presence of the Academic Authority and the Professors, within or without the Institute, invited by the Rector.

Il voto finale del Dottorato risulta dalla somma dei voti calcolati in base ai coefficienti seguenti: “2” per la media dei voti conseguiti nel 3° Ciclo, “1” per la difesa, “7” per la dissertazione scritta. Le votazioni numeriche riportate nel conseguimento dei gradi accademici vengono così espresse: probatus = da 6 a 6,9; bene probatus = da 7 a 7,9; cum laude probatus = da 8 a 8,9; magna cum laude probatus 9 a 9,6; summa cum laude probatus = da 9,7 a 10. Negli attestati comprovanti il grado conseguito si indica pure la votazione numerica.

The final grade for the Doctorate results from the sum of the individual marks calculated as follows: “2” for the average of votes attained during the Doctorate, “1” for the defence, “7” for the written dissertation. The marking structure for attaining academic degrees is as follows: probatus = from 6 to 6,9; bene probatus = from 7 to 7,9; cum laude probatus = 8 to 8,9; magna cum laude probatus = from 9 to 9,6; summa cum laude probatus = from 9,7 to 10. In documents attesting to the degree attained, the numerical score is indicated.

V. NORME DI ETICA ACCADEMICA || NORMS FOR ACADEMIC ETHICS

Il Pontificio Istituto Orientale mira alla formazione integrale di persone atte a svolgere il servizio ecclesiale sulla base di una cultura intellettuale e umana seriamente acquisita. L'Istituto attende pertanto dai suoi Studenti una condotta conforme alle norme proprie della vita accademica.

Un'*infrazione molto grave* contro l'etica accademica è il plagio letterario nella dissertazione di licenza o nella tesi dottorale. Esso consiste nell'appropriarsi del pensiero altrui, tramite l'utilizzo del testo di un autore senza la consueta e precisa indicazione della fonte.

Sono *infrazioni gravi*: a) la comunicazione con altri, durante un

The Pontifical Oriental Institute works toward the integral formation of a person capable of providing ecclesial service on the basis of an acquired intellectual and humane culture. The Institute thus expects of its Students a comportment conformed to the norms proper to academic life.

A *very grave infraction* against academic ethics is plagiarism in a dissertation for the Licentiate or Doctorate. It consists in appropriating the thought of others, through using the text of an author without the customary and precise acknowledgement of the source.

Other *grave infractions* are: a) communication with others dur-

esame scritto, per ricevere o dare aiuto; b) la copiatura, durante un esame scritto, dall'elaborato di un'altro o la consultazione di note/fonti non espressamente autorizzate; c) la consegna, come elaborato di un corso, di uno scritto già presentato per adempiere gli obblighi di un altro corso.

Per le sanzioni relative al plagio letterario nella tesi di licenza o nella dissertazione dottorale è competente la commissione formata dal Rettore, dal Vice-Rettore e dai Decani di entrambe le Facoltà. Il plagio riscontrato può comportare il rifiuto dell'opera consegnata. Qualora poi sia davvero consistente, soprattutto in una dissertazione dottorale, può anche comportare la definitiva privazione del diritto al grado accademico presso l'Istituto. Per le sanzioni relative agli altri casi è competente il Decano della Facoltà.

L'art. 40 degli *Statuti*, mentre prevede sanzioni nei confronti dello Studente che agisce "contro le finalità dell'Istituto", ricorda che al medesimo deve essere data ampia possibilità di difendersi.

ing written exams to give or receive help; b) copying the work of another or consulting notes and sources not expressly authorized during a written exam; c) the presentation, as the work proper to a course, of a written work already submitted to fulfill the requirements of another course.

The sanctions for plagiarism in a thesis for the Licentiate or Doctorate fall under the competency of a commission formed by the Rector, Vice-Rector, and the Deans of both Faculties. A verified plagiarism can lead to the rejection of the work proffered. Should this be proven the case, especially in a doctoral dissertation, it could lead to the definitive deprivation of the right to the academic degree at the Institute. Regarding sanctions for other breeches, the Dean of the Faculty is the competent authority.

Article 40 of the *Statutes*, while it foresees sanctions against the Student that acts "against the end of the Institute," recalls that the Student should be given ample opportunity to defend himself or herself.

VI. LA BIBLIOTECA || THE LIBRARY

Tutti dovranno compilare la *Domanda di ammissione alla Biblioteca* e conformarsi al *Regolamento della Biblioteca* stessa. A tutti è tassativamente proibito

All must fill out the *Request for Admission* to the Library and conform to *Library Regulations*. To all it is expressly forbidden to take any book, article, or periodical out

asportare qualsiasi libro, fascicolo o numero di rivista.

Per accedere alla Biblioteca tutti gli utenti devono essere dotati di tessera identificativa e sottoscrivere l'accettazione del *Regolamento*. Non si effettua servizio di prestito ed è tassativamente proibito asportare qualsiasi libro, fascicolo o numero di rivista.

La Biblioteca è aperta dalle ore 8,30 alle ore 19,00 dal lunedì al venerdì, e dalle 8,30 alle 12,30 il sabato.

La Biblioteca rimane chiusa dal 1 fino al 31 agosto, dal 21 dicembre al 7 gennaio compresi, dal giovedì santo al lunedì dopo Pasqua compresi. Inoltre è chiusa per le seguenti festività: 25 aprile, 1 maggio, 2 giugno, 24 giugno, 29 giugno, 17 settembre, 1 novembre, 8 dicembre.

I Docenti e gli Studenti interni hanno accesso alla Biblioteca con la *Tessera dell'Istituto* contrassegnata con il loro numero di matricola.

Gli utenti esterni dovranno dotarsi di *Tessera per l'accesso ai servizi della Biblioteca* rilasciata dalla stessa struttura dopo verifica dei requisiti, sottoscrizione del modulo di autorizzazione al trattamento dei dati e pagamento della quota di partecipazione alle spese amministrative. Docenti e ricercatori sono ammessi su autorizzazione del Direttore. Gli studenti, ad eccezione di quelli degli Atenei

of the Pontifical Institute Library.

In order to access to the library, users must have an identification card and must have signed their acceptance of the rules. The library does not permit book lending and it is strictly forbidden to remove any book, article, or journal from the library.

The library is open from 08:30 until 19:00 from Monday to Friday and from 08:30 until 12:30 on Saturdays.

The library is closed August 1-31, from December 21 until January 7, from Holy Thursday until Easter Monday inclusive. The library is also closed for the following holidays: April 25, May 1, June 2, June 24, June 29, September 17, November 1, and December 8.

Professors and students have access to the library with the *identification card* of the Institute with a valid identification number.

External users must acquire an *identification card in order to have access to library services* issued by the same authority after verification of the requirements, signing of the data processing form, and payment of administration fees. Professors and researchers are admitted under the authorization of the Director. Students, with the exception of those from Pontifical Institutions, are admitted – subject

Pontifici, sono ammessi – previa autorizzazione del Direttore – se accompagnati da una lettera di presentazione di un docente o di una persona nota.

to the authorization of the Director – when accompanied by a letter of support from a professor or other qualified person.

VII. LE TASSE ACCADEMICHE || STUDENT FEES

Il pagamento delle tasse accademiche dà diritto all'iscrizione, alla frequenza alle lezioni, a sostenere gli esami, ad avere la tessera di Studente e a usufruire della Biblioteca.

Payment of Student fees gives the right to register, to attend classes, to take exams, to receive a Student card, and to use the Pontifical Oriental Institute Library.

Il versamento delle tasse viene fatto presso la Segreteria, la quale rilascia la ricevuta dell'avvenuto pagamento o l'attestato di dispensa. Le tasse versate non si restituiscono. Il Rettore può concedere la dispensa totale o parziale dalle tasse accademiche, secondo le consuetudini dell'Istituto.

Payment of fees is made to the Registrar, who provides a receipt of payment or a certificate of dispensation from fees. Fees are not refundable. The Rector may concede a full or partial dispensation of academic tuition, according to the custom of the Institute.

Chi è iscritto come Studente ordinario presso gli altri due Istituti del Consortium (PUG e PIB) non è tenuto a pagare le tasse previste per gli Studenti Ospiti.

An Ordinary Student registered in either of the other two Institutions of the Consortium (PUG and PIB) need not pay the fees of Student Guests.

Il Pontificio Istituto Orientale, con l'aiuto di Benefattori dispone di un fondo per l'assegnazione di alcune Borse di Studio. Tali Borse di Studio sono destinate a coprire le spese di iscrizione per Studenti ordinari che si trovano in condizioni economiche disagiate. Per le richieste ed i relativi moduli, gli interessati sono pregati di rivolgersi in Segreteria.

The Pontifical Oriental Institute, with the aid of benefactors, disposes of a fund for the assignment of Student bursaries. Such bursaries are destined to cover the costs of registration for regular Students who find themselves in disadvantageous economic conditions. For such requests and the related application form, Students should visit the Registrar.

1. STUDENTI ORDINARI E STRAORDINARI ORDINARY AND EXTRAORDINARY STUDENTS	
a) all'inizio del 1° semestre di ogni anno at the start of the 1 st semester of each year	€ 1.250,00
b) all'inizio del 2° semestre di ogni anno at the start of the 2 nd semester of each year.....	€ 1.250,00
2. STUDENTI “FUORI CORSO” STUDENTS “COURSE EXTENSION”	
– iscrizione annuale annual registration	€ 450,00
3. STUDENTI OSPITI STUDENT GUESTS	
a) al momento dell'iscrizione at registration	€ 110,00
b) per ogni singolo corso for each course	€ 150,00
c) per i corsi di Lingua (per semestre) for a Language course (for each semester).....	€ 165,00
d) per i corsi di Lingua russa, araba e turca (per semestre) for courses in Russian language (for each semester)	€ 330,00
e) per i corsi di Lingua greca moderna for courses in modern Greek language	€ 100,00
f) per i corsi di lingua romena.....	€ 20,00
4. CONSEGUIMENTO DEI GRADI ACCADEMICI RECEPTION OF ACADEMIC DEGREES	
a) tassa esame di Licenza Exam's fee for Licentiate	€ 800,00
b) per il Dottorato for Doctorate:	
– alla presentazione del titolo della Tesi at presentation of Thesis project.....	€ 800,00
– iscrizione annuale (dopo il 1° anno) annual registration (after the 1 st year)	€ 800,00
– Lectio coram.....	€ 150,00
– convalida annuale (Fac. SEO dopo il 3° anno / Fac. DCO dopo il 5° anno) Annual validation (Fac. SEO after 3 rd year / Fac. DCO after 5 th year)	€ 650,00

- alla consegna della Tesi || at delivery of the Thesis € 800,00
 - alla difesa della Tesi || at Thesis defence € 800,00
5. DIPLOMA IN TEOLOGIA ORIENTALE,
DIRITTO CANONICO ORIENTALE € 1.500,00
6. CERTIFICATO DI DIPLOMA || GRADUATION'S CERTIFICATE
- a) per la Licenza || for Licentiate € 110,00
 - b) per il Dottorato || for Doctorate € 180,00
7. RILASCIO DI CERTIFICATI || ISSUE OF CERTIFICATES
- a) per il Certificato degli studi compiuti || Certificate of studies completed € 40,00
 - b) per Certificato di altro genere || Certificate of other kinds € 25,00
8. TASSE SPECIALI PER RITARDI E CAMBIAMENTI || LATE FEES AND FEES FOR CHANGES
- a) ritardo nell'iscrizione annuale || late annual registration € 65,00
 - b) ritardo nell'iscrizione a corsi ed esami || late registration for exams € 65,00
 - c) ritardo nella presentazione della Tesi Dottorale || late fee for presentation of Doctoral Thesis € 65,00
 - d) cambiamento di iscrizione a corsi/esami || change of registration for courses/exams € 35,00
 - e) esame fuori sessione || extra-sessional exams € 50,00

QUADRO DEL PROGRAMMA DI STUDI

ANNO PROPEDEUTICO

1° SEMESTRE

- P002 – KAS HANNA E.: *Roma cristiana* (Ven. VII-VIII, 3 ECTS)
P004 – FERRARI F.: *Lingua italiana I* (Mar. I-IV, Gio. III-IV, VII-VIII, Ven. III-IV) [riservato ordinari PIO]
P005 – FERRARI F.: *Lingua italiana II* (Mar. VII-VIII, Mer. III-IV, Gio. I-II) [riservato ordinari PIO]
P006 – FERRARI F.: *Lingua italiana pratica* (Ven. I-II) [riservato ordinari PIO]
P007 – SANZI E.: *Lingua greca I* (Lun. V-VI; Mer. V-VI; Ven. V-VI, 5 ECTS)
P021 – KAS HANNA E.: *Introduzione all'archeologia, architettura e iconografia orientale* (Lun. VII-VIII, 3 ECTS)
P022 – DEN BIESEN K.: *Dove nacque il cristianesimo orientale: introduzione al mondo antico* (Merc. VII-VIII, 3 ECTS)

2° SEMESTRE

- P001 – LUISIER PH. et AL.: *Metodologia* (Mar. III-IV, 3 ECTS)
P004 – FERRARI F.: *Lingua italiana I* (Lun. V-VI, Mar. V-VIII, Ven. I-VI) [riservato ordinari PIO]
P005 – FERRARI F.: *Lingua italiana II* (Lun. I-II, Gio. III-IV, VII-VIII,) [riservato ordinari PIO]
P006 – FERRARI F.: *Lingua italiana pratica* (Lun. III-IV) [riservato ordinari PIO]
P013 – SANZI E.: *Lingua greca II* (Lun. V-VI, Mer. V-VI, 5 ECTS)
P020 – R. IACOPINO: *Introduzione allo studio delle liturgie orientali* (Mer. III-IV, 3 ECTS)
P023 – DEN BIESEN K.: *Dialogare con i Padri: introduzione alla teologia patristica* (Mer. VII-VIII, 3 ECTS)

P019 – HREN R.: *Introduzione al Diritto canonico orientale* (Mar. I-II, 3 ECTS)

P016 – MECHERRY A.: *Introduzione alla Storia delle Chiese Orientali* (Mer. I-II, 3 ECTS)

J006 – RIGOTTI G.: *Archivistica ecclesiastica* (Lun. VII-VIII)

CICLO DI LICENZA

CORSI COMUNI A TUTTE LE SEZIONI

1° SEMESTRE

C014 – MECHERRY A.: *Le dinamiche sottostanti alle 'Unioni' ecclesiastiche nei secoli delle 'restitutiones' (Sec. XIII-XX)* (Mer. I-II, 3 ECTS)

C004 – RIGOTTI G.: *Storia dell'impero bizantino* (Mer. VII-VIII, 3 ECTS)

2° SEMESTRE

C003 – BRESSANE A.: *Teologia orientale* (Mer. I-II, 3 ECTS)

C009 – GALADZA D.: *Evoluzione storica della liturgia eucaristica nell'Oriente cristiano* (Mer. III-IV, 3 ECTS)

SEZIONE TEOLOGICO PATRISTICA

TP = Corso Principale | TA = Ausiliare | TS = Seminario

1° SEMESTRE

TP084 – ROUX R.: *Controversie cristologiche dall'Enotikon (482) ai "Tre Capitoli" (553)* (Lun., Gio. III-IV, 3 ECTS) [Dal 14/X-21/XI/2024]

TA008 – MARANI G.: *Escatologia orientale* (Mar. I-II, 3 ECTS)

TP043 – EBEID B.: *Il neo-calcedonesimo nel VI-VII secolo: le cristologie dei due Leonzi e di Giovanni Damasceno (V-VII sec.)* (Lun. I-II, 3 ECTS)

TA051 – GRAPPONE A.: *I "Cinque discorsi teologici" (XXVII-XXXI) di Gregorio Nazianzeno* [comune con PUG in sede PUG] (Ven. I-II, 3 ECTS)

- TA076 – DUFKAP.: *La spiritualità degli Slavi orientali* (Mar. III-IV, 3 ECTS)
- TA054 – BAIS M.: *Elementi di teologia e spiritualità armena* (Ven. III-IV, 3 ECTS) [comune con PUG in sede PUG]
- TA070 – VERGANI E.: *Pensiero e opera di di Giacomo di Sarug* (Ven. III-IV, 3 ECTS)
- TA044 – DEN BIESEN K.: *Ermeneutica siriana: poesia, simbolo, liturgia* (Gio. I-II, 3 ECTS)
- TA078 – LUISIER PH.: *Letteratura copta* (IV-XIV sec.) (Gio. III-IV, 3 ECTS)
- TS040 – BRESSANE A.: *Sem. La sintesi neopatrastica: un modo ortodosso di fare teologia* (Mer.III-IV)

2° SEMESTRE

- TP071 – PILERI BRUNO A.: *L'antropologia palamita come orizzonte teologico dell'esisismo* (Mer. VII-VIII, 3 ECTS)
- TP034 – ROUX R.: *L'evoluzione e la formazione delle posizioni cristologiche fra II e III secolo* (Lun., Gio. III-IV, 3 ECTS) [Dal 10/II-20/III/2025]
- TP030 – PRINZIVALLI E.: *La crisi ariana: dibattiti trinitari fra Nicea e Costantinopoli I* (Mar. III-IV, 3 ECTS)
- TA053 – CAPRIO S.: *Linee di teologia russa* (Lun. V-VI, 3 ECTS)
- TA055 – CONTICELLO C.G.: *Teologia bizantina II* (sec. XIII - 1453) (Lun., I-II, Ven. III-IV dal 10/II al 21/III 2025)
- TA019 – SKEB M.: *Imago Dei: lineamenti dell'antropologia patristica* (Ven. I-II, 3 ECTS) [comune con PUG in sede PIO]
- TA083 – BAIS M.: *Letteratura armena antica* (Gio. I-II, 3 ECTS)
- TA078 – ZARZECZNY R.: *Economia divina: Ireneo, Origene e Cirillo* (Mar. I-II, 3 ECTS)
- TA009 – PAŠA Ž.: *Introduzione alla teologia arabo-cristiana: temi fondamentali* (Lun. I-II, 3 ECTS)
- TA080 – HIŻYCKI S.: *Introduzione alla Filocalia* (Lun., Gio. III-IV, 3 ECTS) [24/III-10/IV/2025 e dal 28/IV al 15/V/2025]
- TA077 – VERGANI E.: *Pensiero e opera di Efrem di Nisibi* (Ven. III-IV, 3 ECTS) [comune con PUG in sede PIO]

SEZIONE LITURGICA

TP = Corso Principale | TA = Ausiliare | TS = Seminario

1° SEMESTRE

- LP008 – GALADZA D.: *L'anno liturgico orientale: storia e teologia dei grandi cicli* (Lun. III-IV, 3 ECTS)
- LA044 – KIVELEV M.: *La Liturgia Bizantino-Russa: Lineamenti Storici, Antropologici, Psicologici* (Mar. III-IV, 3 ECTS)
- LA002 – POTT T.: *La riforma liturgica bizantina* (Lun.-Ven. I-II, 3 ECTS) [Dal 25/XI-17/I/2025]
- LA024 – GROEN B.: *La liturgia per i defunti nel rito bizantino* (Lun.-Ven. I-II, 3 ECTS) [Dal 7/X-15 XI 2024]
- LA037 – IACOPINO R.: *Typikon: genesi e sviluppo* (Mer. V-VI, 3 ECTS)
- LA036 – LECHINTAN L.: *Argento, oro, porpora: arti e tecniche a Bisanzio e oltre* (Mar. I-II, 3 ECTS)
- LS055 – GALADZA D. et al.: *Manoscritti, monasteri e monaci in Terra Santa e sul Sinai* (Mer. III-IV, 5 ECTS)

2° SEMESTRE

- LP006– KIVELEV M.: *I sacramenti dell'iniziazione cristiana* (Lun. III-IV, 3 ECTS)
- LP030– DI DONNA G.: *Esegesi dei testi liturgici. Studio comparato delle Anafore e di altri testi delle tradizioni liturgiche orientali* (Gio. III-IV, 3 ECTS)
- LP022 – ALENCHERRY J.: *Liturgia delle ore delle Chiese orientali: storia, teologia e tendenze* (Mar. III-IV, 3 ECTS)
- LP029 – DEN BIESEN.: *Eucaristie orientali: esplorazioni comparative di alcune anafore greche e siriane* (Gio. I-II, 3 ECTS)
- LA052 – MIKHAIL A.: *The Coptic Eucharistic Liturgy: A Historical Introduction* (Mar. VIII-IX, 3 ECTS)
- LA016 – LECHINTAN L.T.: *Raccontare l'ineffabile: i grandi temi dell'iconografia bizantina* (Mar. I-II, 3 ECTS)

SEZIONE STORICA

SP = Corso Principale | SA = Corso ausiliare | LS = Seminario

1° SEMESTRE

- SP038 – RIGOTTI G.: *Storia della storiografia bizantina* (Lun. VII-VIII, 3 ECTS)
- SP041 – PIERALLI L.: *La Chiesa e l'Impero bizantino dal 1071 al 1204* (Gio. VII-VIII, 3 ECTS)
- SP098 – VETOCHNIKOV K.: *La diplomazia ecclesiastica bizantina e russa medievale* (Ven. I-II, 3 ECTS)
- SA031 – CARUSO R.: *Storia della Rus' di Kyiv (X-XIV sec.)* (Lun. - Gio. III-IV, 3 ECTS) [Dal 14/X-21/XI/2024]
- SA045 – CARUSO R.: *I movimenti ereticali nella storia dei Principati della Rus', in Moscovia e nella Russia zarista (secoli XIV-XIX)* (Lun.-Gio. III-IV) [Dal 25/XI-17/I/2025]
- SA033 – KALKANDJIEVA D.: *The Russian Orthodox Church: Domestic and International Developments and Jurisdictional Disputes (1917-1991)* (Ven. III-IV, 3 ECTS)
- SA002 – CAPRIO S.: *Storia russa moderna e contemporanea (XVIII-XX sec.)* (Lun. V-VI, 3 ECTS)
- SA034 – ZARZECZNY R.: *Storia della Chiesa di Etiopia ed Eritrea* (Mar. I-II, 3 ECTS)

2° SEMESTRE

- SP054 – PIERALLI L.: *La Chiesa e l'impero bizantino dal 1204 al Concilio di Lione (1274)* (Gio. VII-VIII, 3 ECTS)
- SA026 – MECHERRY A.: *Storia delle Chiese siriane in India I: itinerario storico-culturale* (Lun. III-IV, 3 ECTS)
- SA039 – VETOCHNIKOV K.: *Relazioni del Patriarcato di Costantinopoli con le Chiese slave balcaniche in epoca ottomana* (Ven. I-II, 3 ECTS)
- SA040 – MOLNÁR A.: *I cristiani nei Balcani durante il periodo ottomano (XVI-XVIII sec.)* (Lun., Gio. I-II, 3 ECTS) [10/II-20/III/2025]

- SA037 – DE GHANTUZ CUBBE M.: *Il Patriarcato di Antiochia: dagli inizi alla conquista araba* (Lun., Ven. VII-VIII, 3 ECTS) [Dal 10/II-21/III/2025]
- SA038 – DE GHANTUZ CUBBE M.: *I cristiani del Medio Oriente I: dalla conquista araba alle crociate (VII-XI secolo)* (Lun., Ven. VII-VIII, 3 ECTS) [24/III-11/IV/2024 e dal 28 IV al 16/V]
- SA050 – KIVELEV. M.: *La Chiesa russa nel periodo sinodale: dal Santo Sinodo Governante alla sinodalità vissuta* (Mar III-IV, 3 ECTS)
- SA095 – HROMJÁK L.: *Lo slavismo cattolico di Leone XIII: protagonisti, dialettica e reazioni* (Lun., Gio. I-II, 3 ECTS) [Dal 24/III-10/IV/2025 e dal 28/IV al 15/V]

CURSUS AD DOCTORATUM

- CM001 – MECHERRY A.: *Approcci metodologici alla ricerca scientifica* (Mer. III-IV, 3 ECTS) [Corso riservato solo per i dottorandi]

CORSI METODOLOGICI COMUNI A TUTTE LE SEZIONI

- CM002 – BAIS M.: *Paleografia e codicologia armena* *
- CM003 – LUISIER PH.: *Paleografia e codicologia copta* *
- CM004 – ZARZECZNY R.: *Paleografia e codicologia etiopica* *
- CM005 – PIERALLI L.: *Paleografia e codicologia greca* *
- CM006 – BORUSOVSKA I.: *Paleografia e codicologia paleoslava* *
- CM007 – VERGANI E.: *Paleografia e codicologia siriaca* *
- CM008 – EL GEMAYEL R., PAŠA Ž.: *Introduzione allo studio critico dei manoscritti arabo-cristiani* *

[* Requisiti: si richiede una buona conoscenza della lingua del proprio corso. Gli studenti dovranno aver già frequentato il secondo corso di lingua o mostrare una conoscenza linguistica adeguata. Orario dei corsi personalizzato secondo le esigenze degli studenti e la disposizione del professore.]

DIPLOMA IN TEOLOGIA ORIENTALE (della durata di un anno - 12 corsi più un elaborato finale). Il corso si destina ai possessori di un titolo accademico che permetta l'iscrizione all'Università del proprio paese, o in possesso di un titolo superiore, che vogliono avere un quadro generale della teologia orientale o vogliono approfondir-

ne un aspetto particolare. I corsi saranno scelti insieme ad un Tutor indicato dal Decano e approvati dal Decano stesso.

I PROGRAMMI SPECIALI DI STUDI RUSSI E DEL VICINO ORIENTE, previsti dalla Facoltà di Scienze Ecclesiastiche Orientali, costituiscono una opportunità per approfondire un'area specifica delle tradizioni orientali. Il programma di studi deve essere predisposto con l'assistenza e l'approvazione del Decano. Oltre alle conoscenze linguistiche necessarie, si scelgono, dalle tre Sezioni, i corsi più direttamente connessi con la propria area. Lo Studente potrà, sempre con l'accordo del Decano, frequentare corsi anche di altri Atenei romani. Con questi programmi si possono conseguire i gradi accademici di Licenza e Dottorato in Scienze Ecclesiastiche Orientali.

L' APOSTOLIKI DIAKONIA di Atene offre un corso di Lingua greca moderna – ospitato al PIO e aperto a tutti gli studenti – che si articola su quattro livelli. A conclusione del corso, oltre agli esami di grado, è offerta l'opportunità di sostenere gli esami di certificazione linguistica del Centro di Lingua Greca presso l'Università di Salonico.

CORSI LINGUISTICI

- L001 – KELLI M: *Lingua araba I* (Mar., Gio. V-VI, 1°-2° sem., 10 ECTS)
- L023 – KELLI M: *Lingua araba II* (Mar., Gio. VII-VIII, 1°-2° sem., 10 ECTS)
- L026 – KELLI M.: *Lingua araba III* (Mer., V-VI, 1°-2° sem., 10 ECTS)
- L002 – BAIS M.: *Lingua armena I* (Gio. VII-VIII, 1°-2° sem., 10 ECTS) [corso comune con il PIB]
- L003 – BAIS M.: *Lingua armena II* (Gio. V-VI, 1°-2° sem., 10 ECTS) [corso comune con PIB]
- L004 – LUISIER PH.: *Lingua copta I* (Lun. VII-VIII, 1°-2° sem., 10 ECTS) [corso in comune con il PIB, svolto nella sede del PIB]
- L005 – LUISIER PH.: *Lingua copta II*** (10 ECTS) [corso in comune con il PIB, svolto in sede PIO]

- L006 – ABRAHA T.: *Lingua etiopica I* (Ven. V-VI, 1°-2° sem., 10 ECTS)
- L007 – ABRAHA T.: *Lingua etiopica II* (Ven. VII-VIII, 1°-2° sem., 10 ECTS)
- L008 – SHURGAIA G.: *Lingua georgiana antica* ** (10 ECTS)
- P007 – SANZI E.: *Lingua greca I* (Lun. V-VI; Mer. V-VI; Ven. V-VI, 10 ECTS)
- P013 – SANZI E.: *Lingua greca II* (Lun. V-VI, Mer. V-VI, 10 ECTS)
- L008 – SANZI E.: *Lingua greca III* (Mar. V-VI 10 ECTS)
- L009 – MIOLA R.L.: *Lingua greca IV: «greco patristico»* (Mar. VI-VII, 1°-2° sem., 10 ECTS)
- L018 – PALASKONIS C.: *Lingua greca moderna A* (Mar. VI-VII, 1°-2° sem., 10 ECTS)
- L019 – PALASKONIS C.: *Lingua greca moderna B1* (Lun. VI-VII, 1°-2° sem., 10 ECTS)
- L020 – PALASKONIS C.: *Lingua greca moderna B2* (Mar. VIII-IX, 1°-2° sem., 10 ECTS)
- L022 – PALASKONIS C.: *Lingua greca moderna C* (Lun. VIII-IX, 1°-2° sem., 10 ECTS)
- J005 – RIZZO M.C.: *Lingua latina I* [Corso DCO , cf p.104]
- J016 – RIZZO M.C.: *Lingua latina II* [Corso DCO , cf p.104]
- Ja001 – RIGOTTI G.: *Lingua latina III* [Corso DCO , cf p.105]
- Ja002 – RIGOTTI G.: *Lingua latina IV* [Corso DCO , cf p.105]
- L010 – BORUSOVSKA I.: *Lingua paleoslava I* (Mar. VII-VIII, 1°-2° sem., 10 ECTS)
- L011 – BORUSOVSKA I.: *Lingua paleoslava II* (Mar. V-VI, 1°-2° sem., 10 ECTS)
- L012 – NITU M.C.: *Lingua romena I* (Mer. VII-VIII, 1°-2° sem., 10 ECTS)
- L024 – NITU M.C.: *Lingua romena II* (Gio. VII-VIII, 1°-2° sem., 10 ECTS)
- L025 – NITU M.C.: *Lingua romena III* (Mar. VIII-IX, 1°-2° sem., 10 ECTS)
- L013 – CARUSO R.: *Lingua russa I* (Lun., Gio., VII-VIII, 1°-2° sem., 10 ECTS)

- L014 – CARUSO R.: *Lingua russa II* (Lun., Gio., V-VI, 1°-2° sem., 10 ECTS)
- L021 – CARUSO R.: *Lingua russa III* (Mer. V-VI, 1°-2° sem., 10 ECTS)
- L015 – VERGANI E.: *Lingua siriaca I* (Ven. VII-VIII, 1°-2° sem., 10 ECTS)
- L016 – VERGANI E.: *Lingua siriaca II* (Ven. V-VI, 1°-2° sem. 10 ECTS)
- L028 – BARBATI C.: *Lingua sogdiana*** (10 ECTS) (Lun. V-VI, 1°-2° sem., 10 ECTS)
- L030 – PARMAKSIZOĞLU AKSOY G.: *Lingua turca I* (Mar., Gio. V-VI, 1°-2° sem. 10 ECTS)
- L031 – PARMAKSIZOĞLU AKSOY G.: *Lingua turca II* (Mar., Gio. VII-VIII, 1°-2° sem. 10 ECTS)

[** Orario del corso personalizzato secondo le esigenze degli studenti e la disponibilità del professore.]

DESCRIZIONE DEI CORSI

ANNO PROPEDEUTICO

1° SEMESTRE

P022 – K. DEN BIESEN: Dove nacque il cristianesimo orientale: introduzione al mondo antico

[*Contenuto*] Nata nel Medio Oriente, la fede cristiana si diffuse rapidamente in contesti linguistici, culturali e religiosi molto diversi. I cristiani dovevano fare i conti con fenomeni quali l'educazione ellenistica e la filosofia pitagorica, platonica o stoica; il giudaismo ellenico e quello rabbinico; lo gnosticismo pagano, giudaico o cristiano; le religioni iniziatiche; la cultura scientifica, letteraria, artistica e giuridica. Questo corso introduce allo sviluppo della cultura antica – dalla *paideia* ellenica alla *encyclopaideia* ellenistica, dalla filosofia alla scienza, dai riti iniziatici al misticismo neoplatonico – e ai vari modi in cui i Padri della Chiesa la integravano nella loro predicazione e teologia. [*Scopo*] Il corso sensibilizza gli studenti agli elementi culturali, filosofici e religiosi antichi che vennero integrati nel pensiero patristico e li prepara a seguire il corso *Dialogare con i Padri: introduzione alla teologia patristica* del secondo semestre.

Bibliografia: M. SIMONETTI, *Cristianesimo antico a cultura greca*, Roma 1983; A. VALVO (ed.), *Werner Jaeger. Cristianesimo primitivo e paideia greca, con saggi integrativi di vari autori*, Milano 2013 (con testo inglese a fronte); H.-I. MARROU, *Storia dell'educazione nell'antichità*, Roma 2016; A. SCOTTO DI LUZIO (ed.), *Crisi della storia, crisi della verità. Saggi su Marrou*, Roma 2018.

P021 – E. ESSA KAS HANNA: Introduzione all'archeologia, architettura e iconografia orientale

[*Contenuto*] Costantino fece costruire Costantinopoli come capitale del suo impero. Presto in questa città fiorì una cultura raffinata che riprese i principi architettonici orientali e occidentali. Al contempo altre regioni, dalla Penisola balcanica fino all'Armenia, passando per l'area siro-palestinese e la Mesopotamia, conobbero il

medesimo sviluppo architettonico e religioso, che non fece altro che arricchire il paesaggio cristiano. Città, villaggi, basiliche, chiese a pianta centrale e cappelle iniziarono a comparire dappertutto secondo lo stile bizantino, tuttavia ogni popolo non trascurò di lasciare il suo segno sui nuovi edifici di culto. Le arti iconografiche, d'altro canto, si espressero mediante sculture, mosaici e altre arti minori. [Scopo] Presentare diversi contesti architettonici e archeologici seguendo un ordine cronologico, per formare una visione completa dell'arte del costruire nell'Impero bizantino. Analizzare l'iconografia bizantina presentando alcuni esempi soprattutto orientali, senza trascurare quelli occidentali, per capire la teologia e i significati delle figure usate nella decorazione degli edifici in cui essi si trovano. Infine, plasmare i possibili rapporti fra spazio, liturgia e storia.

Bibliografia: C. MANGO, *Byzantine Architecture*, New York 1975; V. RUGGERI, *Architettura religiosa nell'Impero bizantino (fine VI-IX)*, Messina 1995.

P002 – E. ESSA KAS HANNA: Roma cristiana

[Contenuto] Roma è una delle città più ricche di stratificazioni storiche, architettoniche, iconografiche, caratterizzate da una scansione cronologica incredibilmente ampia. Con l'ascesa di Costantino al trono si iniziarono a costruire nuovi edifici di culto, un'attività aumentata gradualmente con la nascita del culto dei martiri. Lo sviluppo del culto martiriale a Roma, infatti, ha lasciato molte tracce scritte e monumentali, come le prime traslazioni di corpi santi e gli interventi architettonici di Papa Damaso nella città e nel suo suburbio. Le evidenze monumentali conservate oggi sono importanti per comprendere le origini della cultura figurativa cristiana, a partire dalla suddetta svolta costantiniana, quando l'arte continuò a essere usata come mezzo per trasmettere idee, notizie e religione. [Scopo] Il corso intende introdurre gli studenti, anche con visite *in loco*, alla conoscenza delle forme architettoniche, alla nascita e allo sviluppo dell'architettura cristiana, sin dalle prime manifestazioni del IV secolo nell'Urbe. Si vogliono presentare alcuni dati essenziali sul culto dei martiri a Roma in epoca paleocristiana attraverso una scelta di fonti scritte, architettoniche e iconografiche.

Bibliografia: F. BISCONTI, O. BRANDT (ed.), *Lezioni di archeologia cristiana*, Città del Vaticano 2014; R. KRAUTHEIMER, *Corpus basilicarum Christianarum Romae*, Città del Vaticano 1937-1980; PH. PERGOLA, *Le catacombe romane. Storia e topografia*, Roma 1997; P. TESTINI, *Archeologia cristiana*, Bari 1980.

P004 – F. FERRARI: Lingua italiana I (cf. p. 102)

P005 – F. FERRARI: Lingua italiana II (cf. p. 103)

P006 – F. FERRARI: Lingua italiana pratica (cf. p. 103)

P007 – E. SANZI: Lingua greca I (cf. p. 99)

2° SEMESTRE

P023 – K. DEN BIESEN: Dialogare con i Padri: introduzione alla teologia patristica

[Contenuto] La teologia cristiana dei primi secoli costituisce un insieme estremamente dinamico, creativo e diversificato. Questo corso introduce alle fonti patristiche seguendo una metodologia fenomenologica e dialogica: attraverso una lettura accurata di testi scelti, si entra gradualmente in una riflessione sistematica sui loro contenuti. Dopo una introduzione metodologica, la prima parte del corso, *Macrocosmo e microcosmo - il Creatore e la sua creatura umana*, presenta la cosmologia e antropologia dei Padri. La seconda parte del corso, *Da Paradiso a Paradiso - la storia di salvezza personale e universale*, segue gli sviluppi della storia della salvezza e tratta soprattutto dell'esegesi e della teologia simbolico-sacramentale dei Padri. La conclusione del corso propone una visione integrale dei lineamenti principali del pensiero patristico. Essenziale al corso è la partecipazione attiva alla lettura dei testi: ogni studente dovrà introdurre e analizzare un testo patristico da scegliere dalla dispensa, il cui contenuto sarà poi approfondito in classe. [Scopo] Continuando il corso *Dove nacque il cristianesimo orientale*, il presente corso immerge gli studenti nelle testimonianze dirette del pensiero patristico e li prepara alla lettura e analisi autonoma degli scritti dei Padri della Chiesa.

Bibliografia: M. FIEDROWICZ, *Teologia dei Padri della Chiesa*; C. CATTANEO *et al.*, *Patres Ecclesiae. Una introduzione alla teologia dei Padri della Chiesa*.

P020 – R. IACOPINO: Introduzione allo studio delle liturgie orientali

[*Contenuto*] Dopo una panoramica sulla formazione della liturgia cristiana esamineremo i riti orientali odierni, le loro origini, divisioni e denominazioni. Ci soffermeremo sulle caratteristiche principali del culto liturgico in Oriente: il luogo della celebrazione, gli accessori, i vasi sacri, le vesti liturgiche, le lingue e i libri liturgici. Approfondiremo le caratteristiche delle celebrazioni principali: liturgia eucaristica, riti d'iniziazione, liturgia delle Ore. Osserveremo il rito come espressione della cultura cristiana particolare di una Chiesa e dello "spirito liturgico" che la anima. Esamineremo un problema che ha interessato, sebbene in misura diversa, tutte le Chiese orientali in comunione con Roma, ossia il problema della "latinizzazione". [*Scopo*] Comprendere come le tradizioni e i riti liturgici si formano e si sviluppano, e conoscere – attraverso la lettura e il commento mistagogico di alcuni testi liturgici – le ricchezze teologico-dogmatiche di cui ogni liturgia orientale è portatrice.

Bibliografia: R. IACOPINO, *Il Typikòn della Cattedrale di Bova*, Roma 2014; R. TAFT, *Oltre l'oriente e l'occidente. Per una tradizione liturgica viva*, Roma 1999.

P016 – A. MECHERRY: Introduzione alla storia delle Chiese orientali

[*Contenuto*] Dopo la presentazione della storia religiosa e culturale dell'Impero romano d'Oriente, verrà esaminata la formazione dei grandi patriarcati orientali. Verrà anche presentata a grandi linee la lunga controversia tra Roma e Costantinopoli caratterizzata, in prevalenza, da problematiche di giurisdizione e di disciplina ecclesiastica. Verrà poi esaminata la storia delle singole Chiese orientali. [*Scopo*] Il corso propone uno sguardo panoramico sulla nascita ed evoluzione storica delle Chiese orientali attraverso la storia delle dispute teologiche e dei concili ecumenici che diedero origine alla loro formazione e che agirono profondamente sulla loro vita e sulla

loro organizzazione. Al termine del corso, i partecipanti avranno acquisito a) una maggiore consapevolezza della storia dell'Impero romano d'Oriente; b) una conoscenza generale delle origini dei patriarcati orientali; c) una comprensione generale della controversia tra Roma e Costantinopoli; d) una conoscenza dell'evoluzione storica delle Chiese orientali.

Bibliografia: F. CARCIONE, *Le chiese d'Oriente. Identità, patrimonio e quadro storico generale*, Milano 1998; J.N.D. KELLY, *Early Christian Doctrines*, London 1978; G. OSTROGORSKY, *Storia dell'Impero bizantino*, Torino 2014; F. PERICOLI RIDOLFINI, *Oriente Cristiano*, Roma 1977; R.G. ROBERSON, *The Eastern Christian Churches. A brief survey*, Roma 1999.

P019 – R. HREN: Introduzione al diritto canonico orientale

[*Contenuto*] Partendo dalla situazione attuale dei cristiani, caratterizzata dalla globalizzazione e dalle persecuzioni, verrà approfondito il tema dell'unità della Chiesa cattolica nella sua diversità legittima. Inoltre, dopo aver esaminato i punti principali della storia della codificazione orientale e della situazione giuridica attuale delle Chiese *sui iuris*, si proporrà un approfondimento del tema della piena e non piena unità dei cristiani, dell'iscrizione a una Chiesa *sui iuris*, dei canoni preliminari al CCEO e delle tematiche concernenti. [*Scopo*] Introdurre lo studente al mondo del diritto della Chiesa cattolica nella sua unità e aiutare a sviluppare una mentalità giuridica basata sul fondamento storico-teologico.

Bibliografia: D. SALACHAS, *Istituzioni di diritto canonico delle Chiese Cattoliche Orientali*, Bologna 1993; C.J.M. ERRÁZURIZ, *Corso fondamentale sul diritto nella Chiesa I: Introduzione, I soggetti ecclesiali di diritto*, Milano 2009; L. LORUSSO, *Il culto divino nel Codex Canonum Ecclesiarum Orientalium. Commento ai singoli canoni*, Bari 2008; I. ŽUŽEK, *Appunti sulla storia della codificazione canonica orientale*, *Kanonika* 13, Roma 2007, 33-34 (31-71); "Praefatio", *Codex Canonum Ecclesiarum Orientalium*, Città del Vaticano 1995.

J006 – G. RIGOTTI: Archivistica ecclesiastica

[*Contenuto*] 1) La Chiesa e gli archivi: storia e tipologia degli

archivi ecclesiastici (Santa Sede, curie patriarcali ed eparchiali, parrocchie, ordini religiosi); 2) Archivistica giuridica: la *Legge sugli Archivi della Santa Sede* (2005) e il CCEO (1990), canoni 123, 256-261, 296; 3) Il titolario di classificazione. Mezzi di corredo (elenco, guida, inventario, regesto); 4) Visite guidate in archivi storici a Roma. [*Scopo*] 1) Recupero, tutela e valorizzazione dei beni archivistici; 2) Metodologia della ricerca archivistica (esegesi e citazione delle fonti documentarie).

Bibliografia: E. BOAGA, S. PALESE, G. ZITO (ed.), *Consegnare la memoria. Manuale di archivistica ecclesiastica*, Firenze 2003; G. RIGOTTI, “L’archivio della Congregazione per le Chiese Orientali”, in *Fede e martirio*, Città del Vaticano 2003, 247-295; GIOVANNI PAOLO II, *Lettera Apostolica in forma di “Motu Proprio” La cura vigilantissima*, AAS 97 (2005) 353-376; P.V. PINTO (ed.), *Commento al Codice dei Canoni delle Chiese Orientali*, Città del Vaticano 2001, 124-125, 229-232, 264-266; PONT. COMMISSIONE PER I BENI CULTURALI DELLA CHIESA, *La funzione pastorale degli archivi ecclesiastici*, EV 16 (1997) 119-169.

P001 – Ph. LUISIER et al.: Metodologia

[*Contenuto*] Dopo un’introduzione alla vita scientifica del PIO, con visita alla biblioteca, saranno affrontate e discusse tematiche fondamentali per lo studio delle scienze ecclesiastiche orientali, come la critica delle fonti e la progettazione dell’elaborato scientifico, nonché la ricerca bibliografica in ambito digitale e l’utilizzo di Zotero come software di gestione bibliografica. Le lezioni saranno accompagnate da esercitazioni pratiche di utilizzo degli strumenti bibliografici e di ausilio alla redazione dei testi. [*Scopo*] Si vuole introdurre lo studente a un metodo di studio riflessivo, razionale e sistematico, iniziandolo alle recenti tecniche di ricerca e di studio.

Bibliografia: R. MEYNET – J. ONISZCZUK, *Norme tipografiche per la composizione dei testi con il computer*, Roma 2017¹²; *Norme tipografiche per elaborati, tesine e tesi della Facoltà di Teologia*, PUG, Roma 2021.

P013 – E. SANZI: Lingua greca II (cf. p. 100)

CORSI COMUNI A TUTTE LE SEZIONI

1° SEMESTRE

C014 – A. MECHERRY: Le dinamiche sottostanti alle ‘Unioni’ ecclesiastiche nei secoli delle ‘restitutiones’ (secc. XIII-XX)

[*Contenuto*] 1) Le Unioni delle Chiese di tradizione bizantina: il sinodo di Brest (1596) per gli Ucraini; l’Unione di Užhorod (1646) per i Ruteni della regione carpatica; il sinodo di Alba Iulia (1698) per i Romeni di Transilvania. 2) Le Chiese patriarcali tra i secoli XVIII e XIX: la “doppia appartenenza” della Chiesa melchita di Antiochia e la nascita della Chiesa melchita greco-cattolica (1724); l’istituzione del patriarcato cattolico di Cilicia degli Armeni (1742); l’inizio di una successione patriarcale ininterrotta della Chiesa siro-cattolica (1783); la comunione con la Chiesa cattolica della Chiesa patriarcale caldea (1830); l’erezione del patriarcato copto-cattolico di Alessandria (1895) all’interno della più grande comunità cristiana del Medio Oriente. 3) L’iniziativa di Mar Ivanios (1930) in India: la Chiesa siro-malankarese entra in comunione con la Chiesa cattolica. [*Scopo*] Approfondire genesi e natura dello «speciale compito di promuovere l’unità di tutti i cristiani, soprattutto orientali» (OE 24) che il Concilio Vaticano II ha affidato alle Chiese orientali cattoliche.

Bibliografia: M.-H. BLANCHET – F. GABRIEL (ed.), *Réduire le schisme? Ecclésiologies et politiques de l’union entre Orient et Occident (XIII^e-XVIII^e siècle)*, Paris 2013; CONGREGATION FOR THE EASTERN CHURCHES, *The Catholic East* (ed.) E.G. Farrugia, G. Rigotti, M. Van Parys, Roma - Città del Vaticano 2019.

C004 – G. RIGOTTI: Storia dell’impero bizantino

[*Contenuto*] La parte propedeutica è una rassegna ragionata delle fonti storiche e agiografiche e della bibliografia di rilevante interesse metodologico. Sono esaminati in particolare: Giustiniano e la geografia dell’impero (sec. VI); le principali questioni interne di natura istituzionale, sociale e religiosa; la politica balcanica e orientale; il Medioevo greco-latino e le relazioni con l’Occidente; la do-

minazione bizantina, araba e normanna in Italia meridionale; l'idea di Crociata; il confronto con l'Islam e la caduta di Costantinopoli (1453). Il corso fa frequente riferimento ai principali esponenti del genere storiografico e cronografico: Procopio di Cesarea, Teofane Confessore, Michele Psello, Anna Comnena, Niceta Coniata, Niceforo Gregora, gli storici del sec. XV. [Scopo] Comprendere l'eredità politica, giuridica, religiosa, culturale e artistica di Bisanzio.

Bibliografia: H.-G. BECK, *Il millennio bizantino*, Roma 1981; A. GUILLOU *et al.*, *Il Mezzogiorno dai Bizantini a Federico II*, Torino 1983; C. MANGO, *La civiltà bizantina*, Roma - Bari 1998; G. OSTROGORSKY, *Storia dell'impero bizantino*, Torino 2014; G. RAVEGNANI, *Bisanzio e l'Occidente medievale*, Bologna 2019.

2° SEMESTRE

C003 – A. BRESSANE: Teologia orientale

[Contenuto] A) Alla ricerca dei fondamenti della fede: dal kerygma alla regola fidei (Ireneo, Vincenzo di Lerino, Prospero di Aquitania); dal simbolo battesimale al credo vescovile; dall'assemblea liturgica al concilio, santo e grande; dal florilegio alla *Summa* (Giovanni Damasceno). B) Dall'apologia alla sofologia: da "Dio e mondo" al "mondo in Dio"; dal Logos, saggezza creata degli Ariani, alla saggezza creata e increata di Atanasio; dalla sintesi riconciliatrice di Massimo il Confessore alla rinascita religiosa dell'intelligentsia russa (prima del 1917). C) "Dare ragione della nostra speranza" (1Pt 3,15-16): 1) con quelli di fuori, disputa; 2) con i fratelli separati, dialogo; 3) con quelli di dentro, teologia comunitaria. [Scopo] Capire come si fonda la fede e come pensa la speranza.

Bibliografia: *Dizionario enciclopedico dell'Oriente cristiano*, Roma 2000; I.J. PELIKAN – V. HOTCHKISS (ed.), *Creeks and Confessions of Faith in the Christian Tradition*, London 2003; C.G. CONTICELLO, *La théologie byzantine et sa tradition*, I/1-II, Turnhout 2015.

C009 – D. GALADZA: Evoluzione storica della liturgia eucaristica nell'Oriente cristiano

[Contenuto] In quanto si tratta del rito orientale più studiato, il rito bizantino fungerà da punto di partenza. Si inizierà con due ar-

gomenti preliminari: i libri liturgici e le altre fonti; lo sviluppo nei manoscritti liturgici del formulario eucaristico detto “di San Giovanni Crisostomo”. Quindi si passeranno in rassegna i vari momenti rituali: i riti della preparazione dei doni; l'*enarxis*, l'*Ingresso minore*, le letture; le intercessioni; il congedo dei catecumeni; l'*Ingresso maggiore*; il rito di *Accesso all'altare* e i riti preanaforici; l'anafora, con intercessioni e dittici; i riti di preparazione alla comunione; la comunione; il ringraziamento; il congedo. Parallelamente alla liturgia bizantina si porranno in luce le particolarità delle liturgie in vari riti orientali. [*Scopo*] Utilizzando il metodo della «liturgia comparata», il corso si propone non tanto di trasmettere un insieme di informazioni relative alle varie liturgie orientali, quanto piuttosto di illustrare il modo di accostare le fonti, al fine di ricostruire l'evoluzione storica e approfondire la teologia liturgica.

Bibliografia: R. TAFT, *Oltre l'Oriente e l'Occidente*, Roma 1999; ID., *The Precommunion Rites*, OCA 261, Roma 2000; ID., *The Communion, Thanksgiving, and Concluding Rites*, OCA 281, Roma 2008; R. TAFT – S. PARENTI, *Il grande ingresso*, AK 10, Grottaferrata 2014; S. PARENTI, *L'Anafora di Crisostomo*, JThF 36, Münster 2020.

SEZIONE TEOLOGICO-PATRISTICA

TP = Corso Principale | TA = Ausiliare | TS = Seminario

1° SEMESTRE

TP084 – R. ROUX: Controversie cristologiche dall'Enotikon (482) ai “Tre Capitoli” (553)

[*Contenuto*] Il corso si propone di illustrare la complessità, teologica spirituale politica ed ecumenica, della ricezione del Concilio di Calcedonia con particolare riferimento alla questione del rapporto fra umanità e divinità in Cristo. Verranno esaminati e commentati alcuni testi particolarmente rappresentativi delle varie prospettive dottrinali e socio-religiose nell'Oriente cristiano: calcedonesi, “neo-calcedonesi”, miafisiti e siro-orientali, senza trascurare i principali documenti di legislazione imperiale in materia di fede. [*Scopo*]

Introdurre alle problematiche metodologiche, ermeneutiche, sistematiche ed ecumeniche legate al dossier della ricezione di Calcedonia e favorire lo sviluppo di un metodo critico personale nell'esame delle fonti storiche.

Bibliografia: A. GRILLMEIER, *Gesù il Cristo nella fede della Chiesa*. Vol. 2/1: *La ricezione del Concilio di Calcedonia (451-518)*; vol. 2/2: *La Chiesa di Costantinopoli nel VI secolo*; vol. 2/3: *Le Chiese di Gerusalemme e Antiochia dal 451 al 600*; vol. 2/4: *La Chiesa di Alessandria, la Nubia e l'Etiopia dopo il 451*.

TP043 – B. EBEID: Il neo-calcedonesimo nel VI-VII secolo: le cristologie dei due Leonzi e di Giovanni Damasceno

[*Contenuto*] Il movimento teologico che ha tentato una conciliazione tra la cristologia di Cirillo di Alessandria e Calcedonia è detto “neo-calcedonesimo”. Nel corso si studieranno alcuni autori neo-calcedonesi del VI-VII secolo: Leonzio di Bisanzio, Leonzio di Gerusalemme e Giovanni Damasceno. [*Scopo*] Far comprendere che (1) le dottrine conciliari e i teologi coinvolti nelle dispute dottrinali rispondono a domande precise; (2) la dottrina neo-calcedonese sviluppatasi nel VI-VII secolo cercava di rispondere a domande lasciate aperte da Calcedonia; (3) nel percorso di tale ricerca sono sorte altre domande, che hanno dato motivo a ulteriori sviluppi in campo metafisico.

Bibliografia: A. GRILLMEIER – TH. HAINTHALER, *Gesù il Cristo nella Fede della Chiesa*, II/II, Brescia 1999; C. DELL'OSSO, *Cristo e Logos. Il Calcedonismo del VI secolo in Oriente*, Roma 2010; B. GLEED, *The Development of the Term ἐνπρόστατος from Origen to John of Damascus*, Leiden - Boston 2012; S. CHIALÀ – L. CREMASCHI (ed.), *Giovanni di Damasco. Un padre al sorgere dell'Islam*, Qiqajon 2006.

TA070 – E. VERGANI: Pensiero e opera di Efrem di Nisibi

[*Contenuto*] Il corso intende introdurre alla conoscenza del pensiero e dell'opera efremiana a partire dai *madrashe* conservati nei manoscritti più antichi, per passare a *memre* e commentari annoverati nel suo *corpus*. Si inizierà con una presentazione della vita e degli scritti di Efrem e con un esame dei temi notevoli del suo simbolismo

biblico e naturale. In seguito, attraverso l'esame di testi tratti dalle sue opere principali, si cercherà di delineare la Chiesa di Efrem nei suoi aspetti sacramentali e istituzionali. [Scopo] Conoscere il pensiero simbolico di Efrem e delineare i tratti salienti della sua Chiesa, per quanto attestato nelle sue opere (plausibilmente) autentiche.

Bibliografia: A. DE HALLEUX, "Mar Éphrem théologien", *Parole de l'Orient* 4 (1973) 35-54; S.P. BROCK, *L'occhio luminoso. La visione spirituale di Sant'Efrem*, Roma 1999 (originale inglese: 1985); T. BOU MANSOUR, *La pensée symbolique de Saint Éphrem le Syrien*, Kaslik 1988; S.H. GRIFFITH, "Ephraem the exegete (306-373). Biblical Commentary in the works of Ephraem the Syrian", in CH. KANNENGISSER (ed.), *Handbook of Patristic Exegesis. The Bible in Ancient Christianity*, II, Leiden - Boston 2004, 1395-1428; S. BROCK, *Singer of the Word of God. Ephrem the Syrian and his Significance in Late Antiquity*, Piscataway 2020.

TA044 – K. DEN BIESEN: Ermeneutica siriana: poesia, simbolo, liturgia

[Contenuto] Il pensiero teologico siriano si caratterizza per un approccio multi-dimensionale che integra parola, pensiero, rito liturgico e preghiera mistica. Il corso esplora questa multi-dimensionalità partendo dalla teologia poetico-simbolica di Efrem il Siro che fu fondamentale per tutte le tradizioni siriane. Nel pensiero di Efrem, l'autenticità della teologia deriva dalla sua conformità sia alla struttura simbolica del creato (e quindi dell'uomo e delle sue facoltà conoscitive) sia all'ermeneutica simbolica che opera nei riti liturgici. Nella seconda parte del corso si esplorano i rapporti dinamici tra linguaggio analogico, strategia retorica, pensiero filosofico, teologia simbolica, rito liturgico ed esperienza mistica. La terza parte considera il pensiero simbolico-liturgico da un punto di vista metodologico, analizzando l'ermeneutica che Efrem sviluppa nel suo *Primo Trattato per Hypatios*. La parte finale del corso propone una riflessione sistematica sul valore attuale dell'ermeneutica siriana. [Scopo] Introdurre gli studenti a una comprensione approfondita della dinamica ermeneutica che sta alla base del pensiero simbolico-liturgico di tutta la tradizione siriana.

Bibliografia: K. DEN BIESEN, *Simple and Bold. Ephrem's Art of Symbolic Thought*, Piscataway 2006.

TA051 – A. GRAPPONE: I “Cinque discorsi teologici” (XXVII-XXXI) di Gregorio Nazianzeno

[*Contenuto*] I discorsi 27-31 di Gregorio Nazianzeno sono giustamente celebri non solo per il ruolo centrale che hanno avuto nella risoluzione della crisi ariana, ma anche per il metodo teologico che ha meritato all'autore il titolo di “teologo” per eccellenza. [*Scopo*] Il corso persegue la finalità generale di indicare come affrontare un testo patristico, e quella più particolare di approfondire la figura di Gregorio Nazianzeno. Dopo una breve introduzione sulla genesi e lo sviluppo della crisi ariana, si affronterà la lettura di parte dei discorsi in lingua greca e traduzione italiana, evidenziandone sia i contenuti teologici, sia il metodo. È auspicabile perciò almeno un minimo di conoscenza della lingua greca.

Bibliografia: GREGORIUS NAZIANZENSUS, *Orationes theologicae*, ed. et tr. F. Trisoglio, *Cinque discorsi teologici sulla Trinità*, Bologna 2015; ID., *Discours 27-31 (Discours théologiques)*, ed. et tr. P. Gallay, SC 250, Paris 1978; ID., *Gregorio di Nazianzo, tutte le orazioni*, ed. et tr. C. Moreschini, Milano 2000, 644-779; ID., *Faith Gives Fullness to Reasoning: The Five Theological Orations of Gregory Nazianzen*, Supplements to Vigiliae Christianae, ed. et tr. F.W. Norris - L. Wickham - F. Williams, Leiden 1991; ID., *Gregorio Nacianceno. Los cinco discursos teologicos*, ed. et tr., D. Sanchez-Cid - J. Ramon, Madrid 1995.

TA078 – Ph. LUISIER: Letteratura copta (IV-XIV sec.)

[*Contenuto*] Dalle *Lettere* di Antonio e di Pacomio (IV sec.) fino al *Triadon* (XIV sec.), dalle traduzioni della Bibbia oppure della cosiddetta biblioteca gnostica di Nag Hammadi sino alle composizioni dimenticate in lingua originale e conosciute solo in arabo o in etiopico, non è facile determinare cosa sia in realtà la letteratura copta. Si cercherà di rispondere in qualche modo alla domanda attraverso l'analisi di testi scelti. [*Scopo*] Il corso intende fornire una introduzione alla problematica del tutto particolare della produzione letteraria copta per capire meglio l'originalità della cultura egiziana

che si esprime utilizzando diversi idiomi di origine faraonica invece del greco e, alla fine, anche dell'arabo.

Bibliografia: T. ORLANDI, «VII. Testi patristici in lingua copta», in A. DI BERARDINO (ed.), *Patrologia*. Vol. V. *Dal concilio di Calcedonia (451) a Giovanni Damasceno († 750). I Padri orientali*, Genova 2000, 496-573.

TA054 – M. BAIS: Elementi di teologia e spiritualità armena

[*Contenuto*] Saranno presentati alcuni aspetti del pensiero teologico armeno sia analizzando dei termini usati nel dibattito cristologico, sia attraverso gli scritti di alcuni teologi vissuti tra il V e il XII sec. Si esamineranno, in particolare, alcuni importanti testi tradizionalmente attribuiti allo stesso Gregorio Illuminatore – la *Dottrina di san Gregorio* e lo *Yačaxapatum* – oltre che alcune opere di Elišē (V-VI? sec.) e l'attività del catholicos Yovhannēs Ōj nec' i (inizio VIII sec.). Si passerà quindi a considerare la concezione del dialogo tra cristiani quale emerge dal carteggio tra il catholicos Nersēs Šnorhali (1166-1173) e Bisanzio. [*Scopo*] Il corso mira a introdurre lo Studente alla conoscenza di alcuni momenti rilevanti della riflessione teologica armena, mostrandone lo sviluppo nell'opera di alcune figure-chiave e mettendone in risalto le concezioni più significative e gli aspetti innovativi.

Bibliografia: *Moralia et Ascetica Armeniaca: The Oft-Repeated Discourses*, trans. by A. Terian, Washington DC 2021; *The Teaching of Saint Gregory*, trans., commentary and introduction by R.W. Thomson, New Rochelle NY 2001; B.L. ZEKIYAN, “St. Nersēs Šnorhali en dialogue avec les Grecs: un prophète de l'œcuménisme au XII^e siècle”, in D. Kouymjian (ed.), *Armenian Studies / Etudes Arméniennes in memoriam Haïg Berbérian*, Lisboa 1986, 861-883; NERSĒS ŠNORHALI, *Lettere ecumeniche all'imperatore Manuele Commeno*, trad. di R. Pane, Bologna 2023.

TA008 – G. MARANI: Escatologia orientale

[*Contenuto*] *Eschata*, un mistero che compie il Mistero Ecclesiale: l'indole escatologica della sinassi liturgica (cf. J. Zizioulas). L'escatologia cristiana biblica nella celebrazione liturgica delle diverse tradizioni (bizantina, sira, copta), nei Padri orientali e nei dogmi dei Concili, le questioni del senso teologico della preghiera li-

turgica per i morti, della morte fisica, dell'anima, del "tempo intermedio", la visione antropologica dell'uomo "nato al cielo" e la "visione beatifica". Inferno, Purgatorio, Paradiso, seconda venuta nella gloria e resurrezione dei corpi e una visione critica dell'*Apocatastasi* precedono il tema della trasfigurazione finale del cosmo e della nuova Gerusalemme. La questione del Purgatorio (visione greca e latina). Le visioni *escatologiche* del lontano Oriente. [Scopo] Mostrare l'importanza della *partecipazione ai beni escatologici* nella Liturgia celebrata in terra (escatologia *pre-partecipata*) come compimento della protologia, cosmologia e antropologia: l'identità della persona e del corpo nella risurrezione finale e della creazione nella trasfigurazione finale. L'*eschaton* cristiano come *causa formale-finale* del cammino ecclesiale in alcuni teologi.

Bibliografia: GREGORIO DI NISSA, *L'anima e la resurrezione*, Città Nuova 1992; J. TABET, "L'Eschatologie dans l'Office commun maronite", *Parole de l'Orient*, 2/1 (1971); J. ZIZIOULAS, *L'uno e i molti*, Lipa 2018; J.C. LARCHET, *La vie après la mort selon la tradition orthodoxe*, 2001.

TA076 – P. DUFKA: La spiritualità degli Slavi orientali

[Contenuto] Dato che la spiritualità bizantina nel X secolo aveva ormai trovato le sue forme e nozioni, quella slava potrebbe sembrare a prima vista una sua mera imitazione. Gli Slavi orientali però costituiscono un quadro in cui la fede cristiana ricevuta da Bisanzio si è inculturata in maniera originale. Si considerano "operai dell'ultima ora". I temi che il corso si propone di trattare sono la spiritualità del cuore (tipicamente slava), il movimento filocalico, i vari tipi di santità, da quella degli *strastoterpcy* fino agli *jurodivye*, le tipiche forme di vita monastica, lo *starčestvo*, la pietà liturgica con la sua sottolineatura del bello, fino alle caratteristiche scuole dell'arte dell'icona. Una particolare attenzione sarà data agli autori Païsiij Velyčkovs'kyj, Nil Sorskij, Ignatie Briancianinov e Teofane il Recluso. Sarà presentata anche la figura di Fëdor Bucharev, come rappresentante del monachesimo interiorizzato. [Scopo] Favorire la conoscenza degli elementi principali della spiritualità slava e capire la sua specificità nel contesto delle altre tradizioni.

Bibliografia: G.P. FEDOTOV, *The Russian Religious Mind*, Cambridge 1946; I. KOLOGRIVOV, *Santi russi*, Milano 1977; G. MANZONI, *La spiritualità della Chiesa Ortodossa russa*, Bologna 1977; N. VALENTINI, *Volti dell'anima russa. Identità culturale e spirituale del cristianesimo slavo-ortodosso*, Milano 2012.

TS080 – A. BRESSANE: La sintesi neopatristica: un modo ortodosso di fare teologia

[*Contenuto*] La sintesi neopatristica è la metodologia teologica più influente nel cristianesimo ortodosso del XX secolo. Iniziata nella diaspora russa parigina da G. Florovsky, si diffuse in tutto il mondo. Interagì e influenzò anche i teologi occidentali della cosiddetta *nouvelle théologie* e del movimento di aggiornamento della teologia cattolica. Nel XXI secolo è stata messa in discussione da teologi ortodossi che sostengono una mancanza di inculturazione e di studio sistematico del pensiero dei Padri, nonché un atteggiamento anti-occidentale e anti-ecumenico. [*Scopo*] Offrire allo studente l'opportunità di approfondire la sintesi neopatristica, individuando i suoi punti di forza e i suoi limiti, e di valutarne la pertinenza per la teologia contemporanea.

Bibliografia: G. FLOROVSKY, "Patristic and Modern theology", in H. ALIVISATOS (ed.), *Procès verbaux du premier congrès de théologie orthodoxe à Athènes*, Atena 1939, 238-242; P. GAVRILYUK, "The Epistemological Contours of Florovsky's Neo-Patristic Synthesis", *Journal of Eastern Christian Studies* 69 (2017) 1-24; C. HOVORUN, "Patristics after Neo-Patristics", in J. MIHOC - L. ALDEA (ed.), *A Celebration of Living Theology*, Londra 2014, 205-213; V. COMAN, "Revisiting the Agenda of the Neo-Patristic Movement", *The Downside Review* 138 (2018) 99-117; S. HORUJY, "The Concept of Neo-patristic Synthesis at a New Stage", *Russian Studies in Philosophy* 57 (2019) 17-39.

2° SEMESTRE

TP085 – R. ROUX: L'evoluzione e la formazione delle posizioni cristologiche fra II e III secolo

[*Contenuto*] Il corso si propone di mostrare l'evolversi delle pro-

blematiche teologiche relative alla figura di Gesù Cristo nella Chiesa antica, nell'arco temporale che va dal II secolo fino alla vigilia dello scoppio della crisi ariana, attraverso l'analisi e il commento esegetico di alcuni documenti scelti. Particolare attenzione sarà riservata alle differenti prospettive di risposta all'unica domanda sul mistero del rapporto tra dimensione umana e divina in Cristo e alla formazione embrionale delle cristologie "classiche" di area alessandrina e antiochena. [Scopo] Familiarizzarsi con l'emergere della cristologia classica.

Bibliografia: A. GRILLMEIER, *Gesù il Cristo nella fede della Chiesa*, Vol. I/1-2, Brescia 1982; M. SIMONETTI (ed.), *Il Cristo*, voll. 1-2, Milano 2009; ID., *Ortodossia ed eresia tra I e II secolo*, Messina 1994; ID., *Studi sulla cristologia del II e III secolo*, Roma 1993; ID., *Studi di cristologia postnicena*, Roma 2006; A. ORBE, *La teologia dei secoli II e III*, Roma 1994.

TP030 – E. PRINZIVALLI: La crisi ariana: dibattiti trinitari fra Nicea e Costantinopoli I

[Contenuto] Analisi degli eventi storici e delle prospettive dottrinali del periodo che intercorse tra i due concili trinitari scanditi in due fasi: 1. La vittoria della reazione antinicensa dalla riabilitazione di Ario al Concilio di Rimini-Seleucia del 359 e l'analisi delle posizioni teologiche degli schieramenti in campo: Anomei, Omeusiani, Omei, Omousiani; 2. La riaffermazione dell'ortodossia nicena integrata dallo sviluppo della teologia sullo Spirito Santo e dall'apporto della riflessione dei Padri cappadoci, a partire dal Concilio di Alessandria del 362 fino al Concilio di Costantinopoli del 381; 3. Soluzioni e questioni aperte. [Scopo] Il corso intende aiutare gli studenti a orientarsi nel complesso e intricato evolversi dei dibattiti teologici tra i due concili trinitari.

Bibliografia: M. SIMONETTI, *La crisi ariana nel IV secolo*, Roma 2010; C. MORESCHINI, *I Padri Cappadoci, storia, letteratura, teologia*, Roma 2008.

TP071 – A. PILERI BRUNO: L'antropologia palamita come orizzonte teologico dell'esicasmò

[Contenuto] L'antropologia è l'ambito nel quale il palamismo radica e sviluppa la sua fedeltà alla tradizione patristica e dei dogmi. In

questo senso possiamo affermare che con Palamas la spiritualità esicasta oltrepassa i limiti dei monasteri assumendo il tratto caratterizzante della stessa teologia dell'Oriente cristiano. Se la partecipazione all'essenza divina è impossibile, l'uomo partecipa a Dio nella preghiera di modo che solo secondo le energie egli può essere unito a Dio e quindi accedere alla conoscenza teologica per via della partecipazione non concettuale, ma reale, alla vita in Dio. L'opposizione al palamismo viene da chi contesta che la via della preghiera sia una via conoscitiva più adeguata rispetto agli stessi concetti e dimostrazioni filosofiche. [*Scopo*] Evidenziare, attraverso la lettura attenta dei testi, come l'antropologia che emerge dalla spiritualità esicasta sia espressione genuina della tradizione spirituale della vita monastica.

Bibliografia: G. PALAMAS, *Triadi*; ID., *Lettere ad Acindino*; ID., *Lettere a Barlaam*; J. MEYENDORFF, *St. Grégoire Palamas et la mystique orthodoxe*, Paris 1959; Y. SPITERIS, *Palamas: la grazia e l'esperienza. Gregorio Palamas nella discussione teologica*, Roma 1996; A. FYRIGOS, *Dalla controversia palamitica alla polemica esicastica*, Roma 2005; G. PALAMAS, *L'Uomo mistero di luce increata*, a cura di M. Tenace, Milano 2005.

TA018 – S. CAPRIO: Linee di teologia russa

[*Contenuto*] Il cammino comincia dalla Rus' di Kiev e la sua ricezione dell'eredità bizantina. La prima dimensione è quella dell'ascetismo e della contemplazione. La rinascita della Russia dopo il "giogo tartaro" si affida alla venerazione delle icone, si sviluppano poi gli ideali paralleli e divergenti di Mosca "Terza Roma" e dell'Unione di Brest. La scolastica di Petr Mogila in Ucraina rielabora il contributo dei gesuiti, in dialogo tra Oriente e Occidente. Nel mondo slavofilo si insiste sull'unità della persona e sulla *sobornost'*: un'ecclesiologia metafisica. La sintesi trinitaria raggiunge le vette teologiche del "secolo d'argento": il mondo come rivelazione della *sofia*. L'Ortodossia tra *narodnost'* e rivoluzione insiste sulla dottrina sociale. La nuova rinascita degli ultimi secoli parte dalla riscoperta dei Padri, dall'illuminismo monastico al neoesicasmismo. [*Scopo*] Si propone di ricostruire i passaggi della teologia russa non in modo sistematico, ma secondo le idee-forza del pensiero spirituale e delle fasi storiche dell'Ortodossia russa.

Bibliografia: S. CAPRIO, *Russia, fede e cultura*, Roma 2010; G. CIOFFARI, “Breve storia della teologia russa”, *Quaderni di O Odigos* III (1987); P. VALLIERE, *Modern Russian Theology*, Edinburgh 2000; Н. ГАВРЮШИН, *Русское богословие*, Н. Новгород 2005; Г. ФЛОРОВСКИЙ, *Путь русского богословия*, Париж 1937; ed.it, *Vie della teologia russa*, Torino 1973.

TA055 – C.G. CONTICELLO: Teologia bizantina II (sec. XIII - 1453)

[*Contenuto*] La prima parte del corso, in continuità con quello precedente, illustrerà le tappe fondamentali della teologia bizantina (dal sec. XII al concilio di Firenze), con particolare riguardo alla controversia esicasta. Parte monografica: Lettura di pagine scelte di Gregorio Palamas († 1359) (*Tomos agioritico* ecc.); analisi della *Spiegazione della Divina Liturgia* di Nicola Cabasilas († 1391/7), vertice del pensiero liturgico bizantino. L'autore spiega tutte le parti del sacro rito: preparazione delle offerte, liturgia dei catecumeni, liturgia dei fedeli, riti di conclusione, aprendo spesso parentesi di grande importanza teologica (natura del sacrificio, comunione misteriosa dei giusti defunti, ἐπίκλησις). L'ultima parte farà il punto sul tomismo bizantino. [*Scopo*] Favorire una comprensione storico-teologica approfondita del dogma, della liturgia bizantina e dei rapporti teologici tra Costantinopoli e Roma.

Bibliografia: C.G. CONTICELLO (dir.), *La Théologie byzantine et sa Tradition*. Vol. II, Turnhout 2002; ID., *Catalogus Translationum Latino-Graecarum (saec. II-XVI)* [on line]; G. PODSKALSKY, *Griechische Theologie in der Zeit der Türkenherrschaft (1453-1821)*, Monaco 1988. *Corso monografico:* NICOLA CABASILAS, *Commento alla Divina Liturgia*, trad. M. Di Monte, Padova 2019; Y. SPITERIS – C.G. CONTICELLO, “Nicola Cabasilas”, in C.G. Conticello, *La Théologie*, 314-410; R. BORNERT, *Les commentaires byzantins de la Divine Liturgie du VII^e au XV^e s.*, Parigi 1966.

TA078 – R. ZARZECZNY: Economia divina: Ireneo, Origene e Cirillo

[*Contenuto*] Perché Dio ha creato il mondo? E l'uomo? Come il Creatore risponde al peccato e come si prende cura degli uomini? Come la Trinità si impegna nella storia e come si manifesta il Suo

governo? Qual è il piano di salvezza e come si realizza? Ecco alcune domande alla base del concetto della divina economia (οικονομία) che aiutava i Padri della Chiesa a spiegare il mistero della salvezza. [Scopo] Il corso si propone come una lettura dei Padri, specialmente di Ireneo, che in risposta al pessimismo gnostico presenta una visione positiva della storia umana sottoposta alla pedagogia divina; di Origene, che sulla base del testo biblico unisce il fine determinato del mondo, dell'uomo e della Chiesa; di Cirillo, per cui il piano divino di salvezza si realizza nel modo dell'economia della carne.

Bibliografia: A. BENOIT, *Saint Irénée. Introduction à l'étude de sa théologie*, Paris 1960, 219-227; G. MASPERO, "Storia e salvezza: il concetto di *oikonomia* fino agli esordi del III secolo", *SEA* 96, Roma 2006, 239-260; J.W. TRIGG, "God's Marvellous *Oikonomia*: Reflections on Origen's Understanding of Divine and Human Pedagogy", *JECS* 9 (2001) 27-52; J.J. O'KEEFE, "Incorruption, Anti-Origenism, and Incarnation: Eschatology in the Thought of Cyril of Alexandria", in T.G. Weinandy (ed.), *The Theology of St Cyril of Alexandria*, London 2003, 187-204.

TA061 – M. SKEB: *Imago Dei*: lineamenti dell'antropologia patristica

[Contenuto] 1. Contesti dell'antropologia patristica: 1.1 L'uomo nella filosofia greco-romana; 1.2 Il tardo giudaismo e Filone di Alessandria. 2. Le antropologie dei Padri greci: 2.1 Giustino: Il "Logos" come specificità dell'uomo; 2.2 Ireneo di Lione: La cosiddetta "teologia della *σάρξ*"; 2.3 Origene: L'antropologia della libertà; 2.4 Gregorio di Nissa: Essere umano come movimento verso Dio (*ἐπέκτασις*); 2.5 Giovanni Crisostomo: Antropologia patristica e medicina/scienza naturali dell'antichità. 3. Le antropologie dei Padri latini: 3.1 Tertulliano: Natura e origine dell'anima e la "carnis dignitas"; 3.2 Agostino (I): L'uomo sotto la grazia di Dio; 3.3 Agostino (II): La verità dell'uomo interiore. [Scopo] Leggere insieme brani scelti di diversi autori patristici. Paragonare i diversi approcci dell'antropologia patristica nei rispettivi contesti dottrinali, sociali e culturali e analizzare criticamente l'uso che fa la letteratura secondaria delle fonti.

Bibliografia: H. KARPP, *Probleme altchristlicher Anthropologie*, Gütersloh 1950; J. PÉPIN, *Idées grecques sur l'homme et sur Dieu*, Paris 1971; E. PRINZIVALLI – M. SIMONETTI, *La teologia degli antichi cristiani. Secoli I-V*, Brescia 2012, 209-384; N. RUSSELL, *The doctrine of deification in the Greek patristic tradition*, Oxford 2006; M. SKEB, “Der ‘Gottmensch’ (*theios aner*). Zur Bedeutung eines religionsgeschichtlichen Deutungsmusters für das Verständnis christlicher Leitfiguren der Spätantike”, *RQ* 108 (2013) 153-170.

TA079 – M. BAIS: Letteratura armena antica

[*Contenuto*] La creazione dell’alfabeto armeno agli inizi del V sec. diede avvio a uno straordinario programma di traduzione che incluse, oltre alla Bibbia, testi esegetici e commentari atti a rafforzare la diffusione del cristianesimo in Armenia. Quasi negli stessi anni, e in gran parte per opera degli stessi traduttori di quei primi testi, cominciò la produzione di opere originali, in particolare a carattere agiografico e storiografico, ma ben presto la produzione letteraria armena si arricchì di scritti appartenenti a quasi tutti i generi letterari, dalla teologia all’innografia, dai trattati scientifici e geografici alla medicina, fino a includere opere filosofiche e giuridiche. [*Scopo*] Attraverso la presentazione della produzione letteraria armena il corso si propone di mostrare allo Studente come la cultura letteraria diventi per gli Armeni uno degli strumenti per salvaguardare la propria identità di fronte al pericolo di assimilazione da parte delle potenze dell’epoca, Bizantini e Sasanidi, che avevano posto fine all’indipendenza politica dell’Armenia, spartendosene il territorio.

Bibliografia: S. HAIRAPETIAN, *A History of Armenian Literature: From Ancient Times to the Nineteenth Century*, Delmar NY 1996; V. CALZOLARI, *Pensiero e letteratura religiosa dell’Armenia: secoli V-XI*, in B.L. ZEKIYAN e L. VACCARO, a cura di, *Storia religiosa dell’Armenia*, Milano 2010, 245-288; A.J. HACIKYAN (ed.), *The Heritage of Armenian Literature*, vol. I-II, Detroit 2000-2002.

TA077 – E. VERGANI: Pensiero e opera di Giacomo di Sarug

[*Contenuto*] Il corso intende dare un preliminare orientamento sul pensiero e sull’opera del Sarugense, offrendo anzitutto le infor-

mazioni di base sulla sua vita e sulla sua opera, costituita da innumerevoli *memre*. Si passerà in seguito a presentare alcuni aspetti del suo pensiero, e in particolare alcuni dei suoi principali temi di teologia, soteriologia e antropologia. Infine, ci si propone di analizzare il metodo narrativo che egli adotta nella sua spiegazione del racconto biblico e nella sua esegesi, con particolare attenzione ad alcuni dei suoi *memre*. [*Scopo*] Conoscenza degli strumenti essenziali per affrontare la vastissima opera di Giacomo e acquisizione di alcune linee portanti del suo pensiero.

Bibliografia: A. VÖÖBUS, *Handschriftliche Überlieferung der mēmre-Dichtung des Ja'cōb von Serūg*, I-IV, Louvain 1973-1980; S.P. BROCK, *Jacob of Serugh: A Select Bibliographical Guide*, Piscataway 2011; T. BOU MANSOUR, *La théologie de Jacques de Saroug*, I-II, Kaslik 1993; T. KOLLAMPARAMPIL, *Salvation in Christ according to Jacob of Serugh*, (Bangalore 2001) Piscataway 2014; KH. ALWAN, *Anthropologie de Jacques de Saroug*, I-II, Beyrouth 2016.

TA080 – S. HIŻYCKI: Introduzione alla *Filocalia*

[*Contenuto*] Il corso offre uno sguardo d'insieme sul lavoro dei santi Nicodemo Aghiorita e Macario di Corinto, il cui frutto fu la compilazione e la pubblicazione a Venezia della *Filocalia* nel 1782. Si studieranno la storia del libro, i suoi criteri ispiratori, le fonti, le fortune e le sfortune di questa straordinaria iniziativa editoriale. Ci si soffermerà successivamente a osservare in quali diverse forme la *Filocalia* esistesse anche prima del lavoro di compilazione dei santi editori. E finalmente si affronteranno singolarmente sia gli autori presenti nell'opera sia i punti principali del loro pensiero per vedere come durante i secoli successivi alcuni temi fondamentali della loro teologia sono stati affrontati. [*Scopo*] Presentare la *Filocalia* come uno speciale *locus theologicus* dove non solo le questioni antiche ma anche quelle attuali possono trovare una risposta.

Bibliografia: *La Filocalia*, trad. M.B. ARTIOLI e M.F. LOVATO, t. 1-4, Torino 1982, 1983, 1985, 1987; P. DESEILLE, *La spiritualité orthodoxe et la Philocalie*, Paris 2003; L. ROSSI, *I filosofi greci padri dell'esisismo. La sintesi di Nikodemo Aghiorita*, Torino 2000;

T. ŠPIDLÍK, K. WARE, E. LANNE (ed.), *Amore del bello. Studi sulla Filocalia. Atti del Simposio Internazionale sulla "Filocalia"*, Magnano 1991; B. BINGMAN, B. NASSIF (ed.), *The Philokalia. A Classic Text of Orthodox Spirituality*, Oxford 2012.

TA009 – Ž. PAŠA: Introduzione alla teologia arabo-cristiana (IX-XIV sec.)

[*Contenuto*] Dall'avvento dell'islam nel VII secolo, le comunità cristiane del Vicino Oriente (Melchiti, Siro-Orientali, Siro-Occidentali, Copti) adottarono la lingua araba, innescando un'era di sfide e sviluppi teologico-culturali. Questo contesto stimolò una produzione letteraria eccezionale in apologetica, teologia, spiritualità, storiografia e agiografia, mirata alla difesa e riaffermazione dell'ortodossia cristiana, al consolidamento dell'identità comunitaria e alla celebrazione del patrimonio storico-culturale. Così, i cristiani arabi costruirono un ponte culturale tra cristianesimo e islam. [*Scopo*] Il corso esplora i testi più significativi della teologia arabo-cristiana, offrendo una prospettiva panoramica sui temi chiave che hanno animato questo ricco dialogo interculturale. Attraverso la lettura critica, il confronto e l'analisi delle opere dei maggiori teologi arabi cristiani, si mira a scoprire come la fede cristiana sia stata interpretata e vissuta in un contesto dominato dall'islam.

Bibliografia: G. GRAF, *Storia della letteratura araba cristiana*, vol. II.1, Bologna 2018; B. EBEID, *La Tunica di al-Masīh. La Cristologia delle grandi confessioni cristiane dell'Oriente nel X e XI secolo*, Roma 2018; R. HADDAD, *La Trinité divine chez les théologiens arabes (750-1050)*, Paris 1985; D. RIGHI (ed.), *La letteratura arabo-cristiana e le scienze nel periodo abbaside (750-1250 d.C.)*, Bologna 2017².

1° SEMESTRE

LP008 – D. GALADZA: L'anno liturgico orientale: storia e teologia dei grandi cicli

[*Contenuto*] Il corso esaminerà i seguenti argomenti: il tempo e la teologia della festa giudaico-cristiana come anamnesi della storia della salvezza; il rapporto dei calendari con l'astronomia; il significato liturgico-teologico delle principali feste cristiane considerate a partire dalla loro costituzione storica nel primo millennio: il sabato, la domenica e il ciclo settimanale; la Pasqua, la settimana santa e la quaresima; l'ascensione e la pentecoste; il ciclo natalizio; la venerazione dei santi e il santorale. Il corso si concluderà con la rassegna dei calendari liturgici dei vari riti orientali, dal periodo tardo antico fino ai nostri giorni. [*Scopo*] Il corso presenterà il concetto moderno di "anno liturgico" nell'Oriente cristiano, inteso non solo come serie di giorni nel calendario o come strumento pedagogico ed esegetico del lezionario o dell'innografia, ma piuttosto come mezzo per unirsi con Cristo, individuando i grandi temi teologici e le modalità delle loro espressioni.

Bibliografia: H. BUCHINGER, "On the Origin and Development of the Liturgical Year: Tendencies, Results, and Desiderata of Heretical Research", *Studia Liturgica* 40 (2010) 14-45; P.F. BRADSHAW – M.E. JOHNSON, *The Origins of Feasts, Fasts and Seasons in Early Christianity*, Alcuin Club Collections 86, Collegetown 2011; S. ALEXOPOULOS – M.E. JOHNSON, *Introduction to Eastern Christian Liturgies*, Collegetown 2022.

LA044 – M. KIVELEV: La liturgia bizantino-russa: lineamenti storici, antropologici, psicologici

[*Contenuto*] Si prenderà in esame il percorso storico della tradizione liturgica bizantino-russa. A proposito di liturgia nella vita della Chiesa, si deve tenere presente la dimensione escatologica della liturgia stessa secondo la prospettiva dell'«uomo liturgico», da cui emerge l'aspetto antropologico dello studio liturgico. Dal punto di vista psi-

cologico si studierà l'insieme dei fattori esteriori e interiori che influiscono sulla vita dell'«uomo liturgico» nelle varie epoche della storia della Chiesa. [Scopo] Sulla base del metodo storico-critico e della «liturgia comparata», si cercherà di osservare le regolarità del processo dello sviluppo liturgico, di individuare i periodi storici dello sviluppo della tradizione della liturgia bizantino-russa e di mettere in rilievo i principi generali della dinamica del cambiamento di un paradigma liturgico nella sua dimensione storica, antropologica e psicologica.

Bibliografia: G. FLOROVSKIJ, *Vie della teologia russa*, Genova 1987; T. POTT, *La réforme liturgique byzantine: étude du phénomène de l'évolution non-spontanée de la liturgie byzantine*, Roma 2000; A. SCHMEMANN, *Introduction to Liturgical Theology*, Crestwood NY 2003; R.F. TAFT, *Oltre l'Oriente e l'Occidente: per una tradizione liturgica viva*, Roma 1999.

LA002 – T. POTT: La riforma liturgica bizantina

[Contenuto] Partendo da una riflessione sul concetto di riforma liturgica, studieremo alcuni momenti significativi nella storia della liturgia bizantina. L'esperienza liturgica odierna delle varie Chiese bizantine sarà il punto di partenza per una riflessione metodologica sulla riforma liturgica bizantina, alla luce degli stimoli che emergono da *Sacrosanctum Concilium* e dall'Istruzione liturgica del Dicastero per le Chiese Orientali. [Scopo] Sensibilizzare alla prospettiva di una futura riforma liturgica attraverso una lettura dei testi.

Bibliografia: P. GALAZDA, “Restoring the Icon: Reflections on the Reform of Byzantine Worship”, *Worship* 65 (1991) 238-255; S. PARENTI, “La riforma del rito italo-bizantino nel monastero di Grottaferrata”, *Rivista Liturgica* 86 (1999) 63-78; R. TAFT, “The Byzantine Office in the Prayerbook of New Skete: Evaluation of a Proposed Reform”, *OCP* 48 (1982) 336-357.

LA024 – B. GROEN: La liturgia per i defunti nel rito bizantino

[Contenuto] La morte è un punto d'intersezione gravissimo. Perciò non è sorprendente che questo punto sia circondato da rituali estesi e profondi riguardanti il senso della vita e la prospettiva della fede. Il corso presenta lo sviluppo storico, il contenuto odierno e il significato liturgico-teologico e pastorale dei funerali e delle cele-

brazioni commemorative. [*Scopo*] Acquisire una comprensione circa la formazione, la celebrazione e il significato di questi riti.

Bibliografia: Εὐχολόγιον Γ': Ἐξοδιαστικὸν, Monastero di Simonopetra al Monte Athos 2009²; S. MUKSURIS, “Revisiting the Orthodox Funeral Service: Resurrecting a Positive Thematology for the Rite of the Dead”, *Greek Orthodox Theological Review* 61 (2016) 141-168; P. PLANK, *Der byzantinische Begräbnisritus, Im Angesicht des Todes: Judentum und Ostkirche I, Texte und Kommentare*, St. Ottilien 1997, 773-819; B. GROEN, “‘Burying the Dead is Christian, Burning Them is Pagan’: The Present Controversy about Cremation in Greece and Greek Orthodox Funeral Rites”, *Het Christelijk Oosten* 53 (2001) 201-218.

LA037 – R. IACOPINO: *Typikon*: genesi e sviluppo

[*Contenuto*] Dopo aver approfondito la nascita e lo sviluppo dei diversi libri della tradizione liturgica bizantina (*Horologion*, *Sinassarion*, *Euchologio*, *Salterio*, *Evangelario*, *Apostolos*, *Menea* etc.) ci soffermeremo sullo sviluppo di quello che, a ragione, viene considerato “l’occhio della Chiesa”, ossia il libro del *Typikon*. Questo, sebbene sia il più tardivo dei libri liturgici, è di particolare importanza perché contiene tutte le rubriche che regolano ogni singola celebrazione liturgica riguardante sia il ciclo fisso sia il ciclo mobile dell’intero anno liturgico. La scienza liturgica distingue tre grandi famiglie di *Typika*: Costantinopolitana, Studita, Sabaita. Nel nostro studio approfondiremo queste tre grandi tradizioni in modo da constatare l’evoluzione che la liturgia bizantina ha conosciuto nel corso dei secoli fino ai nostri giorni. [*Scopo*] Conoscere e approfondire l’importanza che questo libro occupa all’interno della liturgia bizantina. La fedeltà al *Typikon* non solo è segno di appartenenza a una Chiesa, ma è ancor più garanzia dell’ortodossia nel senso che salvaguarda da errori e deformazioni e permette di celebrare correttamente. L’importanza quindi di accostarsi a questo testo nello spirito dell’antico assioma patristico: *lex orandi lex credendi*.

Bibliografia: R. IACOPINO, *Il Typikòn della Cattedrale di Bova. Codex Barberinianus gr. 359*, Roma 2014; *Τυπικὸν Ἁγίου Σάββα*, Ἱεροσολύμοις 2012.

LA036 – L. LECHINTAN: Argento, oro, porpora: arti e tecniche a Bisanzio e oltre

[*Contenuto*] Il corso intende introdurre nell'affascinante universo delle arti decorative dell'Oriente cristiano e, in particolare, in quello delle arti per la liturgia. Saranno offerti approfondimenti relativi alla miniatura dei *Salteri*, *Lezionari*, *Menologi*, *Rotoli* e *Codici liturgici*. Sarà discussa l'evoluzione storica di varie tipologie di tessuti o veli impiegati nell'eucaristia: l'*antiminsio*, l'*air*, l'*epitáfios*. Più in generale, saranno presentati gli oggetti di arredamento di uno spazio sacro: la scultura in pietra o in legno, quella eburnea, la decorazione ceramica, le porte bronzee, gli oggetti d'illuminazione, e i vari tipi di vasi e di contenitori sacri. [*Scopo*] Riconoscere le varie categorie di oggetti e distinguere il loro uso tra ambito pubblico o privato, capire l'evoluzione storica e le tecniche di esecuzione.

Bibliografia: F. CRIVELLO, *Arti e tecniche del Medioevo*, Torino 2006; J.J.G. ALEXANDER, *I miniatori medievali e il loro metodo di lavoro*, Modena 2003; K. WEITZMANN, *L'illustrazione nel rotolo e nel codice*, Firenze 1991; A. CUTLER, *Imagery and Ideology in Byzantine Art*, Hampshire - Brookfield 1992; J.C. ANDERSON, *The New York Cruciform Lectionary*, Penn 1992; G. NOGA-BANAI, *The Tropics of the Martyrs. An Art Historical Study of Early Christian Silver Reliquaries*, New York 2008.

TA044 – K. DEN BIESEN: Ermeneutica siriana: poesia, simbolo, liturgia (cf. p. 60)

LS055– D. GALADZA *et al.*: Manoscritti, monasteri e monaci in Terra Santa e sul Sinai

[*Contenuto*] La storia e la liturgia dei cristiani in Terra Santa e sul Sinai, dal medioevo fino ai nostri giorni, verrà esaminata tramite uno studio dei loro manoscritti. Gli argomenti trattati includeranno: la storia del monastero di Mar Saba in Palestina e del monastero di Santa Caterina sul Sinai; la liturgia e la letteratura melchita conservata in greco, siriano, georgiano e arabo; la situazione odierna in Terra Santa e la collezione della biblioteca del monastero di Santa Caterina sul Sinai. Il seminario è concepito come una continuazione del seminario LS031: *La storia e la liturgia di Gerusalemme, da*

Costantino alle Crociate. [Scopo] Esaminare i manoscritti, leggere i testi liturgici e individuare i legami fra testo liturgico e contesto storico. Verranno inoltre approfonditi i legami con le Chiese di oggi. Oltre le presentazioni degli studenti ci saranno anche lezioni tenute da professori ospiti invitati da altre università e istituti.

Bibliografia: S. GERSTEL – R. NELSON (ed.), *Approaching the Holy Mountain. Art and Liturgy at St Catherine's Monastery in the Sinai*, Turnhout 2010; B. HAMILTON – A. JOTISCHKY, *Latin and Greek Monasticism in the Crusader States*, Cambridge 2020; G. ROSSETTO, *Greek Palimpsests at Saint Catherine's Monastery (Sinai). Three Euchologia as Case Studies*, Vienna 2023; D. GALADZA – J. VERHEYDEN (ed.), *The Lavra of St Sabas: Liturgy and Literature in Communities and Contexts*, Lovanio 2024.

2° SEMESTRE

LP006 – M. KIVELEV: I sacramenti dell'iniziazione cristiana

[Contenuto] Il corso esplorerà i riti del Battesimo, della Crismazione e dell'Eucaristia praticati nelle varie chiese dell'Oriente cristiano, comprese quelle bizantine, siriane e armena. Attraverso un approccio storico-liturgico basato sullo studio delle fonti primarie, come la Sacra Scrittura, le testimonianze dei Padri della Chiesa e le principali raccolte eucologiche proprie di queste tradizioni, verrà approfondita la comprensione della teologia sacramentale di ciascuna di esse. [Scopo] Fornire una solida conoscenza della storia, della teologia e della prassi dei sacramenti dell'iniziazione nell'Oriente cristiano, mettendo in evidenza le loro peculiarità e le sfide attuali. Inoltre, si propone di fornire agli studenti gli strumenti necessari per affrontare eventuali problemi canonici e pastorali che potrebbero emergere nel contesto delle comunità cristiane orientali.

Bibliografia: P.F. BRADSHAW – M.E. JOHNSON, *The Origins of Feasts. Fasts and Seasons in Early Christianity*, London 2011; J. GETCHA, *La théologie sacramentaire byzantine: les Sacrements chez Nicolas Cabasilas et Syméon de Thessalonique*, Paris 2021; M.E. JOHNSON, *The Rites of Christian Initiation: Their Evolution and Interpretation* (Revised and Expanded Edition), Collegetown MN

2007; P. PALLATH, *Iniziazione cristiana nella Chiesa siro-malabarese: Liturgia, teologia, storia e riforme*, Città del Vaticano 2011.

LP030 – G. DI DONNA: Eseggesi dei testi liturgici. Studio comparato delle Anafore e di altri testi delle tradizioni liturgiche orientali

[*Contenuto*] Partendo dalle radici rituali della tradizione ebraica, lo Studente accosterà alcune “protoanafore” (*Didachè, Consitutiones Apostolorum, Traditio Apostolica*) e, a seguire, le anafore classiche dell’epoca d’oro (IV-V secolo) appartenenti alle principali famiglie liturgiche orientali. A seguire si affronteranno anche i testi degli altri sacramenti dell’iniziazione cristiana e dei sacramenti terapeutici. [*Scopo*] Lo Studente approderà a un’autentica teologia dei misteri di Cristo a partire dall’eucologia, cogliendo allo stesso tempo una profonda “vicinanza” tra le tradizioni delle diverse Chiese.

Bibliografia: G. DI DONNA, *I tremendi sacramenti del tuo Cristo. Una teologia a partire dalla Liturgia comparata d’Oriente e d’Occidente*, Roma 2023; M. ARRANZ, *Eucaristia Orientale Comparata. Dispense ad usum studentium*, PUG, Roma 1996; L. BOUYER, *Eucaristia. Teologia e spiritualità della preghiera eucaristica*, Torino 1992²; E. MAZZA, *L’anafora eucaristica. Studi sulle origini* (Bibliotheca «Ephemerides liturgicæ Subsidiæ» 62), Roma 1992; C. GIRAUDDO, *La struttura letteraria della preghiera eucaristica. Saggio sulla genesi letteraria di una forma. Todà veterotestamentaria, berakà giudaica, anàfora cristiana* (Analecta Biblica 92), Roma 1981; H. DENZINGER, *Ritus Orientalium (Coptorum, Syrorum, et Armenorum) in administrandis sacramentis ex Assemanis, Renaudotio, Trombellio aliisque fontibus authenticis collectos*, vol. 1, Würzburg 1863; vol. 2, Würzburg 1864 (Graz 1961).

LP022 – J. ALENCHERRY: Liturgia delle ore delle Chiese orientali: storia, teologia e tendenze

[*Contenuto*] Dopo una rassegna degli studi e approcci successivi alla monumentale opera di Robert Taft, si partirà dalla disamina della tradizione biblica ed ebraica relativa al pregare “senza interruzione” nelle ore del giorno. Di seguito, attraverso un itinerario storico-strutturale, si ripercorreranno la formazione e lo sviluppo del-

l'ufficiatura fino al V secolo, sia nei diversi centri ecclesiastici, sia nelle forme celebrative (cattedrale o monastica). Si passerà poi ad analizzare come queste strutture di base siano state combinate per formare gli uffici delle diverse tradizioni liturgiche (siriache, armena, copta, bizantina), soffermandosi in particolare sugli elementi propri che caratterizzano ogni tradizione. Si prenderanno pure in esame i vari elementi di questa liturgia oraria nella loro specifica "funzione" (salmi, antifone, inni, ecc.). [Scopo] Approfondire, attraverso uno studio di liturgia comparata, la formazione, lo sviluppo, la struttura e la teologia della liturgia delle ore nelle diverse tradizioni orientali.

Bibliografia: R. TAFT, *La liturgia delle ore in oriente e in occidente. Le origini dell'ufficio e il suo significato per oggi*, Roma 2001; A.J. CHUPUNGO, *Scientia Liturgica. vol. 5: Tempo e spazio liturgico*, Casale Monferrato 1998; P.F. BRADSHAW, *Daily Prayer in the Early Church*, Eugene 2008²; G.W. WOOLFENDEN, *Daily Liturgical Prayer*, Aldershot - Burlington 2004.

LP029 – K. DEN BIESEN: Eucaristie orientali: esplorazioni comparative di alcune anafore greche e siriache

[Contenuto] Il corso inizia con considerazioni metodologiche sul pluralismo liturgico della chiesa antica. Segue la rassegna e parziale lettura di fonti letterarie dal II al IV secolo che parlano dell'Eucaristia. La seconda parte del corso consiste nella lettura e analisi di varie preghiere eucaristiche che nacquero nell'area Siro-Palestinese tra il IV e V secolo ed ebbero un grande influsso su tutto l'Oriente cristiano: l'*Anafora di Basilio* nelle sue versioni copto-sahidica e bizantina, l'*Anafora di Giovanni Crisostomo* e la sua quasi-gemella, la versione siriana dell'*Anafora dei Dodici Apostoli*, e l'*Anafora di San Giacomo, fratello del Signore*, fondamentale per la tradizione Siro-occidentale. Una presentazione dell'*Anafora di Adday e Mari* della tradizione Siro-orientale completa questa visione d'insieme. La terza parte del corso è dedicata a un'analisi dettagliata del cuore dell'attuale Eucaristia Siro-ortodossa, l'*Anafora di Mor Ya'qub aho d-Moran*, il cui testo risale al VI secolo. [Scopo] Attraverso uno studio di liturgia comparata si vuole approfondire

la formazione, lo sviluppo, la struttura e la teologia delle principali anafore della tradizione antiochena.

Bibliografia: P. BRADSHAW, *Essays on Early Eastern Eucharistic Prayers*, Collegeville 1997; C. GIRAUDO, *In Unum Corpus. Trattato mistagogico sull'eucaristia*, Milano 2001; P. BRADSHAW, *The Search for the Origins of Christian Worship. Sources and Methods for the Study of Early Liturgy*, Oxford 2002.

LA052 – A. MIKHAIL: The Coptic Eucharistic Liturgy: A Historical Introduction

[*Content*] The eucharistic liturgy in the Coptic tradition is the result of centuries of historical evolution throughout the medieval period. In this course, this historical evolution is explored in its major phases through the available textual evidence of historical witnesses, liturgical manuscripts of the Bohairic Coptic tradition, and relevant works of Copto-Arabic literature. The course is structured around the major sections of the Coptic eucharistic liturgy: the *prothesis*, the Liturgy of the Word, the pre-anaphora, and the anaphoras of Basil, Gregory, and Cyril. [*Scope*] To introduce students to the major phases of the evolution of the Coptic liturgy through a close reading of primary sources.

Bibliography: D. ATANASSOVA, “The Primary Sources of Southern Egyptian Liturgy”, in B. GROEN *et al.* (ed.), *Rites and Rituals of the Christian East*, ECS 22, Leuven 2014, 47-96; M.E. JOHNSON, *Liturgy in Early Christian Egypt*, Cambridge 1995; R. MIKHAIL, *The Presentation of the Lamb*, Münster 2020; ID., *Guides to the Eucharist in Medieval Egypt*, New York 2022; U. ZANETTI, “La liturgie dans les monastères de Shenoute”, *BSAC* 53 (2014) 167-224; ID., “Bohairic Liturgical Manuscripts”, *OCF* 61 (1995) 65-94.

LA016 – L.T. LECHINTAN: Raccontare l'ineffabile: i grandi temi dell'iconografia bizantina

[*Contenuto*] Il corso intende introdurre alle narrazioni cicliche presenti all'interno di una chiesa o nei libri manoscritti illustrati. Lo studente avrà modo di interagire con una vasta selezione di cicli veterotestamentari ed evangelici, fino alle vite dei santi. Le domande trasversali del corso concerneranno le fondamenta della narrativa visiva

e gli attori coinvolti nel processo della sua legittimazione. Sarà svelata la natura degli spazi che accolgono determinate iconografie, l'impronta mistagogica o ideologica offerta ad alcune scene, nella consapevolezza che a Bisanzio l'iconografia si è sempre distinta per una sua qualità polifonica. [Scopo] Capire come uno schema compositivo s'innesta su un testo di base, la retorica e gli influssi che intervengono, tra convenzioni e moda, fraintendimenti e adattamenti.

Bibliografia: K. WEITZMANN, *L'illustrazione nel rotolo e nel codice*, Firenze 1991; P. MAGDALINO – R. NELSON (ed.), *The Old Testament in Byzantium*, Washington D.C. 2010; M. BÜCHSEL, H.L. KESSLER, R. MÜLLER, *The Atrium of San Marco in Venice. The Genesis and Medieval Reality of the Genesis Mosaics*, Berlin 2014; J. LAFONTAINE-DOSOGNE, *Iconographie de l'enfance de la Vierge dans l'Empire Byzantin et en Occident, 1964-1965*; M. SCHAPIRO, *Words, Script, and Pictures. Semiotics of Visual Language*, New York 1996; A. MANTAS, *Die ikonographie der gleichnisse Jesu in der Ostkirchlichen Kunst (5. – 15. Jh.)*, Leiden 2010.

TA055 – C.G. CONTICELLO: Teologia bizantina II (sec. XIII - 1453) (cf. p. 67)

SEZIONE STORICA

SP = Corso principale | SA = Corso ausiliare | SS = Seminario

1° SEMESTRE

SP022 – L. PIERALLI: La Chiesa e l'Impero bizantino dal 1071 al 1204

[Contenuto] 1. La crisi dello stato: Manzikert 1071. 2. Le chiese di Bisanzio e Roma al tempo del patriarca Michele Cerulario. 3. Le chiese orientali e la chiesa russa. 4. La nuova età dell'oro dell'impero bizantino. 5. I rapporti con l'Occidente e le crociate. 6. Il diritto ecclesiastico e le critiche del primato romano. 7. La chiesa greca in Italia meridionale e in Sicilia. [Scopo] Esamineremo la storia civile e le questioni ecclesiastiche a Bisanzio nei secoli undicesimo e dodicesimo. Le vicende e i fenomeni in oggetto saranno indagati mo-

strandone le conseguenze successive per la storia dell'Europa e per l'ecumenismo odierno.

Bibliografia: M. ANGOLD, *L'impero bizantino (1025-1204)*, Liguori ed., 1984; F. DVORNIK, "Preambels to the Schism of Michael Ceruralius", *Concilium* XII (1966) 155-169.

SP038 – G. RIGOTTI: Storia della storiografia bizantina

[*Contenuto*] 1) La storiografia: teoria, interpretazione e valutazione del fatto storico; metodologia, dottrina e critica delle fonti. 2) Storiografia di Bisanzio e su Bisanzio: collezioni di fonti, monografie, seriali, manuali. 3) Generi di fonti: storiografia, cronografia, agiografia, diplomatica, diritto, archeologia, iconografia. 4) I principali esponenti del millennio storiografico bizantino: Eusebio di Cesarea, Procopio, Costantino VII, Michele Psello, Anna Comnena, Niceta Coniata, Niceforo Gregora, Giorgio Sfranze. [*Scopo*] Conoscenza della storia bizantina mediante la lettura e il commento di fonti scelte.

Bibliografia: G. CAVALLO (ed.), *Lo spazio letterario del Medioevo. 3. Le culture circostanti. Vol. I - La cultura bizantina*, Roma 2004; G. OSTROGORSKY, *Storia dell'impero bizantino*, Torino 2014; G. RAVEGNANI, *Introduzione alla storia bizantina*, Bologna 2008; G.P. ROMAGNANI, *Storia della storiografia. Dall'antichità a oggi*, Roma 2020; S. RONCHEY, *Lo stato bizantino*, Torino 2002.

SA038 – K. VETICHNIKOV: La diplomazia ecclesiastica bizantina e russa medievale

[*Contenuto*] Diplomazia: Introduzione. Atti del Patriarcato di Costantinopoli. La cancelleria patriarcale e il suo personale. Atti del Patriarca: Il Pittakion, tra lettera personale e atto ufficiale; Hypomnèma – Sigilliòdés Gramma (*sigillion*); Gramma (*entalma, protropè*). Atti sinodali: Sèmeiôma, Gramma sinodale, Diagnôsis e Apophasis, Praxis. Risposte canoniche. Atti falsi. Sigillografia patriarcale. Atti della Metropolia di Kiev. Amministrazione metropolitana. Atti del metropolita: atti impersonali, atti senza indirizzo con auguri, atti con indirizzo, atti senza indirizzo né augurio. Atti del sinodo metropolitano: verbale delle elezioni episcopali, atto dei vescovi della Lituania sull'elezione di Gregorio Camblak, decisioni

del consiglio di Vladimir. Sigillografia della Metropoli di Kiev. [Scopo] Tramite diversi documenti importanti si intende presentare e far comprendere la diplomazia ecclesiastica del Patriarcato di Costantinopoli e della Chiesa russa medievale.

Bibliografia: F. DÖLGER - J. KARAYANNOPOULOS, *Byzantinische Urkundenlehre*, Erster Abschnitt, *Die Kaiserurkunden*, München 1968; J. DARROUZES, *Le Registre synodal du patriarcat byzantin au 14ème siècle: étude paléographique et diplomatique*, Paris 1971; O. GUYOTJEANNIN - J. PYCKE - B.-M. TOCK, *Diplomatique médiévale*, Turnhout 1993.

SA031 – R. CARUSO: Storia della Rus' di Kyïv (X-XIV sec.)

[Contenuto] 1. La cristianizzazione e l'organizzazione ecclesiastica nella Rus' di Kyïv. 2. L'invasione mongola. 3. La Galizia-Volynia. 4. La prima divisione della sede metropolitana di Kyïv. L'erezione della Metropoli di Halyč. 5. Il Gran Ducato di Lituania. 6. Lo spostamento della metropoli di Kyïv al nord-est. 7. La *Rzeczpospolita*: il *Commonwealth* polacco-lituano. [Scopo] Presentare e analizzare i processi geopolitici che hanno caratterizzato l'Europa centro-orientale dal X al XIV secolo attraverso il prisma dello sviluppo delle strutture e istituzioni religiose.

Bibliografia: S. SENYK, *A History of the Church in Ukraine*, v. I, OCA 243 (1993); ID., *A History of the Church in Ukraine*, v. II, OCA 289 (2011); P.R. MAGOCSI, *A History of Ukraine*, Toronto 1996; G. CELLA, *Storia e geopolitica della crisi ucraina. Dalla Rus' di Kiev a oggi*, Roma 2021; M. VASSALLO, *Storia dell'Ucraina. Dai tempi più antichi ad oggi*, Sesto San Giovanni 2020.

SA045 – R. CARUSO: I movimenti ereticali nella storia dei Principati della Rus', in Moscovia e nella Russia zarista (secoli XIV-XIX)

[Contenuto] 1. Le correnti anti ecclesiastiche fino al Patriarca Tichon. 2. Adrian e Dmitr. 3. Martin. 4. Gli strigol'niki. 5. I Giudaizzanti. 6. Matvej Baškin. 7. Feodosij Kosoj. 8. Il Patriarca Nikon e l'inizio del raskol. 9. Bezpopovščina. 10. Fedosevščina. 11. Filippovščina. 12. Stranniki. 13. Popovščina. 14. Edinoverie. 15. Chlysty. 16. Skopčestvo. 17. Novochlystovstvo. 18. Šaloputy. 19.

Duchoborčestvo. 20. Molokanstvo. 21. Štundo-baptizm'. 22. Paškovščina. 23. Il movimento chiliastico nelle sette. [*Scopo*] I movimenti ereticali, perseguitati e sovente liquidati, hanno lasciato in genere poche tracce di sé, proprio lo studio avveduto delle fonti rimaste permette di avere un quadro generale del settarismo russo.

Bibliografia: V.A. ANDERSON, *Staroobriadčestvo i sektantstvo*, Sankt Peterburg s.d.; S. CESARE - G. DE MICHELIS, "Il valdismo e le terre russe (secc. XIV-XVI)", *Revue de l'Histoire des religions*, Tome 217, fascicule I, janvier-mars, Paris 2000, 139-154; ALEKSANDR IL'IČ KLIBANOV, *Storia delle sette religiose in Russia. Dagli anni '60 del XIX secolo al 1917*, Firenze 1980.

SA002 – S. CAPRIO: Storia russa moderna e contemporanea (XVIII-XX sec.)

[*Contenuto*] La Russia moderna inizia con Pietro il Grande che trasforma anche la politica religiosa creando il nuovo Impero russo. I successori di Pietro si alternano nel Settecento delle imperatrici e della secolarizzazione. Diventa fondamentale il rapporto della Russia con l'Europa, fino alla guerra napoleonica. Reazioni e riforme dell'Ottocento portano infine ai movimenti rivoluzionari e alla grande creatività culturale. Il Novecento russo si apre con le riforme democratiche, per poi scivolare nelle rivoluzioni e nella guerra civile. La fase sovietica è dominata dal periodo staliniano, a cui segue il disgelo kruscioviano, la stagnazione brezneviana e la perestrojka gorbacioviana. La Russia contemporanea attraversa le tumultuose riforme eltsiniane, per attestarsi sulla stabilità del regime di Putin dal 2000 a oggi, con le nuove pretese imperiali della Russia. [*Scopo*] Raggiungere una sintesi della storia russa moderna nelle sue espressioni più eclatanti, nelle relazioni tra Chiesa e Stato e nelle prospettive contemporanee.

Bibliografia: A.M. AMMAN, *Storia della Chiesa Russa e dei paesi limitrofi*, Torino 1948; G. CODEVILLA, *Storia della Russia e dei paesi limitrofi*, Milano 2017; V. GITERMANN, *Storia della Russia*, Firenze 1978; R. PIPES, *La Russia. Potere e società dal Medioevo alla dissoluzione dell'ancien régime*, Leonardo 1992; N. RIASANOVSKY, *Storia della Russia dalle origini ai giorni nostri*, Milano 2003.

SA033 – D. KALKANDJIEVA: The Russian Orthodox Church: Domestic and International Developments and Jurisdictional Disputes (1917-1991)

[*Content*] The course traces the development of the Russian Orthodox Church and her descendant autonomous and autocephalous bodies from the downfall of the Russian Empire (1917) to the dissolution of the Soviet Union (1991). The lectures discuss: 1. the adaptation of the Russian Orthodox Church to the political changes in the former Russian imperial territories; 2. the emergence of grassroots autocephalies and orchestrated descendant churches; 3. the history of the Russian church emigration, its jurisdictional struggles, ecclesiastical divisions, and ecclesiological concepts; 4. the intervention of the Soviet regime in the domestic and international activities of the Moscow Patriarchate. [*Scope*] The course aims to acquaint students with the complexity of the 20th-century history of the Russian Orthodox Church. Focused on the ecclesiological, jurisdictional, and canonical problems faced by this Church and her descendant bodies, the lectures will pay particular attention to their discussion in the works of contemporaries.

Bibliography: D. KALKANDJIEVA, *The Russian Orthodox Church, 1917-1948: From Decline to Resurrection*, London 2014; В. СТЕПАНОВ, *Зарубежная церковь XX век – The Russian Church Abroad 20th century*, Jordanville NY 2017; W.CH. EMHARDT, *Religion in Soviet Russia*, London 1929.

SA034 – R. ZARZECZNY: Storia della Chiesa di Etiopia ed Eritrea

[*Contenuto*] Il cristianesimo è stato introdotto in Etiopia nel IV sec. e la sua Chiesa è rimasta in unione con quella alessandrina per ben sedici secoli. Nonostante un lungo periodo d'isolamento, l'invasione musulmana, le guerre religiose e il "terrore rosso", la Chiesa ortodossa *tawāhedo* in Etiopia e in Eritrea è oggi tra le comunità più vivaci e numerose di rito orientale nel mondo intero. Durante le lezioni, la sua evoluzione sarà ripercorsa attraverso le più significative tappe storiche: il periodo aksumita; il dominio degli Zagwe e i rapporti con il mondo occidentale nel tempo delle crociate; la

restaurazione della dinastia salomonica; la fortuna della Chiesa nell'impero di Zar'a Yā'qob; i primi scontri con il mondo musulmano; le vicende burrascose dei secoli XVI-XVII; i notevoli cambiamenti dei sec. XIX-XX; la Chiesa cattolica da Giustino de Jacobis in poi; la struttura attuale delle Chiese in Etiopia e in Eritrea; le missioni dei protestanti nel Corno d'Africa. [*Scopo*] Conoscere la storia di una delle comunità ecclesiariche di rito orientale più grandi al mondo. *Bibliografia*: C. CONTI ROSSINI, *Storia d'Etiopia*, Bergamo 1928; K. STOFFREGEN-PEDERSEN, *Les Éthiopiens*, Turnhout 1990; S. MUNRO-HAY, *Axum: An African Civilisation of Late Antiquity*, Edinburgh 1991; H. PENNEC, *Des Jésuites au Royaume du Prêtre Jean (Éthiopie)*, Paris 2003; A. ELLI, *Storia della Chiesa Ortodossa Tawāhedo d'Etiopia*, voll. 1-2, Milano 2017.

2° SEMESTRE

SP054 – L. PIERALLI: La Chiesa e l'impero bizantino dal 1204 al Concilio di Lione (1274)

[*Contenuto*] 1. La quarta crociata e le sue conseguenze. 2 L'impero latino di Costantinopoli. 3. Le chiese bizantine con la dominazione occidentale. 4. La chiesa bizantina a Nicea, Trebisonda ed Epiro. 5. Le chiese orientali tra Musulmani e Mongoli. 6. La riconquista greca di Costantinopoli con Michele VIII Paleologo. Il secondo Concilio di Lione con lettura di documenti scelti. [*Scopo*] Esamineremo la storia civile e le questioni ecclesiariche a Bisanzio nel secolo tredicesimo. Le vicende e i problemi in oggetto saranno indagati mostrandone le conseguenze per la storia dell'Europa e per l'ecumenismo odierno.

Bibliografia: J. GILL, *Byzantium and the Papacy (1198-1400)*, New Brunswick 1979; A. CARILE, *Per una storia dell'impero latino di Costantinopoli (1204-1261)*, Bologna 1978; L. PIERALLI, *La corrispondenza diplomatica dell'imperatore bizantino con le potenze estere nel tredicesimo secolo (1204-1282)*, Città del Vaticano 2006 (Collectanea Archivi Vaticani 54).

SA039 – K. VETICHNIKOV: Relazioni del Patriarcato di Costantinopoli con le Chiese slave balcaniche in epoca ottomana

[*Contenuto*] Il Patriarcato di Costantinopoli in epoca ottomana: breve panoramica storica. Le relazioni fra il Patriarcato e le altre Chiese ortodosse. Rapporti con l'arcidiocesi autocefala di Ocrida: lo statuto di autocefalia nel periodo bizantino e ottomano, titolo riconosciuto e titolo utilizzato dall'arcivescovo, interventi del Patriarcato negli affari della Chiesa di Ocrida fino alla soppressione dell'autocefalia. Rapporti con l'arcidiocesi autocefala di Peć: riconoscimento dello statuto durante l'epoca ottomana, interventi del Patriarcato di Costantinopoli negli affari dell'arcidiocesi di Peć, il titolo dell'arcivescovo, soppressione dell'autocefalia di Peć. [*Scopo*] Tramite lo studio dei fatti e dei documenti storici dell'epoca ottomana si cerca di capire in modo approfondito la relazione fra il Patriarcato di Costantinopoli e le Chiese nei Paesi balcanici.

Bibliografia: S. RUNCIMAN, *The Great Church in Captivity: A Study of the Patriarchate of Constantinople from the Eve of the Turkish Conquest to the Greek War of Independence*, Cambridge 1968; MAXIMOS, Metropolitan of Sardes, *The Ecumenical Patriarchate in the Orthodox Church: a study in the History and Canons of the Church*, Thessaloniki 1989; K. VETOCHNIKOV, "The Patriarchate of Constantinople. Relations with the Archbishoprics of Ohrid and Peć in the Ottoman Period (16th-18th Cent.)", in *Autocephaly: Coming of Age in Communion. Historical, Canonical, Liturgical, and Theological Studies*, vol. I, Rome 2023, 81-122.

SA037 – M. DE GHANTUZ CUBBE: Il Patriarcato di Antiochia: dagli inizi alla conquista araba

[*Contenuto*] Le lezioni prenderanno il più possibile le mosse dalla lettura di documenti d'epoca, per trattare dei caratteri culturali e religiosi del territorio corrispondente al patriarcato in epoca pre-cristiana. Sarà poi delineata la storia del cristianesimo ad Antiochia e nel patriarcato, a partire dall'epoca apostolica fino alla conquista araba. [*Scopo*] Il Patriarcato di Antiochia fu uno dei centri più importanti di irraggiamento e di sviluppo del cristianesimo nei primi secoli della sua esistenza. Conoscere le caratteristiche e le vicende più importanti del cristianesimo in questo territorio è, dunque, fondamentale sia per comprendere la storia del cristianesimo antico,

sia per comprendere la storia delle Chiese che si svilupparono all'interno del Patriarcato e nelle regioni limitrofe.

Bibliografia: C. KARALEVSKIJ, "Antioche", *Dictionnaire d'histoire et de Géographie Ecclésiastiques*, vol. III, Paris 1914, 563-703; R. DEVREESSE, *Le Patriarcat d'Antioche depuis la paix de l'Église jusqu'à la conquête arabe*, Paris 1945; G. DOWNEY, *A History of Antioch in Syria from Seleucus to the Arab Conquest*, Princeton 1961; D.S. WALLACE-HADRILL, *Christian Antioch. A Study of Early Christian Thought in the East*, Cambridge 1982; A.U. DE GIORGI and A.A. EGER, *Antioch. A History*, London - New York 2021.

SA038 – M. DE GHANTUZ CUBBE: I cristiani del Medio Oriente I: dalla conquista araba alle crociate (VII-XI secolo)

[Contenuto] Il corso si occupa delle vicende delle varie comunità medio-orientali, dalle reazioni alla conquista araba, alla nascita della Chiesa Maronita, alla fioritura della Chiesa d'Oriente e alla sua espansione in Asia, fino in Cina, alla riconquista bizantina (969-1085) e alla sua conclusione da parte dei Turchi Selgiucidi. [Scopo] La conquista islamica non solo trasformò gradualmente in minoranza i cristiani del Medio Oriente, ma li tagliò fuori dalle relazioni con i Cristiani dell'impero bizantino e dell'Europa. Le differenti comunità cristiane del Medio Oriente, tuttavia, sopravvissero e continuarono a camminare per le loro strade, spesso storicamente complesse, lungo le quali il nostro corso si propone di seguirle.

Bibliografia: C. KARALEVSKIJ, "Antioche", *Dictionnaire d'histoire et de Géographie Ecclésiastiques*, vol. III, Paris 1914, 563-703; E. TISSERANT, "Nestorienne (Église)", *Dictionnaire de Théologie Catholique*, vol. XIV, Paris 1931, 157-323; J. NASRALLAH, *Histoire du mouvement littéraire dans l'Église Melchite*, vol. III/1, Louvain 1983, vol. II/2, Louvain 1988; C. CHALHOUB, *Recherches sur les Mardaites Ġarāġima*, Kaslik - Liban 1999; M. DE GHANTUZ CUBBE, "Quelques réflexions à propos de l'histoire ancienne de l'Église maronite", *Parole de l'Orient* 26 (2001) 3-69.

SA040 – A. MOLNÁR: I cristiani nei Balcani durante il periodo ottomano (XVI-XVIII sec.)

[Contenuto] 1) I Balcani ottomani: introduzione. 2) L'eredità

del Medioevo. 3) Lo stato giuridico delle Chiese cristiane nell'Impero Ottomano. 4) Integrazione delle strutture della Chiesa ortodossa nel sistema istituzionale ottomano. 5) Organizzazione della Chiesa cattolica nell'Impero Ottomano. 6) Riforma protestante nell'Impero Ottomano. 7) Sotto la protezione delle potenze occidentali. 8) L'élite cristiana secolare nell'Impero Ottomano. 9) Chiese e monasteri cristiani nell'Impero Ottomano. 10) I tentativi delle unioni ecclesiastiche. 11) Letteratura ed editoria religiosa per i cristiani nei Balcani. 12) Le Chiese cristiane e gli inizi della formazione dell'identità nazionale nei popoli balcanici. [*Scopo*] Il corso intende, a partire dai risultati delle ricerche più recenti dell'osmanistica e della storia sociale, culturale e religiosa, offrire un panorama della storia delle Chiese ortodossa, cattolica e protestante nei Balcani Ottomani.

Bibliografia: G. FEDALTO, *Le Chiese d'Oriente*, I-III, Milano 2010³-2012³; T. PAPADEMETRIOU, *Render Unto the Sultan. Power, Authority, and the Greek Orthodox Church in the Early Ottoman Centuries*, Oxford 2015; A. MOLNÁR, *Confessionalization on the Frontier. The Balkan Catholics between Roman Reform and Ottoman Reality*, Roma 2019; R. DIPRATU, *Regulating Non-Muslim Communities in the Seventeenth-Century Ottoman Empire. Catholics and Capitulations*, London - New York 2022.

SA037 – E. HROMJÁK: Lo slavismo cattolico di Leone XIII: protagonisti, dialettica e reazioni

[*Contenuto*] Questo corso tratta la storia degli Slavi e del loro ruolo nella civiltà europea dell'Ottocento. Il tema si fonda sulla ricerca storica negli archivi della Santa Sede, dai quali è emerso il fenomeno dello slavismo cattolico, finora sconosciuto. In questo corso verranno esaminati i protagonisti principali dello slavismo cattolico, gli obiettivi della diplomazia pontificia di Leone XIII, i tentativi e i fallimenti di tale politica e le sue conseguenze nei rapporti fra la Santa Sede e gli Slavi orientali nei pontificati successivi. [*Scopo*] L'intenzione del corso è quella di fornire uno sguardo panoramico sullo slavismo cattolico e di differenziarlo dal panslavismo e dall'austroslavismo e di delineare il suo sviluppo dalle origini a livello dioce-

sano fino alla dimensione pontificia. Il corso offre agli studenti un serio aiuto per la ricerca storica negli archivi della Santa Sede.

Bibliografia: E. HROMJÁK, *Slavismo cattolico di Leone XIII e gli Slovacchi*, Praha 2010; B. ARDURA, *Lessico di storia della Chiesa*, Roma 2020; E. HROMJÁK, “La Santa Sede di fronte alla questione slovacca nel pontificato di Leone XIII”, in P. VAN GEEST – R. REGOLI (ed.), *Suavis Laborum Memoria*, Città del Vaticano 2013, 241-267; R. ESPOSITO, *Leone XIII e l’Oriente cristiano*, Roma 1960; G. HURTON, *Il problema dell’unione sotto il pontificato leoniano. Leone XIII ed i teologi ortodossi russi*, Roma 1965.

SA032 – M. KIVELEV: La Chiesa russa nel periodo sinodale: dal Santo Sinodo Governante alla sinodalità vissuta

[Contenuto] Verrà presa in esame l’epoca sinodale (1700-1917) della Chiesa ortodossa russa, periodo determinante per la vita ecclesiastica russa su molti aspetti. La Chiesa, nonostante la sua sottomissione allo stato e la limitazione della sua libertà, tra l’inizio del XVIII e l’inizio del XX secolo, visse il rinascimento e la fioritura nei suoi vari ambiti: missionario, liturgico, teologico, spirituale, filosofico-religioso. Tutti questi movimenti hanno preparato un terreno fertile per il dialogo su una riforma ecclesiastica globale sulla base del principio della sinodalità (*sobornost’*), che trovò la sua espressione durante la preparazione e lo svolgimento del Concilio locale del 1917-1918. [Scopo] Dare una visione panoramica dell’epoca sinodale. Notare il legame tra i movimenti della vita ecclesiastica del periodo sinodale e l’elaborazione del principio di *sobornost’* e il dialogo sulla riforma ecclesiastica globale dell’inizio del XX secolo. Osservare la dinamica di passaggio dalla comprensione della sinodalità come una forma di sottomissione della Chiesa allo stato alla sinodalità-*sobornost’* nel suo senso ontologico.

Bibliografia: B. D’AJETTI – F. PROKOPOVIČ, *Il Regolamento ecclesiastico di Feofan Prokopovic: valenza politico-dottrinale e sua dignità linguistico-letteraria (dal Patriarcato al Santissimo Sinodo Dirigente)*, Roma 1995; H. DESTIVELLE, *La Chiesa del Concilio di Mosca, 1917-1918*, Magnano (BI) 2003; G. FLOROVSKIJ, *Vie della teologia russa*, Genova 1987.

SA026 – A. MECHERRY: Storia delle Chiese siriane in India I: itinerario storico-culturale

[*Contenuto*] 1) Il contesto dall'inizio fino al 1553. 2) Il passaggio della giurisdizione gerarchica alla Chiesa caldea e le sue conseguenze. 3) Di fronte a una missione coercitiva. 4) Fino al Sinodo di Diamper (1599). 5) La divisione nella Chiesa siriana dell'India (1653). 6) La Chiesa siro-malabarese. 7) La Chiesa siro-ortodossa malankarese. 8) Gli avvenimenti storici, le ulteriori ramificazioni. 9) Il riavvicinamento ecumenico: la Chiesa siro-malankarese. 10) Un'ultima analisi delle radici storiche di alcune questioni di attualità. [*Scopo*] Analizzare l'evoluzione delle Chiese siriane dell'India, con un approccio storico-culturale e nel contesto degli avvenimenti vissuti in comune e singolarmente, mettendo in evidenza i documenti pertinenti di ogni fase.

Bibliografia: H.C. PERUMALIL & E.R. HAMBYE (ed.), *Christianity in India: A History in Ecumenical Perspective*, Alleppey 1972; G. BATTAGLIA, *Cristiani Indiani: i Cristiani di San Tommaso nel confronto di civiltà del XVI secolo*, Vaticano 2007; M.A. MUNDADAN, *The Sixteenth-Century Traditions of St. Thomas Christians*, Bangalore 1970; A. MECHERRY, *Testing Ground for Jesuit Accommodation in Early Modern India: Francisco Ros SJ in Malabar (16th–17th Centuries)*, Rome 2019.

CURSUS AD DOCTORATUM

CM001 – A. MECHERRY: Approcci metodologici alla ricerca scientifica

[*Contenuto*] Dopo una valutazione dei concetti essenziali che fondano la ricerca scientifica e gli approcci metodologici, si farà un percorso seguendo le orme dei più rilevanti pensatori del campo della storiografia cristiana antica dell'Oriente greco come dell'Occidente latino, ai fini dell'analisi metodologica. Il percorso continuerà analizzando i metodi generali per una lettura critica e analitica delle fonti, inserendovi anche una prospettiva contemporanea sulle condizioni e i requisiti per la formulazione dei progetti di ricerca. [*Scopo*] Il corso si indirizza al campo specifico degli studenti

ricercatori, coloro che si orientano verso le competenze fondamentali per una ricerca scientifica. Al termine del corso, ogni partecipante presenterà un progetto modello relativo al proprio ambito di ricerca.

Bibliografia: J.L. GOFF – P. NORA (ed.), *Fare Storia: Temi e Metodi della Nuova Storiografia*, Torino 1981; M.C. HOWELL – W. PREVENIER, *From Reliable Sources: An Introduction to Historical Methods*, London 2001.

CORSI METODOLOGICI COMUNI A TUTTE LE SEZIONI

[* *Requisiti:* si richiede una buona conoscenza della lingua del proprio corso. Gli studenti dovranno aver già frequentato il secondo corso di lingua previsto nel piano di studi della Facoltà o mostrare una conoscenza linguistica adeguata. L'orario dei corsi sarà personalizzato secondo le esigenze degli studenti e la disponibilità del professore].

CM002 – M. BAIS: **Paleografia e codicologia armena***

[*Contenuto*] Partendo dalle circostanze che portarono alla creazione dell'alfabeto armeno agli inizi del V sec., il corso si propone di illustrare la sua evoluzione nei secoli, presentando i tipi di scrittura usati nelle prime iscrizioni e nei manoscritti (capitale o *erkat'agir*, minuscola o *bolorgir*, minuscola corsiva *nōtrgir* e *šlagir*). Passeremo in rassegna le ipotesi sull'origine dell'alfabeto armeno, soffermandoci sulla più solida di esse, che prevede una derivazione dalle lettere greche usate nelle grafie tardoantiche usuali o documentarie di tipo corsivo o semi-corsivo. Saranno quindi analizzati i tipi di supporto scrittorio, le caratteristiche dei codici pergamenei e cartacei, le tecniche di preparazione del supporto e di allestimento del codice. [*Scopo*] Oltre a fornire allo Studente una conoscenza dei vari tipi di grafia armena, il corso si propone di facilitare la ricerca su materiale manoscritto attraverso la presentazione delle principali collezioni di manoscritti armeni e dei loro cataloghi.

Bibliografia: M.E. STONE, D. KOUYMIAN, H. LEHMANN, *Album of Armenian Paleography*, Aarhus 2002; T. GREENWOOD, "A Corpus of Early Medieval Armenian Inscriptions", in *Dumbarton Oaks Papers* 58 (2004) 27-91; A. BAUSI (ed.), *Comparative Oriental Manuscript Studies. An Introduction*, Hamburg 2015, 38-40; 116-131;

277-282; F. D'AIUTO, "Da alpha ad ayb. Per le origini greche dell'alfabeto armeno", *Travaux et Mémoires* 24/1 (2020) 39-96.

CM003 – Ph. LUISIER: Paleografia e codicologia copta*

[*Contenuto*] La paleografia copta, come si sa, è ancora agli albori. Gli studi particolari sulla codicologia copta si moltiplicano, ma manca una vera sintesi. Di conseguenza, il corso rimarrà essenzialmente pratico, concentrato sulla lettura di testi manoscritti scelti nei diversi dialetti a partire dal IV secolo. In modo particolare sarà affrontata la questione della sopralinea e dello *djinkim*, nonché il problema della *scriptio continua* e della divisione delle parole nelle edizioni. Per le copie medievali dovrà essere contemplato l'influsso dell'arabo. [*Scopo*] Il corso è riservato a studenti che hanno già una buona conoscenza del copto nei diversi dialetti, le lezioni saranno di tipo seminariale e si cercherà di affrontare insieme le diverse difficoltà presentate dai manoscritti copti.

Bibliografia: Gli articoli di P. BUZI, S. EMMEL e H. LUNDHAUG in A. BAUSI *et al.*, *Comparative Oriental Manuscript Studies*, Hamburg 2015.

CM004 – R. ZARZECZNY: Paleografia e codicologia etiopica*

[*Contenuto*] In risposta alle esigenze individuali degli studenti si presenteranno gli strumenti di base per lo studio dei libri manoscritti e della letteratura etiopica, per l'edizione del testo e per la sua traduzione. Tali strumenti includono cataloghi, dizionari, grammatiche, enciclopedie, bibliografie, edizioni e banche dati. Verrà discussa la varietà dei modi di scrivere in ambiente etiopico e verranno trattate le diverse forme del libro manoscritto (codici e rotoli) e i metodi della loro produzione. Si presenteranno le più importanti collezioni di manoscritti in Etiopia ed Eritrea, nelle biblioteche mondiali e in quelle disponibili on-line. Infine, si affronteranno la storia degli studi orientali ed etiopici, nonché i progetti in corso per la conservazione e la digitalizzazione dei manoscritti. [*Scopo*] Preparare lo studente a lavorare con i manoscritti etiopici e pubblicare i testi.

Bibliografia: AA.VV., *Comparative Oriental Manuscript Studies: An Introduction*, Hamburg 2015, 46-49 (tradizione del libro manoscritto); 154-174 (codicologia); 287-291 (paleografia); 367-

372 (critica testuale ed edizione del testo); 484-487 (catalogazione); A. BAUSI, "On editing and normalizing Ethiopic texts", in A. Bausi – E. Sokolinski (ed.), *150 Years after Dillmann's Lexicon*, Wiesbaden 2016, 43-102; S. UHLIG, *Introduction to Ethiopic Palaeography*, Stuttgart 1990.

CM005 – L. PIERALLI: Paleografia e codicologia greca*

[*Contenuto*] Saranno presentate le linee evolutive fondamentali della scrittura libraria greca dalle origini al secolo XVI e saranno fornite nozioni di cronologia bizantina e di codicologia dei manoscritti greci. [*Scopo*] a) Gli studenti dovranno conoscere la storia della scrittura greca; b) acquisire abilità di lettura e di datazione delle principali scritture librerie e c) inizieranno a confrontarsi, in esercitazioni guidate dal docente presso una biblioteca storica romana, con le difficoltà poste dalla descrizione di manoscritti.

Bibliografia: P. CANART, *Dispense di Paleografia e Codicologia Greca*, (ad uso degli uditori) Città del Vaticano 1982; P. CANART, *Paleografia e Codicologia Greca, una rassegna bibliografica*, Città del Vaticano 1991; E. FOLLIERI, *Codices Graeci Bibliothecae Vaticanae selecti*, Città del Vaticano 1969; P. CANART, S. LUCÀ, A. JACOB, L. PERRIA, *Facsimili di codici greci della Biblioteca Vaticana*, Città del Vaticano 1998.

CM006 – I. BORUSOVSKA: Paleografia e codicologia paleoslava*

[*Contenuto*] Origini della scrittura slava, correlazione dell'alfabeto cirillico con l'alfabeto glagolitico. Paleografia cirillica. Tipi di alfabeto cirillico, iniziali, ornamenti, vjaz', metodi di scrittura segreti. Lettere ed elementi costitutivi, segni diacritici, punteggiatura, tecniche di scrittura abbreviata. Materiali e strumenti di scrittura. Caratteristiche della grafia. Esempi di scrittura in ordine cronologico. Canone paleoslavo. [*Scopo*] Acquisizione di capacità di lettura e di comprensione dei manoscritti di vari periodi, tenendo conto dell'interesse degli studenti.

Bibliografia: H.G. LUNT, *Old Church Slavonic Grammar*, Seventh Revised Edition, Berlin - New York 2001; R. PICCHIO, "Lo Slavo ecclesiastico", in ID., *Letteratura della Slavia ortodossa (IX-*

XVIII sec.), Bari 1991, 103-143; M. GARZANITI, *Gli slavi. Storia, culture e lingue dalle origini ai nostri giorni*, Roma 2019; E.F. KARSKII, *Slavjanskaja kirillovskaia paleografija [Pred. V.I. Borkovskogo]*, Mosca 1979; L.P. ZHUKOVSKAYA, *Razvitije slavjano-russkoy paleografii (v dorevoluzionnoj Rossiji i v SSSR)*, Mosca 2020; R.M. CEJTLIN, R. VEČERKI e È. BLAGOVOJ (a cura di), *Staroslavjanskij slovar' (po rukopisjam X-XI vv.)*, Mosca 1994.

CM007 – E. VERGANI: Paleografia e codicologia siriana*

[*Contenuto*] Il corso si propone, in base alle necessità degli studenti, di fornire una conoscenza di base della codicologia siriana. Si presenteranno metodologie e principi essenziali per la fruizione, lo studio, l'analisi, la descrizione e l'edizione dei manoscritti siriani. Si esamineranno sia aspetti inerenti alla cultura materiale, sia altri funzionali all'attuale fruizione del manoscritto: produzione (materiali, strumenti, layout; tipologia di collezioni e raccolte di testi; datazioni, scribi e colofoni; illustrazioni e decorazioni) e paleografia (grafie siriane tradizionali, scritture miste); catalogazione (cataloghi a stampa, nuovi strumenti digitali) e criteri di edizione. [*Scopo*] Acquisire le competenze essenziali di analisi, catalogazione ed edizione di manoscritti siriani.

Bibliografia: A. BAUSI *et al.*, *Comparative Oriental Manuscript Studies. An Introduction*, Hamburg 2015 (sezioni di «Syriac codicology»); W.H.P. HATCH, *An Album of Dated Syriac Manuscripts*, With a New Foreword by Lucas Van Rompay, reprint Piscataway 2002; S.P. BROCK – L. VAN ROMPAY, *Catalogue of the Syriac Manuscripts and Fragments in the Library of Deir al-Surian, Wadi al-Natrun (Egypt)*, Leuven - Paris - Walpole, MA 2014 (*Orientalia Lovaniensia Analecta* 227).

CM008 – R. EL GEMAYEL, Ž. PAŠA: Introduzione allo studio critico dei manoscritti arabo-cristiani*

[*Contenuto*] Il grande fondo dei testi arabo-cristiani è ancora disperso nelle copie di diversi manoscritti riprodotti da vari copisti attraverso i secoli. Durante la copia dei testi accadeva che per diverse ragioni fossero aggiunte, omesse o cancellate parole, frasi o paragrafi. In caso di mancanza del testo originale dell'autore è ne-

cessario realizzare l'edizione critica del testo con l'apparato critico. L'edizione critica richiede che si riporti in modo rigorosamente fedele e corretto il testo dell'autore: è importante la scelta dei manoscritti e la fedeltà ad essi, l'atteggiamento del curatore nei confronti dei problemi linguistici del testo, l'apparato critico. Si deve inoltre rendere fedelmente il pensiero dell'autore e la struttura del testo: necessità di introdurre divisioni logiche, come già facevano gli autori arabo-cristiani, difficoltà di questa strutturazione logica, come evidenziare questa struttura logica. [*Scopo*] Formare e preparare gli studenti al lavoro di edizione critica dei testi arabo-cristiani.

Bibliografia: S.K. SAMIR, "La tradition arabe chrétienne. Etat de la question, problèmes et besoins", in ID. (ed.), *Actes du premier congrès international d'études arabes chrétiennes (Goslar, septembre 1980)*, OCA 218, 21-120; G. GRAF, *Geschichte der christlichen arabischen Literatur*, Città del Vaticano 1944-1953; M.L. WEST, *Textual Criticism and Editorial Technique*, Stuttgart 1973; M.D. REEVE, *Manuscripts and methods. Essays on editing and transmission*, Rome 2011.

CORSI LINGUISTICI

L001 – M. KELLI: *Lingua araba I*

[*Contenuto*] 1) Il sistema alfabetico arabo: suoni, lettere, il modo di scrivere. 2) L'articolo determinativo. 3) Il nome: genere, numero, determinazione e indeterminazione. 4) La struttura della proposizione, pronomi soggetto. 5) L'aggettivo, le categorie dell'aggettivo. 6) Il verbo, la specificità del verbo arabo, la coniugazione. 7) La declinazione del nome. 8) Il complemento di specificazione. 9) Il pronome personale. Il complemento oggetto. 10) I cinque nomi. 11) Il verbo essere. 12) Il plurale sano e il plurale fratto del sostantivo. 13) Il nome e l'aggettivo. 14) I numeri cardinali. [*Scopo*] Fornire gli strumenti essenziali per leggere e comprendere testi semplici ponendo le basi per successivi approfondimenti in lingua araba.

Bibliografia: M.G. DALL'ARCHE, *Corso d'Arabo: per le scuole secondarie. I: Grammatica*, Milano 2002; A. MANCA, *Grammatica (teorico-pratica) di Arabo letterario moderno*, Roma 1989; B. PIRO-

NE, *Guida allo studio dell'arabo*, Bologna 2021; C.M. TRESSO, *Lingua Araba contemporanea. Grammatica ed esercizi*, Milano 1997.

L023 – M. KELLI: Lingua araba II

[Contenuto] 1) Frasi verbali e nominali. 2) Il pronome relativo. 3) Verbi di media debole o concavo. 4) Verbi di prima debole. 5) Verbi sordi. 6) Il modo indicativo. 7) Il comparativo. 8) Il modo congiuntivo. 9) Il modo condizionale. 10) L'imperativo. 11) Il participio dei verbi regolari. 12) *Kāna e le sue sorelle*. 13) *Inna e le sue sorelle*. 14) Il verbo passivo. 15) Verbi derivati. [Scopo] Leggere, comprendere, analizzare un testo arabo, usare il dizionario e tradurre testi semplici classici del patrimonio arabo-cristiano.

Bibliografia: M.G. DALL'ARCHE, *Corso d'Arabo: per le scuole secondarie. I: Grammatica*, Milano 2002; D. CAMBONI - C. BALLIN, *La strada alla lingua araba*, I anno, lettura, grammatica, Cairo 2003; A. MANCA, *Grammatica (teorico-pratica) di Arabo letterario moderno*, Roma 1989; B. PIRONE, *Guida allo studio dell'arabo*, Bologna 2021; C.M. TRESSO, *Lingua Araba contemporanea. Grammatica ed esercizi*, Milano 1997.

L026 – M. KELLI: Lingua araba III

[Contenuto] I verbi passivi; i verbi derivati: seconda, terza, quarta, quinta, sesta, settima, ottava, nona e decima forma. La presentazione delle regole si baserà sul dialogo, costruendo la regola logicamente secondo punti seriali e all'interno di testi di lettura selezionati dalla letteratura araba, racconti e alcune poesie. [Scopo] Lo studente acquisterà piena competenza nella lettura e scrittura di testi in lingua araba e familiarità con tutte le regole necessarie per formare una frase araba completa e per costruire testi più ampi. Acquisirà familiarità con la cultura araba in modo tale che possa vivere in un paese arabo o studiare l'Islam. In breve, lo studente inizierà a usare il linguaggio come una realtà nella sua vita.

Bibliografia: M.G. DALL'ARCHE, *Corso d'Arabo: per le scuole secondarie. I: Grammatica*, Milano 2002; D. CAMBONI - C. BALLIN, *La strada alla lingua araba*, I anno e II anno, lettura, grammatica, I e II parte Cairo 2003, 2005; A. MANCA, *Grammatica (teorico-pratica) di Arabo letterario moderno*, Roma 1989; B. PIRONE, *Guida*

allo studio dell'arabo, Bologna 2021; C.M. TRESSO, *Lingua Araba contemporanea. Grammatica ed esercizi*, Milano 1997.

L002 – M. BAIS: Lingua armena I

[*Contenuto*] Dopo aver definito l'orizzonte geografico e culturale entro il quale si sviluppò la lingua armena antica, si passerà a illustrarne il sistema fonetico e la sua rappresentazione grafica. Una volta in grado di leggere in alfabeto armeno, lo Studente sarà introdotto gradualmente agli elementi fondamentali della morfologia nominale, pronominale e verbale della lingua, con i quali prenderà dimestichezza attraverso la lettura di testi tratti da autori antichi, graduati secondo la difficoltà. [*Scopo*] Fornire allo Studente le conoscenze grammaticali e le nozioni culturali di base per leggere, tradurre e interpretare testi semplici collocandoli nel contesto storico di chi li ha prodotti.

Bibliografia: R.W. THOMSON, *An introduction to Classical Armenian*, Delmar NY 1989; R. SCHMITT, *Grammatik des Klassisch-Armenischen*, Innsbruck 1981; D. VAN DAMME, *Altarmenische Kurzgrammatik*, Freiburg-Göttingen 2004; J.-F. R. MONDON, *Grabar. An Introduction to Classical Armenian*, München 2012; E. CIAK-CIAK, *Dizionario armeno-italiano*, Venezia - San Lazzaro 1837.

L003 – M. BAIS: Lingua armena II

[*Contenuto*] Le nozioni di morfologia acquisite nel corso di Armeno I saranno approfondite attraverso l'analisi e la lettura di testi di media difficoltà. Saranno illustrati e approfonditi gli aspetti della grammatica non trattati nella prima annualità, come le forme irregolari del nome e del verbo e il sistema dei numerali. Un'attenzione particolare sarà rivolta all'analisi di specifici aspetti della sintassi e della formazione del lessico. [*Scopo*] Consolidamento delle conoscenze linguistiche e introduzione alla lettura e all'interpretazione di testi di media difficoltà.

Bibliografia: H. JENSEN, *Altarmenische Grammatik*, Heidelberg 1959; M. MINASSIAN, *Grammaire descriptive de l'arménien classique*, Genève 1996; G. AWETI'EAN - X. SIWRMÉLEAN - M. AWGEREAN, *Nor bargirk' haykazean lezui*, 2 vol., Venezia 1836-37 (rist. Erevan 1979-81).

L004 – Ph. LUISIER: Lingua copta I [corso in comune con il PIB, svolto nella sede del PIB]

[*Contenuto*] Introduzione alla morfologia e alla sintassi del copto saidico, lingua veicolare dell'Alto-Egitto, sulla base del manuale di A. Shisha-Halevy. La lettura grammaticale di un brano dei Vangeli costituisce la seconda parte del corso. [*Scopo*] Fornire le basi di un sistema linguistico complesso, quello dell'egiziano nella sua ultima fase.

Bibliografia: A. SHISHA-HALEVY, *Coptic Grammatical Chrestomathy. A Course for Academic and Private Study*, Leuven 1988.

L005 – Ph. LUISIER: Lingua copta II [corso in comune con il PIB, svolto nella sede del PIO]

[*Contenuto*] Tenendo conto dell'interesse degli studenti, si leggeranno testi in saidico e in boairico, lingua veicolare del Basso-Egitto con caratteristiche morfologiche e sintattiche particolari, nonché in altri dialetti copti. [*Scopo*] Approfondire e allargare le conoscenze acquisite durante il primo anno.

Bibliografia: W.C. TILL, *Koptische Dialektgrammatik*, München 1961²; A. MALLON, *Grammaire copte. Bibliographie, chrestomathie et vocabulaire*, Beyrouth 2001⁵; A. LAYTON, *A Coptic Grammar. With Chrestomathy and Glossary. Sahidic Dialect*, Wiesbaden 2004².

L006 – T. ABRAHA: Lingua etiopica I

[*Contenuto*] 1. Introduzione alla storia della lingua *gə'əz*. 2. Parentela del *gə'əz* con altre lingue del Vicino Oriente Antico, specialmente con l'arabo, l'ebraico e il siriano. 3. Approcci grammaticali della lingua *gə'əz*: dagli *sāwasəw* alle grammatiche degli etiopisti occidentali. 4. L'alfabeto *gə'əz*: fonetica e accenti. 5. Le parti del discorso: il nome nei suoi vari aspetti e il sistema verbale. 6. Elementi basilari della sintassi *gə'əz*. 7. Esercitazioni pratiche a partire dal secondo semestre con alcuni brani semplici. [*Scopo*] Introdurre alla lettura e alla comprensione di testi elementari.

Bibliografia: M. CHAÏNE, *Grammaire éthiopienne*, Beyrouth 1938; C. CONTI ROSSINI, *Grammatica elementare della lingua etiopica*, Roma 1941; A. DILLMANN, *Ethiopic Grammar*, London 1907.

L007 – T. ABRAHA: Lingua etiopica II

[*Contenuto*] Lettura e traduzione di passi scelti da opere di composizione locale e testi di traduzione dal greco e dall'arabo. [*Scopo*] Ampliare la conoscenza di testi biblici (inclusi gli apocrifi), liturgici e apologetici riguardanti l'islam.

Bibliografia: Testi da analizzare forniti dal Docente.

L008 – G. SHURGAIA: Lingua georgiana antica

[*Contenuto*] Il corso verte sulla fonologia e la morfologia del georgiano antico. Nella parte morfologica saranno trattati i seguenti argomenti: 1) declinazione dei nomi e dei sintagmi; 2) formazione dei nomi; 3) morfologia dei verbi attivi e loro coniugazione nelle tre serie di tempi; 4) morfologia dei verbi passivi dinamici e loro coniugazione nella prima e nella seconda serie di tempi. [*Scopo*] Fornire nozioni basilari di sintassi, lessicologia, fonologia e morfologia del georgiano antico.

Bibliografia: A. SCHANIDZE, *Grammatik der altgeorgischen Sprache*, Tbilisi 1970-71; I. IMNAŠVILI, *Kartuli enis ist'oriuli krest'omatia*, I-II, Tbilisi 1970-1971.

P007 – E. SANZI: Lingua greca I

[*Contenuto*] 1) Introduzione al greco: l'alfabeto, i principali segni diacritici e la pronuncia. 2) Il caso e la concordanza: il sostantivo (I, II e III declinazione), l'aggettivo (I e II classe; comparativo e superlativo) e i principali (personali, deittici, relativi, interrogativi, indefiniti). 3) Le preposizioni e i principali complementi. 4) Il verbo greco: la coniugazione tematica (verbi in -ω) e la coniugazione atematica (verbi in -μν); il sistema del presente (attivo e medio-passivo; l'imperfetto). 5) La coordinazione e la subordinazione: cenni sulle proposizioni subordinate ricorrenti (infinitiva, finale, temporale, causale); l'uso del participio. [*Scopo*] Attraverso lo svolgimento guidato e autonomo di esercizi di progressiva difficoltà e di sistematico riepilogo relativi agli argomenti di volta in volta presentati, lo studente sarà chiamato ad analizzare e tradurre brani semplici tratti dal Nuovo Testamento.

Bibliografia: F. SERAFINI, *Corso di greco del Nuovo Testamento*,

Cinisello Balsamo 2003; F. POGGI – F. SERAFINI, *Esercizi per il corso di greco del Nuovo Testamento*, Cinisello Balsamo 2003; B. CORSANI – C. BUZZETTI (ed.), *Nuovo Testamento greco-italiano*, Roma 1996 (o altra edizione del Nuovo Testamento greco).

P013 – E. SANZI: Lingua greca II

[*Contenuto*] 1) Riepilogo di quanto presentato nel primo semestre. 2) Le classi verbali. 3) Il valore aspettuale del verbo greco: il sistema del futuro (attivo, medio e passivo), il sistema dell'oristo (attivo, medio e passivo) e il sistema del perfetto (attivo e medio-passivo; il piuccheperfecto). 3) La sintassi dei casi: l'uso del genitivo, del dativo e dell'accusativo. 4) La sintassi del verbo: l'uso dell'indicativo; l'uso dell'infinito e la proposizione infinitiva; l'uso del congiuntivo e la proposizione finale; la proposizione temporale, consecutiva e causale; le funzioni del participio e il genitivo assoluto; la proposizione interrogativa diretta e indiretta. [*Scopo*] Attraverso lo svolgimento guidato e autonomo di esercizi di progressiva difficoltà e di sistematico riepilogo relativi agli argomenti di volta in volta presentati, lo studente sarà chiamato ad analizzare e tradurre brani tratti dal Nuovo Testamento e dall'Epistola a Diogneto.

Bibliografia: F. SERAFINI, *Corso di greco del Nuovo Testamento*, Cinisello Balsamo 2003; F. POGGI – F. SERAFINI, *Esercizi per il corso di greco del Nuovo Testamento*, Cinisello Balsamo 2003; B. CORSANI – C. BUZZETTI (ed.), *Nuovo Testamento greco-italiano*, Roma 1996 (o altra edizione del Nuovo Testamento greco).

L008 – E. SANZI: Lingua greca III

[*Contenuto*] 1) Ripresa e approfondimento di quanto presentato nel corso di Lingua greca I e II, con particolare attenzione alla sintassi dei casi, alle proposizioni subordinate già presentate (infinitiva, finale, temporale, causale, consecutiva, interrogativa diretta e indiretta) e all'uso del participio (congiunto e genitivo assoluto). 2) La proposizione condizionale, concessiva, comparativa, modale. 3) Il periodo ipotetico. [*Scopo*] Attraverso lo svolgimento guidato e autonomo di esercizi di progressiva difficoltà e di sistematico riepilogo relativi agli argomenti di volta in volta presentati, lo studente sarà

chiamato ad analizzare e tradurre brani tratti dal *Nuovo Testamento* (I semestre) e dalla *Didaché* (II semestre).

Bibliografia: F. POGGI, *Corso avanzato di greco neotestamentario*, Cinisello Balsamo 2009; F. POGGI, *Corso avanzato di greco neotestamentario. Esercizi e soluzioni*, Cinisello Balsamo 2009; B. CORSANI – C. BUZZETTI (ed.), *Nuovo Testamento greco-italiano*, Roma 1996 (o altra edizione del Nuovo Testamento greco).

L009 – R.L. MIOLA: Lingua greca IV: «greco patristico»

[*Contenuto*] Applicare le conoscenze e le competenze sulla lingua greca, già acquisite nei corsi propedeutici, ai testi patristici. Si presenteranno degli esempi tratti da autori appartenenti a diversi generi letterari affrontando l'analisi critica dei testi, facendo particolare attenzione alle forme retoriche e ai contenuti teologici. Il corso si concentrerà su esercitazioni di lettura di autori greci, scelti fra teologi, esegeti e poeti, che comprenderanno, tra gli altri, Origene, Ireneo, Gregorio di Nissa, Crisostomo, Atanasio, Romano il Melode, Massimo il Confessore. [*Scopo*] Acquisire la capacità di comprendere il linguaggio e la forma dei testi patristici, tramite la lettura accurata e analitica di una serie di testi da preparare individualmente per poi essere letti, tradotti e commentati insieme.

Bibliografia: *Il Cristo: testi teologici e spirituali. I: Testi teologici e spirituali dal I al IV secolo; II: Testi teologici e spirituali in lingua greca dal IV al VII secolo*, a cura di A. Orbe e M. Simonetti, Milano 2009; H. LAUSBERG, *Elementi di retorica*, Bologna 1969; D. WALLACE, *A Reader's Lexicon of the Apostolic Fathers*, Grand Rapids, MI 2013.

L018 – C. PALASKONIS: Lingua greca moderna A

[*Contenuto*] 1) Le strutture fondamentali della grammatica (sostantivi, aggettivi, pronomi e verbi) e la funzione della sintassi. 2) Il vocabolario basilare, che consente allo Studente una sufficiente comunicazione in greco moderno. [*Scopo*] Mettere lo Studente in grado di scrivere, leggere e comprendere testi semplici e fare discorsi a livello elementare.

Bibliografia: M. ΚΑΡΑΚΥΡΓΙΟΥ – Β. ΠΑΝΑΓΙΩΤΙΔΟΥ, *Κλικ στα Ελληνικά, Επίπεδο Α1, Κέντρο Ελληνικής Γλώσσας*, Θεσσαλονίκη 2013.

L019 – C. PALASKONIS: Lingua greca moderna B1

[*Contenuto*] 1) Le forme più complesse della lingua (declinabili e indeclinabili). 2) L'insegnamento dei restanti tempi del modo indicativo nella forma attiva (passato prossimo, trapassato prossimo, futuro composto). 3) Vocabolario più specifico con elementi della cultura greca odierna. [*Scopo*] Lo Studente di livello B1 deve acquisire la capacità dell'uso della lingua greca in modo da analizzare un testo orale o scritto.

Bibliografia: Μ. ΚΑΡΑΚΥΡΓΙΟΥ – Β. ΠΑΝΑΓΙΩΤΙΔΟΥ, *Κλικστα Ελληνικά, Επίπεδο Α2, Κέντρο Ελληνικής Γλώσσας*, Θεσσαλονίκη 2013; Μ. ΚΑΡΑΚΥΡΓΙΟΥ – Β. ΠΑΝΑΓΙΩΤΙΔΟΥ, *Κλικστα Ελληνικά, Επίπεδο Β1, Κέντρο Ελληνικής Γλώσσας*, Θεσσαλονίκη 2014; Μ. ΑΝΤΩΝΙΟΥ – Β. ΑΣΤΑΡΑ – Ζ. ΔΕΤΣΟΥΔΗ, *Ταλέμε... ελληνικά*, Αθήνα 2015.

L020 – C. PALASKONIS: Lingua greca moderna B2

[*Contenuto*] Le forme più approfondite del sistema sostantivale e verbale. 2) Costruzione sintattica: struttura dei periodi e proposizioni subordinate. 3) Idiomi e locuzioni quotidiane della lingua parlata. [*Scopo*] Attraverso testi scritti, esercizi pratici e CD, lo Studente di livello B2 deve poter comunicare senza difficoltà con persone di madrelingua greca.

Bibliografia: Μ. ΑΝΤΩΝΙΟΥ – Β. ΑΣΤΑΡΑ – Ζ. ΔΕΤΣΟΥΔΗ, *Τα λέμε... ελληνικά*, Αθήνα 2015; Μ. ΚΑΡΑΚΥΡΓΙΟΥ – Β. ΠΑΝΑΓΙΩΤΙΔΟΥ, *Κλικστα Ελληνικά, Επίπεδο Β2, Κέντρο Ελληνικής Γλώσσας*, Θεσσαλονίκη 2014.

L022 – C. PALASKONIS: Lingua greca moderna C

[*Contenuto*] Fenomeni e particolarità della grammatica e della sintassi del greco moderno. [*Scopo*] Rendere lo Studente in grado di produrre in maniera fluente e usare con esattezza gli elementi più complessi.

Bibliografia: Testi e articoli di giornali e libri, materiale di pubblicità, lettere, materiale informatico.

P004 – F. FERRARI: Lingua italiana I

[*Contenuto*] 1) Numeri cardinali e ordinali. 2) Alfabeto (grafia e fonetica). 3) Articoli determinativi e indeterminativi. 4) Genere e

numero di sostantivi e aggettivi regolari e irregolari, con relativo accordo. 5) Pronomi personali e particelle pronominali. 6) Forma e uso delle preposizioni. 7) Avverbi e congiunzioni. 8) Forme verbali dei modi finiti e indefiniti. 9) Lessico ad alta frequenza d'uso. 10) Paratassi e ipotassi. [*Scopo*] Favorire un apprendimento attivo e consapevole delle strutture linguistiche e lo sviluppo delle abilità comunicative.

Bibliografia: P.E. BALBONI & P. TORRESAN, *L'Italiano di Dio*, Perugia 2003; S. NOCCHI, *Grammatica Pratica della Lingua Italiana*, Firenze 2006; T. TRIFONE & A. FILIPPONE & A. SGAGLIONE, *Affresco Italiano A2*, Milano 2008.

P005 – F. FERRARI: Lingua italiana II

[*Contenuto*] Saranno affrontate le forme più complesse del linguaggio quali: le forme irregolari di sostantivi, aggettivi e verbi; i pronomi relativi; i connettivi; la forma passiva dei verbi; il “si” spersonalizzante; i verbi pronominali; i diversi usi del modo congiuntivo; la concordanza dei tempi; il periodo ipotetico; il discorso diretto e indiretto. [*Scopo*] Grazie all'introduzione di strutture di livello avanzato, il corso si propone di rinforzare le abilità linguistiche fondamentali dei discenti affinché possano sviluppare la capacità di produrre testi orali e scritti coerenti e coesi di genere narrativo, descrittivo, argomentativo.

Bibliografia: S. BAILINI & S. CONSONNO, *I verbi italiani*, Firenze 2004; S. NOCCHI & R. TARTAGLIONE, *Grammatica Avanzata della Lingua Italiana*, Firenze 2006; R. TARTAGLIONE & A. BENINCASA, *Grammatica della lingua italiana per stranieri 2*, Firenze 2015.

P006 – F. FERRARI: Lingua italiana pratica

[*Contenuto*] Il corso propone l'esposizione a varie tipologie testuali al fine di stimolare la produzione orale dei discenti attraverso momenti di analisi, riflessione e confronto. Si favorisce il reimpiego di strutture linguistiche affrontate nei corsi di Lingua Italiana I e II e l'acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo, grazie ad attività condotte in coppia, in gruppo o in plenaria. [*Scopo*] Il corso accompagna lo studente in un processo graduale di assimilazione delle forme della lingua italiana nelle sue differenti acce-

zioni. Particolare attenzione è riservata ai seguenti domini: personale, educativo, pubblico e religioso.

Bibliografia: S. BAILINI & S. CONSONNO, *Ricette per parlare*, Firenze 2002; S. BERTONI & S. NOCCHI, *Le parole Italiane*, Firenze 2005; C. GUASTALLA & C.M. NADDEO, *Domani 2*, Firenze 2011.

J005 – M.C. RIZZO: Lingua latina I

[*Contenuto*] Il corso prevede lo studio della morfologia e dei fondamenti di sintassi del Latino classico, che rappresenta, sotto il profilo linguistico-culturale, la fonte primaria del Latino giuridico del Codex. [*Scopo*] Lo studente sarà guidato, attraverso il metodo della verbo-dipendenza, nell'individuazione delle principali strutture morfologiche e sintattiche presenti nei testi e indirizzato alla loro comprensione globale mediante l'esercizio di traduzione e la riformulazione del testo latino in lingua italiana; parallelamente si consolideranno le conoscenze teoriche con la lettura e l'analisi di testi (tratti anche dal Codice di Diritto Orientale), nonché con l'esame critico guidato della loro traduzione e fonte.

Bibliografia: G.B. CONTE – F. FERRI, *Nuovo Latino a colori*, Città di Castello 2014.

J016 – M.C. RIZZO: Lingua latina II

[*Contenuto*] Il corso prevede lo studio della morfologia e dei fondamenti della sintassi del Latino classico, che rappresenta, sotto il profilo linguistico-culturale, la fonte primaria del Latino giuridico del Codex. [*Scopo*] Lo studente sarà guidato, attraverso il metodo della verbo-dipendenza, nell'individuazione delle principali strutture morfologiche e sintattiche presenti nei testi e indirizzato alla loro comprensione globale mediante l'esercizio di traduzione e la riformulazione del testo latino in lingua italiana; parallelamente si consolideranno le conoscenze teoriche con la lettura e l'analisi di testi (tratti anche dal Codice di Diritto Orientale), nonché con l'esame critico guidato della loro traduzione e fonte.

Bibliografia: G.B. CONTE – F. FERRI, *Nuovo Latino a colori*, Città di Castello 2014.

JA001 – G. RIGOTTI: Lingua latina III

[*Contenuto*] Il corso presuppone la conoscenza delle nozioni basilari della morfologia e della sintassi latine. Le lezioni si articolano in due parti: a) trattazione della sintassi del nome (soggetto e complementi), del verbo (diatesi, modo, valore assoluto e valore relativo dei tempi) e del periodo (subordinazione e *consecutio temporum*); b) analisi, comprensione, traduzione e commento di canoni del CCEO e di altri testi adeguatamente selezionati e di media difficoltà, in cui trovano applicazione i principali fenomeni sintattici studiati. [*Scopo*] Acquisire familiarità con il lessico e la struttura sintattica della lingua latina giuridico-ecclesiastica di età moderna e contemporanea.

Bibliografia: M. AGOSTO, *Latino per il diritto canonico*, Lugano 2011; C. PAVANETTO, *Elementa linguae et grammaticae latinae*, Roma 2009; PONT. CONSILIUM DE LEGUM TEXTIBUS INTERPRETANDIS, *CCEO*, Città del Vaticano 1995; I. ŽUŽEK (ed.), *Index analyticus CCEO*, Roma 1992; L. CASTIGLIONI – S. MARIOTTI, *Vocabolario della lingua latina*, Torino 2012; C. EGGER *et al.*, *Lexicon recentis latinitatis*, I-II, Città del Vaticano 1992-1997.

JA002 – G. RIGOTTI: Lingua latina IV

[*Contenuto*] Il corso prevede l'esame del lessico, l'analisi sintattica, la traduzione e il commento di testi canonici e del magistero pontificio: CCEO, documenti pontifici, atti conciliari e sinodali, costituzioni di istituti religiosi. [*Scopo*] Programma di consolidamento delle competenze linguistiche a beneficio soprattutto degli studenti che dovranno leggere le fonti del diritto canonico in lingua latina per la preparazione della tesi di dottorato.

Bibliografia: come JA001.

L010 – I. BORUSOVSKA: Lingua paleoslava I

[*Contenuto*] 1) Grammatica e sintassi semplice della lingua paleoslava. 2) Alfabeto, fonetica, elementi nominali, verbo e forme nominali del verbo. 3) Sintassi dei casi, principali preposizioni, congiunzioni e particelle. 4) Proposizioni principali. [*Scopo*] Apprendimento delle regole grammaticali, lettura dei testi, traduzione di testi semplici.

Bibliografia: L. SKOMOROKHOVA VENTURINI, *Corso di lingua paleoslava. Grammatica*, Pisa 2005; *Граматика церковно славянского языка. Конспект, упражнения, словарь*, СПб 2007.

L011 – I. BORUSOVSKA: Lingua paleoslava II

[*Contenuto*] 1) Grammatica e sintassi della lingua paleoslava, corso avanzato. 2) Sintassi del periodo, proposizioni subordinate e secondarie, principali. 3) Codici del *corpus* paleoslavo. [*Scopo*] Apprendimento delle regole grammaticali complesse, lettura dei testi, traduzione dei testi antichi.

Bibliografia: come L010.

L012 – M.C. NIȚU: Lingua romena I

[*Contenuto*] La lingua romena fra le lingue romanze. La latinità e l'influsso slavo. L'alfabeto, la pronuncia, le alternanze fonetiche, gli elementi della morfologia (articolo; sostantivo; verbo: modo infinito, indicativo, congiuntivo, condizionale; pronomi personale, dimostrativo, interrogativo), gli avverbi semplici. [*Scopo*] Fornire gli strumenti principali per poter leggere, tradurre e comprendere testi semplici. Raggiungere il livello A2 di competenza linguistica.

Bibliografia: C.V. DAFINOIU – L.E. PASCALE, *Manual pentru studenții straini din anul pregătitor*, Nivel A1-A2; E. PLATON – I. SO-NEA – D. VILCU, *Manual de limba română ca limbă străină (RLS). A1-A2*, Cluj 2019; E. PLATON (coord.), *Română ca limbă străină. Caiete didactice. A1+*, Cluj 2012; A. TARANTINO – L. JINCA, *La lingua rumena. Morfologia ed esercizi*, București 1996; V. NEGRITESCU – N. NESU, *Grammatica d'uso della lingua romena. Teoria ed esercizi – livelli A1-B2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue*, Milano 2014; V. NEGRITESCU – D. ARIGONI, *Grammatica romena. Morfologia, sintassi ed esercizi*, Milano 2019; V. NEGRITESCU – D. ARIGONI, *Grammatica pratica della lingua romena*, Caraba 2005; V. NEGRITESCU – D. ARIGONI, *Dizionario romeno-italiano/italiano-romeno*, Milano 2007.

L024 – M.C. NIȚU: Lingua romena II

[*Contenuto*] L'ascolto, la lettura, la conversazione e la produzione del messaggio scritto. Livello A2. [*Scopo*] Comprendere e

produrre atti linguistici in situazioni comunicative più adeguate al secondo livello, relativamente ad argomenti di rilevanza immediata e professionale. Acquisizione di una buona competenza nella produzione orale e scritta.

Bibliografia: come L012. M.M. RUSU – D. DUMITRESCU, *Limba Română (ghid)*, București 2014; O. DONOVETSKY, *Gramatica Limbii Române ca o poveste*, București 2013; M. ȚICLEANU – D. ȚICLEANU, *Gramatica Limbii Române în scheme*, 2 voll., Caracal 2017; M.M. RUSU – D. DUMITRESCU, *Limbă, cultură și civilizație românească – suport de curs*, București 2014; M.M. RUSU – G. COTOI – C.I. HĂILĂ – M. TIMINGERU, *Exerciții practice de limbă română – Competență și performanță în comunicare*, București 2019.

L025 – M.C. NIȚU: Lingua romena III

[*Contenuto*] Ascolto, lettura, conversazione e produzione del messaggio scritto. Livello A2. [*Scopo*] Comprendere e produrre atti linguistici in situazioni comunicative più adeguate al terzo livello, relativamente ad argomenti di rilevanza immediata e professionale. Acquisizione di una buona competenza nella produzione orale e scritta.

Bibliografia: come L024. S.D. CRISTEA, *Funcția simbolică mitică în textul religios*, Editura Gedo, 2021.

L013 – R. CARUSO: Lingua russa I

[*Contenuto*] 1) Grammatica e sintassi semplice della lingua russa. 2) Alfabeto, fonetica, elementi nominali con particolare riguardo alla declinazione, verbo, forme nominali del verbo. 3) Sintassi dei casi, uso delle principali preposizioni, congiunzioni e particelle. 4) Proposizione. [*Scopo*] Apprendimento delle regole grammaticali, lettura, traduzione e comprensione di testi semplici, conversazione. Livelli A1-A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le Lingue.

Bibliografia: C. CEVESE – JU. DOBROVOLSKAJA – E. MAGNANINI, *Grammatica Russa. Manuale di Teoria*, Milano 2023; C. CEVESE – JU. DOBROVOLSKAJA – E. MAGNANINI – S. NISTRATOVA, *Grammatica Russa. Esercizi 1*, Milano 2023.

L014 – R. CARUSO: Lingua russa II

[*Contenuto*] 1) Grammatica e sintassi della lingua russa. 2) Eccezioni grammaticali, forme nominali del verbo, incremento del lessico. 3) Sintassi dei casi, uso delle preposizioni complesse. 4) Proposizione subordinata e secondaria. [*Scopo*] Approfondimento delle regole grammaticali, lettura, traduzione e comprensione dei testi, conversazione. Livello B1 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le Lingue.

Bibliografia: C. CEVESE – JU. DOBROVOLSKAJA – E. MAGNANINI, *Grammatica Russa. Manuale di Teoria*, Milano 2023; C. CEVESE – JU. DOBROVOLSKAJA – E. MAGNANINI – S. NISTRATOVA, *Grammatica Russa. Esercizi 2*, Milano 2023.

L021 – R. CARUSO: Lingua russa III

[*Contenuto*] Riconoscimento della struttura morfo-sintattica del testo attraverso la lettura, la traduzione e il commento di testi propri dei diversi linguaggi settoriali. Comprensione e analisi di film, notiziari, documentari tramite l'interazione tra discenti nelle varie attività didattiche di ricezione e produzione. [*Scopo*] Il discente verrà aiutato (a) a comprendere un'ampia gamma di testi complessi, (b) a migliorare la capacità di esprimersi in modo scorrevole e spontaneo, (c) a utilizzare la lingua russa in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, accademici e professionali. Livelli B1+ - B2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le Lingue.

Bibliografia: N. NIKITINA, *Corso di Russo. Livello B1+*, Milano 2019; N. NIKITINA, *Eserciziario di Russo. Livello B1+*, Milano 2020; O. BEJAENARI – P. COTTA RAMUSINO – M. HALAVANOVA – F. LEGITTIMO – D. MAGNATI, *Comunicare in Russo 4*, Milano 2022.

L015 – E. VERGANI: Lingua siriana I

[*Contenuto*] Il corso offre una descrizione dei fondamentali aspetti di ortografia, fonologia, morfologia e sintassi della lingua siriana classica: sistema pronominale; stati del nome e relazione genitivale, sistema verbale (tempi-modo, coniugazioni e classi); elementi essenziali di sintassi del periodo. In un secondo momento si proporrà l'esame di uno o più brani vocalizzati della *Peshitta* del

Nuovo Testamento. [*Scopo*] Introduzione alla lettura e alla comprensione di testi siriaci, specie del NT.

Bibliografia: J.F. HEALEY, *First Studies in Syriac*, Birmingham 1980; G.A. KIRAZ, *The New Syriac Primer*, Piscataway 2013. Dizionario consigliato: S.P. BROCK, *Syriac-English English-Syriac Dictionary*, Piscataway 2015. Per altri strumenti di lavoro, si veda l'orientamento bibliografico di S.P. BROCK, *Select bibliography*, in T. MURAOKA, *Classical Syriac. A Basic Grammar with A Chrestomathy*, Wiesbaden 1997, 124-147.

L016 – E. VERGANI: Lingua siriana C

[*Contenuto*] Testi siriaci scelti da autori del periodo classico, nelle varie grafie siriane. [*Scopo*] Il corso si propone di approfondire la conoscenza della lingua attraverso la lettura, la traduzione e l'analisi (sul piano morfologico e sintattico) di testi siriaci gradualmente più complessi, anche non vocalizzati.

Bibliografia: TH. NÖLDEKE, *Compendious Syriac Grammar*, rist. Winona Lake 2001; L. COSTAZ, *Grammaire syriaque*, Beyrouth 1964; T. MURAOKA, *Classical Syriac. A Basic Grammar with A Chrestomathy*, Wiesbaden 1997; L. ALSHABANI, *Grammatica della lingua siriana secondo le tradizioni siriane orientali e occidentali*, Roma 2023. Dizionari: L. COSTAZ, *Dictionnaire Syriaque-Français. Syriac-English Dictionary*, Beyrouth 1963; J. PAYNE SMITH, *A Compendious Syriac Dictionary*, Oxford 1988; M. PAZZINI, *Lessico concordanziale del Nuovo Testamento siriano*, Jerusalem 2004; M. SOKOLOFF, *A Syriac Lexicon. A Translation from the Latin, Correction, Expansion, and Update of C. Brockelmann's Lexicon Syriacum*, Winona Lake - Piscataway 2009.

L028 – C. BARBATI: Lingua sogdiana

[*Contenuto*] 1. Introduzione alla storia della lingua sogdiana. 2. Come studiare il sogdiano tra linguistica storico-comparativa, linguistica del contatto e scienza della traduzione. 3. Sistemi di scrittura. 4. Elementi basilari della morfologia, della sintassi e della formazione del lessico. [*Scopo*] Introduzione alla lettura e alla comprensione di testi sogdiani con particolare attenzione al corpus sogdiano cristiano.

Bibliografia: C. BARBATI, “Sugli approcci di ricerca e di didattica alla lingua Sogdiana”, in *Atti del VI Convegno Bolognese di Iranistica*, Mimesis; I. GERSHEVITCH, *A Grammar of Manichaean Sogdian*, Oxford 1954; B. GHARIB, *Sogdian Dictionary*, Sogdian-Persian-English, Tehran 1995; Y. YOSHIDA, (2009) “Sogdian”, in G. Windfuhr (ed.) *The Iranian Languages*, London - New York, 279-335; Y. YOSHIDA, “Sogdian Language i.Description”, in *Encyclopaedia Iranica* <<https://iranicaonline.org/articles/sogdian-language-01>>, 2016.

L030 – C. PARMAKSIZOĞLU AKSOY: Lingua turca I

[*Contenuto*] 1) L’alfabeto: i suoni e le lettere. 2) I sostantivi. 3) I numeri cardinali e ordinali. 4) Gli aggettivi. 5) I verbi e le coniugazioni. 6) Il verbo essere. 7) Le declinazioni del sostantivo. 8) La struttura della proposizione. 9) I tempi del modo indicativo. 10) Il lessico. [*Scopo*] Favorire l’apprendimento della struttura linguistica e lo sviluppo delle abilità comunicative.

Bibliografia: R. D’AMORA, *Corso di lingua turca. Livelli A1-B1 del quadro comune europeo di riferimento delle lingue. Con CD Audio*, Hoepli, 2012.

L031 – C. PARMAKSIZOĞLU AKSOY: Lingua turca II

[*Contenuto*] 1) I tempi del modo indicativo. 2) I pronomi. 3) Gli avverbi. 4) Le congiunzioni. 5) Il modo congiuntivo. 6) Il modo condizionale. 7) Il modo imperativo. 8) Il passivo. 9) Il lessico ad alta frequenza d’uso. [*Scopo*] Rinforzare le abilità linguistiche fondamentali, l’apprendimento delle nozioni necessarie per la lettura e la traduzione dei testi e lo sviluppo delle abilità comunicative.

Bibliografia: R. D’AMORA, *Corso di lingua turca. Livelli A1-B1 del quadro comune europeo di riferimento delle lingue. Con CD Audio*, Hoepli, 2012.

ORARIO DELLE LEZIONI

ORARIO DELLE LEZIONI DELLA FACOLTÀ S.E.O.**ANNO PROPEDEUTICO – 1° SEMESTRE****LUNEDÌ**

V-VI	Sanzi	Lingua greca I
VII-VIII	Kas Hanna	Introduzione all'archeologia, architettura e iconografia orientale

MARTEDÌ

I-II	Ferrari	Lingua italiana I
III-IV	Ferrari	Lingua italiana I
VII-VIII	Ferrari	Lingua italiana II

MERCOLEDÌ

I-II		
III-IV	Ferrari	Lingua italiana II
V-VI	Sanzi	Lingua greca I
VII-VIII	Den Biesen	Dove nacque il cristianesimo orientale: introduzione al mondo antico

GIOVEDÌ

I-II	Ferrari	Lingua italiana II
III-IV	Ferrari	Lingua italiana I
VII-VIII	Ferrari	Lingua italiana I

VENERDÌ

I-II	Ferrari	Lingua italiana pratica
III-IV	Ferrari	Lingua italiana I
V-VI	Sanzi	Lingua greca I
VII-VIII	Kas Hanna	Roma cristiana

ANNO PROPEDEUTICO – 2° SEMESTRE**LUNEDÌ**

I-II	Ferrari	Lingua italiana II
III-IV	Ferrari	Lingua italiana pratica
V-VI	Sanzi	Lingua greca II
VII-VIII	Rigotti	Archivistica Ecclesiastica

MARTEDÌ

I-II	Hren	Introduzione al Diritto canonico orientale
III-IV	Luisier	Metodologia
V-VI	Ferrari	Lingua italiana I
VII-VIII	Ferrari	Lingua italiana I

MERCOLEDÌ

I-II	Mecherry	Introduzione alla Storia delle Chiese orientali
III-IV	Iacopino	Introduzione allo studio delle liturgie orientali
V-VI	Sanzi	Lingua greca II
VII-VIII	Den Biesen	Dialogare con i Padri: introduzione alla teologia patristica

GIOVEDÌ

III-IV	Ferrari	Lingua italiana II
VII-VIII	Ferrari	Lingua italiana II

VENERDÌ

I-II	Ferrari	Lingua italiana I
III-IV	Ferrari	Lingua italiana I
V-VI	Ferrari	Lingua italiana I

ORARIO DELLE LEZIONI

I ora	8,30 – 9,20	V ora	14,00 – 14,50
II ora	9,30 – 10,15	VI ora	15,00 – 15,50
III ora	10,30 – 11,20	VII ora	16,00 – 16,50
IV ora	11,30 – 12,15	VIII ora	17,00 – 17,50
		IX ora	18,00 – 18,50

CICLO DI LICENZA – 1° SEMESTRE

LUNEDÌ

I-II	Ebeid	Il neo-calcedonesimo nel VI-VII secolo: le cristologie dei due Leonzi e di Giovanni Damasceno
	<i>Pott</i>	La riforma liturgica bizantina [Dal 25/XI-17/I/2025]
	<i>Groen</i>	La liturgia per i defunti nel rito bizantino [Dal 7/X-15 XI 2024]
III-IV	<i>Roux</i>	Controversie cristologiche dall'Enotikon (482) ai «Tre Capitoli» (553) [Dal 14/X-21/XI/2024]
	Galadza	L'anno liturgico orientale: storia e teologia dei grandi cicli
	Caruso	Storia della Rus' di Kyïv (X-XIV sec.) [Dal 14/X-21/XI/2024]
	Caruso	I movimenti ereticali nella storia dei Principati della Rus', in Moscovia e nella Russia zarista (secoli XIV-XIX) [Dal 25/XI/2024-23/I/2025]
V-VI	Caprio	Storia russa moderna e contemporanea (sec. XVIII-XX)
	Caruso	Lingua russa II
	Barbati	Lingua sogdiana
VI-VII	Palaskonis	Greco B1
VII-VIII	Rigotti	Storia della storiografia bizantina
	Luisier	Lingua copta I
	Caruso	Lingua russa I
VIII-IX	Palaskonis	Greco C

MARTEDÌ

I-II	Marani	Escatologia orientale
	Lechintan	Argento, oro, porpora: arti e tecniche a Bisanzio e oltre
	Zarzeczny	Storia della Chiesa di Etiopia ed Eritrea
III-IV	Kivelev	La liturgia bizantino-russa: lineamenti storici, antropologici, psicologici
	Dufka	La spiritualità degli Slavi orientali
V-VI	Kelli	Lingua araba I

	Sanzi	Lingua greca III
	Borusovska	Lingua paleoslava II
	Parmaksizoğlu Aksoy	Lingua turca I
VI-VII	Miola	Lingua greca IV: «greco patristico»
	Palaskonis	Greco A
VII-VIII	Kelli	Lingua araba II
	Borusovska	Lingua paleoslava I
	Parmaksizoğlu Aksoy	Lingua turca II
VIII-IX	Palaskonis	Greco B2
VIII- IX	Nitu	Lingua Romena III

MERCOLEDÌ

I-II	Mecherry	Le dinamiche sottostanti alle 'Unioni' ecclesiariche nei secoli delle 'restitutiones' (sec. XIII-XX)
III-IV	Bressane	La sintesi neopatristica: un modo ortodosso di fare teologia (<i>Seminario</i>)
	Galadza et al.	Manoscritti, monasteri e monaci in Terra Santa e sul Sinai (<i>Seminario</i>)
	Mecherry	Approcci metodologici alla ricerca scientifica
V-VI	Iacopino	Typikon: genesi e sviluppo
	Kelli	Lingua araba III
	Caruso	Lingua russa III
VII-VIII	Rigotti	Storia dell'Impero bizantino
VII - VIII	Nitu	Lingua Romena I

GIOVEDÌ

I-II	Den Biesen	Ermeneutica siriana: poesia, simbolo, liturgia
III-IV	Roux	Controversie cristologiche dall'Enoticon (482) ai «Tre Capitoli» (553) [Dal 14/X-21/XI/2024]
	Luisier	Letteratura copta
	Caruso	Storia della Rus' di Kyïv (sec. X-XIV) [Dal 14/X-21/XI/2024]
	Caruso	I movimenti ereticali nella storia dei Principati della Rus', in Moscovia e nella Russia zarista (sec. XIV-XIX) [Dal 25/XI/2024-17/I/2025]
V-VI	Kelli	Lingua araba I

	Bais	Lingua armena II
	Caruso	Lingua russa II
	Parmaksizoğlu Aksoy	Lingua turca I
VII-VIII	Pieralli	La Chiesa e l'Impero bizantino dal 1071 al 1204
	Kelli	Lingua araba II
	Bais	Lingua armena I
	Caruso	Lingua russa I
	Parmaksizoğlu Aksoy	Lingua turca II
VII - VIII	Nitu	Lingua Romena II

VENERDÌ

I-II	Grappone	I “cinque discorsi teologici” (XXVII-XXXI) di Gregorio Nazianzeno [comune con PUG in sede PUG]
	Vetochnikov	La diplomazia ecclesiastica bizantina e russa medievale
	<i>Pott</i>	La riforma liturgica bizantina [Dal 25/XI/2024; 17/I/2025]
	<i>Groen</i>	La liturgia per i defunti nel rito bizantino [Dal 7/X-15/XI/2024]
III-IV	Bais	Elementi di teologia e spiritualità armena [comune con PUG in sede PUG]
	Vergani	Pensiero e opera di Giacomo di Sarug
	Kalkandjieva	The Russian Orthodox Church: Domestic and International Developments (1917-1991)
V-VI	Abraha	Lingua etiopica I
	Vergani	Lingua siriana II
VII-VIII	Abraha	Lingua etiopica II
	Vergani	Lingua siriana I

CICLO DI LICENZA – 2° SEMESTRE

LUNEDÌ

I-II	Paša	Introduzione alla teologia arabo-cristiana: temi fondamentali
	<i>Conticello</i>	Teologia bizantina II (sec. XIII - 1453) [Dal 10/II-21/III/2025]
	<i>Molnar</i>	I cristiani nei Balcani durante il periodo ottomano (XVI-XVIII sec.) [Dal 10/II-20/III/2025]
	<i>Hromják</i>	Slavismo cattolico di Leone XIII: protagonisti, dialettica e reazioni [Dal 24/III-10/IV; 28/IV-15/V/2025]
III-IV	<i>Roux</i>	L'evoluzione e la formazione delle posizioni cristologiche fra II e III secolo [Dal 10/II-20/III/2025]
	<i>Hizycki</i>	Introduzione alla Filocalia [Dal 24/III-10/IV; 28/IV-15/V/2025]
	Kivelev	I sacramenti dell'iniziazione cristiana
	Mecherry	Storia delle Chiese siriane in India I: itinerario storico-culturale
V-VI	Caprio	Linee di teologia russa
	Barbati	Lingua sogdiana
	Caruso	Lingua russa II
VI-VII	Palaskonis	Greco B1
VII-VIII	<i>Cubbe</i>	Il Patriarcato di Antiochia: dagli inizi alla conquista araba [Dal 10/II-21/III/2025]
	<i>Cubbe</i>	I cristiani del Medio Oriente I: dalla conquista araba alle crociate [Dal 24/III-11/IV; 28/IV-16/V/2025]
	Luisier	Lingua copta I
	Caruso	Lingua russa I
	Palaskonis	Greco C

MARTEDÌ

I-II	Zarzczyzny	Economia divina: Ireneo, Origene e Cirillo
	Lechintan	Raccontare l'ineffabile: i grandi temi dell'iconografia bizantina
III-IV	Prinzivalli	La crisi ariana: dibattiti trinitari fra Nicea e Costantinopoli I

	Alencherry	Liturgia delle ore delle Chiese orientali: storia, teologia, tendenze
	Kivelev	La Chiesa russa nel periodo sinodale (XVIII-XX sec.): dal Santo Sinodo governante alla sinodalità vissuta
V-VI	Kelli	Lingua araba I
	Borusovska	Lingua paleoslava II
	Parmaksizoğlu Aksoy	Lingua turca I
	Sanzi	Lingua greca III
VI-VII	Miola	Lingua greca IV: «greco patristico»
	Palaskonis	Greco A
VII-VIII	Kelli	Lingua araba II
	Borusovska	Lingua paleoslava I
	Parmaksizoğlu Aksoy	Lingua turca II
VIII-IX	Nitu	Lingua Romana III
VIII-IX	Mikhail	The Coptic Eucharistic Liturgy: a historical introduction

MERCOLEDÌ

I-II	Bressane	Teologia Orientale
III-IV	Galadza	Evoluzione storica della liturgia eucaristica nell'Oriente cristiano
V-VI	Kelli	Lingua araba III
	Caruso	Lingua russa III
VII-VIII	Pileri Bruno	L'antropologia palamita come orizzonte teologico dell'esicasmò
VII - VIII	Nitu	Lingua Romana I

GIOVEDÌ

I-II	Den Biesen	Eucaristie orientali: esplorazioni comparative di alcune anafore greche e siriane
	Bais	Letteratura armena antica
	<i>Molnar</i>	I cristiani nei Balcani durante il periodo ottomano (XVI-XVIII sec.) [Dal 10/II-20/III/2025]
	<i>Hromják</i>	Slavismo cattolico di Leone XIII: protagonisti, dialettica e reazioni [Dal 24/III-10/IV; 28/IV-15/V/2025]
III-IV	<i>Roux</i>	L'evoluzione e la formazione delle posizioni cristologiche fra II e III secolo [Dal 10/II-20/III/2025]

	<i>Hizycki</i>	Introduzione alla Filocalia [Dal 24/III-10/IV; 28/IV-15/V/2025]
	Di Donna	Esegesi dei testi liturgici: studio comparato delle anafore e altri testi delle tradizioni liturgiche orientali
V-VI	Kelli	Lingua araba I
	Bais	Lingua armena II
	Caruso	Lingua russa II
	Parmaksizoğlu Aksoy	Lingua turca I
VII-VIII	Pieralli	La Chiesa e l'impero bizantino dal 1204 al Concilio di Lione (1274)
	Kelli	Lingua araba II
	Bais	Lingua armena I
VII - VIII	Nitu	Lingua Romena II

VENERDÌ

I-II	Skeb	Imago Dei: lineamenti dell'antropologia patristica [comune con PUG in sede PIO]
	Vetochnikov	Relazioni del Patriarcato di Costantinopoli con le Chiese slave balcaniche in epoca ottomana
III-IV	Vergani	Pensiero e opera di Efrem di Nisibi [comune con PUG in sede PIO]
	<i>Conticello</i>	Teologia bizantina II (sec. XIII - 1453) [Dal 10/II-21/III/2025]
V-VI	Abraha	Lingua etiopica I
	Vergani	Lingua siriana II
VII-VIII	<i>Cubbe</i>	Il Patriarcato di Antiochia: dagli inizi alla conquista araba [Dal 10/II-21/III/2025]
	<i>Cubbe</i>	I cristiani del Medio Oriente I: dalla conquista araba alle crociate [Dal 24/III-11/IV; 28/IV-16/V/2025]
	Abraha	Lingua etiopica II
	Vergani	Lingua siriana I

ORARIO DELLE LEZIONI

I ora	8,30 – 9,20	V ora	14,00 – 14,50
II ora	9,30 – 10,15	VI ora	15,00 – 15,50
III ora	10,30 – 11,20	VII ora	16,00 – 16,50
IV ora	11,30 – 12,15	VIII ora	17,00 – 17,50
		IX ora	18,00 – 18,50

QUADRO DEL PROGRAMMA DI STUDI

PRIMO ANNO DEL CICLO DI LICENZA

1° SEMESTRE

- J004 – CECCARELLI MOROLLI D.: *Diritto romano* (Mar. V-VI, 3 ECTS) [8/X-12/XI]
- J005 – RIZZO M.C.: *Lingua latina I* (Lun. V-VIII, Mer. VII-VIII, 5 ECTS)
- J007 – CRISTESCU M.I.: *Studio sui Sacri Canonici del I millennio* (Lun. III-IV, Mer. III-IV, 3 ECTS) [28/X-4/XII]
- J013 – CECCARELLI MOROLLI D.: *Metodologia giuridica I* (Gio. V-VI, 6 ECTS)
- J019 – RHODE U.: *Relazioni giuridiche tra la Chiesa e la società civile* (Ven. I-II, 3 ECTS)
- J020 – CECCARELLI MOROLLI D.: *Diritto dell'Impero Romano d'Oriente* (Mar. VII-VIII, 3 ECTS) [17/XI-26/I]
- J009 – KUCHERA M.J.: *Norme generali II Titoli XIX, XX e XXI* (Lun. I-II, 3 ECTS)
- P004 – FERRARI F.: *Lingua italiana I* (Mar. I-IV, Gio. III-IV, Ven. III-IV) [riservato ordinari PIO]
- P005 – FERRARI F.: *Lingua italiana II* (Mar. VII-VII, Mer. III-IV, Gio. I-II) [riservato ordinari PIO]
- P006 – FERRARI F.: *Lingua italiana pratica* (Mer. V-VI) [riservato ordinari PIO]

2° SEMESTRE

- J008 – CRISTESCU M.I.: *Norme generali I Titoli XXII, XXIX, XXX* (Lun. III-IV, Mer. III-IV, 3 ECTS) [10/II-20/III]
- J013B – CECCARELLI MOROLLI D.: *Metodologia giuridica II b* (Gio. V-VI, 6 ECTS)
- J014 – RHODE U.: *Introduzione al CIC* (Mer. I-II, 3 ECTS)

- J015 – COCO G.: *Codificazione canonica orientale* (Mer. V-VI, 3 ECTS)
 J016 – RIZZO M.C.: *Lingua latina II* (Lun. V-VIII, Mer. VII-VIII, 5 ECTS)
 P004 – FERRARI F.: *Lingua italiana I* (Mar. V-VIII) Ven. (I-VI) [riservato ordinari PIO]
 P005 – FERRARI F.: *Lingua italiana II* (Lun. V-VI, Mer. V-VI) [riservato ordinari PIO]
 P006 – FERRARI F.: *Lingua italiana pratica* (Lun. III-IV) [24/III-23/V] [riservato ordinari PIO]

SECONDO E TERZO ANNO DEL CICLO DI LICENZA

1° SEMESTRE

Corsi Principali

- Jp010 – SABBARESE L.: *Il matrimonio nel CCEO – Titolo XVI* (Gio. e Ven. I-II, 4,5 ECTS)
 Jp012 – LORUSSO L.: *Sacra Gerarchia III* (Mar. V-VI, 3 ECTS)

Corsi Ausiliari

- Ja007 – KOKKARAVAYIL S.T.: *Teologia del diritto* (Mer. I-II 3 ECTS)
 Ja001 – RIGOTTI G.: *Lingua latina III* (Lun. IX, Mer. IX, Ven. VII-IX 10 ECTS)
 Ja002 – RIGOTTI G.: *Lingua latina IV* (Ven. VI-VII, 6 ECTS)
 Ja009 – LORUSSO L.: *Stylus Curiae* (Mar. VII-VIII, 3 ECTS)
 Ja006 – HALLEIN PH.: *I casi matrimoniali in riferimento al can. 818 del CCEO e il ruolo del perito* (Mar. I-II, Ven. III-IV, 1,5 ECTS) [20/XI-19/XII]
 Ja014 – CRISTESCU M.I.: *Diritto particolare nel CCEO* (Gio. VI-VII, 3 ECTS)
 Ja018 – ABBASS J.: *L'interrelazione tra CCEO e CIC* (Lun. e Mer. VII-VIII 3 ECTS)

Corsi Opzionali

- Jo015 – MARTYNYUK T.: *Diritto particolare della Chiesa greco-cattolica ucraina* (Mar. III-IV, Gio. III-IV, 1,5 ECTS) [28/X-14/XI]

Jo031 – AGOSTI G.: *Diritto amministrativo canonico* (Lun. V-VI, 3 ECTS)

Jo025 – COZMA I.: *Gli impedimenti canonici nel Diritto canonico ortodosso bizantino* (Mar. III-IV, Mer. III-IV, Gio. III-IV, 3 ECTS) [29/X – 30/XI]

Seminari

Js047 – THEKKATH P.R.: *Principi direttivi per la codificazione del CCEO* (Lun. III-IV, 6 ECTS)

Js020 – LORUSSO L.: *Cura pastorale degli orientali in territori latini* (Mar. VII-VIII, 6 ECTS)

2° SEMESTRE

Corsi Principali

Jp015 – SABBARESE L.: *Magistero e temi annessi* (Gio. e Ven. I-II, 3 ECTS)

Jp008 – LORUSSO L.: *Sacra Gerarchia I* (Lun. V-VI, Mar. VII-VIII, 3 ECTS)

Jp011 – LORUSSO L.: *I beni temporali della Chiesa* (Lun. VII-VIII, Mar. III-IV, 3 ECTS)

Jp014 – KOKKARAVALAYIL S.T.: *Vita consacrata* (Lun. e Mer. I-II, 4,5 ECTS)

Jp009 – KUCHERA M.J.: *Sacra Gerarchia II* (Mer. III-IV, 3 ECTS)

Jp022 – KUCHERA M.J.: *Norme Generali III* (Lun. III-IV, 3 ECTS)

Jp013 – HREN R.: *Diritto penale* (Mer. V-VI, 3 ECTS)

Corsi Ausiliari

Ja001 – RIGOTTI G.: *Lingua latina III* (Lun. IX, Mer. VII-IX, Ven. VI-VII 10 ECTS)

Corsi Opzionali

Jo038 – SCHEMBRI K.: *Oikonomia e seconde nozze nelle Chiese ortodosse bizantine* (Gio. e Ven. III-IV, 3 ECTS) [10/III-28/III 2025]

Corsi propri al ciclo di dottorato

Jd002 – SABBARESE L.: *Prassi Processuale* (Gio. III-IV, 2° semestre, 3 ECTS)

Jd006 – PACCIOLLA A.: *Introduzione all'uso psicoforense nel DSM-5* (Lun. I-II, Mar. I-II, 2° semestre, 4,5 ECTS)

DIPLOMA IN DIRITTO CANONICO ORIENTALE

Oltre ai gradi di Licenza e di Dottorato, la Facoltà rilascia un *Diploma in Diritto Canonico Orientale*. I candidati si iscrivono come studenti ordinari e sono tenuti a seguire un programma di 12 corsi ed 1 seminario. Le ragioni che possono consigliare il conseguimento del Diploma sono, ad esempio, le seguenti esigenze: approfondire questioni interrituali (battesimo, matrimonio, religiosi, ecc.); concludere il I Ciclo con un IV anno di teologia; conoscenza della nuova codificazione orientale; formazione permanente di giuristi eparchiali; anno sabatico, ecc. Il tempo richiesto è almeno un anno, o due semestri anche non consecutivi. Prendendo atto degli interessi e delle esigenze dei candidati il Decano determina il piano di studi dei 12 corsi, alcuni dei quali potrebbero essere seguiti nella Facoltà di Scienze Ecclesiastiche Orientali.

FACOLTÀ DI DIRITTO CANONICO ORIENTALE

DESCRIZIONE DEI CORSI

J = Corso del I anno – Jp = Corso Principale – Ja = Corso Ausiliare
Jo = Corso Opzionale – Js = Seminario

PRIMO ANNO DEL CICLO DI LICENZA

1° SEMESTRE

J004 – D. CECCARELLI MOROLLI: Diritto Romano

[*Contenuto*] 1) Periodizzazione storica del diritto romano. 2) Fonti di produzione del diritto romano e ruolo della giurisprudenza. 3) Cenni sulla codificazione e legislazione giustiniana. 4) Soggetti del diritto. 5) Cenni sull'evoluzione del processo civile romano. 6) Istituto del matrimonio. 7) Testamento ed eredità. [*Scopo*] Introdurre gli studenti all'esperienza giuridica romana e come questa sia fondamento del diritto europeo e parimenti radice dell'ordinamento canonico.

Bibliografia: D. CECCARELLI MOROLLI, *A Brief Outline of Roman Law*, Roma 2012; O. ROBLEDÁ, *Introduzione allo studio del diritto romano*, Roma 1979; ID., “Ius Romanum e CCEO: rapporti e influssi”, in RUYSSSEN G. & KOKKARAVALAYIL S. (eds.), *Il CCEO strumento per il futuro delle Chiese orientali cattoliche*, Kanonika 25, Roma 2017, 175-212; A. LOVATO – S. PULIATTI – L. SOLIDORO, *Diritto privato romano*, Torino 2014.

J005 – M.C. RIZZO: Lingua latina I (cf. p. 104)

J007 – M.I. CRISTESCU: Studio sui Sacri canoni del I millennio

[Contenuto] 1) Il diritto antico costituito dalla disciplina ecclesiastica orientale del I millennio nei *Sacri canones*. 2) I SC come parametro per la valutazione del CCEO e la *mens legislatoris* nella continuità della tradizione canonica. 3) L'importanza del c. 2 del Concilio Trullano che sanziona l'autorità ecumenica dei SC e ne vieta ogni modifica. 4) La rivisitazione del Concilio Trullano e il commento alla tabella CCEO & SC. 5) Il *corpus canonicum* del I millennio come fonte dello *ius vigens* delle Chiese orientali cattoliche. 6) Le implicanze ecumeniche dei SC e la loro sacralità e tenore giuridico ieri e oggi. [Scopo] Prospettare una visione globale sul diritto antico delle Chiese orientali cattoliche; introdurre all'esegesi dei canoni; illustrare la fedeltà del CCEO al patrimonio della disciplina orientale; comprendere gli adattamenti come legittima evoluzione della tradizione.

Bibliografia: D. SALACHAS, *Il diritto canonico delle Chiese orientali nel primo millennio*, Roma 1997; ID., “La normativa del Concilio Trullano commentata dai canonisti del XII secolo”, *Oriente cristiano* 2-3 (1991) 3-103; ID., *Ecclesiologia e normativa del Codice dei canoni delle Chiese orientali*, Nuovi Saggi Teologici, Series Maior, 2021; G. NEDUNGATT & M. FEATHERSTONE (ed.), *The Council in Trullo revisited*, Kanonika 6, Roma 1995, 41-186; I. ŽUŽEK, “Sacralità e dimensione umana dei canones”, in S. Agrestini & D. Ceccarelli Morolli (ed.), *Ius Ecclesiarum vehiculum caritatis*, Città del Vaticano 2004, 53-116.

J013 – D. CECCARELLI MOROLLI: Metodologia Giuridica I

[*Contenuto*] 1) Nozioni preliminari: il concetto di ordinamento giuridico e di norma. 2) Le antinomie giuridiche. 3) Organizzare una ricerca. 4) Esposizione della metodologia redazionale. 4) Il lessico giuridico. [*Scopo*] Esposizione degli strumenti di base della metodologia giuridica e introduzione alle modalità di studio del diritto.

Bibliografia: U. NAVARRETE, *Indicazioni metodologiche*, Roma 2008; E. STOLFI, *Gli attrezzi del giurista. Introduzione alle pratiche discorsive del diritto*, Torino 2018; J. JANSSENS, *Note di metodologia*, Roma (ultima ed.); R. LESINA, *Nuovo Manuale di stile*, Bologna 2009; D. CECCARELLI MOROLLI, *Breve sussidio giuridico-canonico con riferimento al Codex Canonum Ecclesiarum Orientalium*, Roma 2011, 229-295.

J020 – D. CECCARELLI MOROLLI: Diritto dell’Impero Romano d’Oriente (*Ius Byzantinum*)

[*Contenuto*] 1) L’età della formazione e il ruolo degli *antecessores*. 2) L’età dello sviluppo. 3) L’apogeo del diritto durante la dinastia macedone. 4) L’età del declino tra giuristi celebri e anonimi. 5) Cenni sul diritto canonico costantinopolitano. 6) Influssi del diritto dell’Impero Romano d’Oriente nel *Codex Canonum Ecclesiarum Orientalium*. [*Scopo*] Esposizione delle principali fonti del diritto dell’Impero Romano d’Oriente, quale attuale substrato del CCEO e dell’importanza del diritto di tale civiltà nella storia giuridica

Bibliografia: D. CECCARELLI MOROLLI, *Il diritto dell’Impero Romano d’Oriente*, *Kanonika* 21, Roma 2016; ID., *Per una geopolitica del diritto dell’Impero Romano d’Oriente*, «Geo» I, Roma 2020; ID., “Leo VI (886-912) and Marriage Law: Some Historical-Juridical Hints”, *Studi sull’Oriente Cristiano* 24/2 (2020) 49-61; ID., “Ius Romanum e CCEO: rapporti e influssi”, in RUYSSSEN G. & KOKKARAVALAYIL S. (eds.), *Il CCEO strumento per il futuro delle Chiese orientali cattoliche*, *Kanonika* 25, Roma 2017, 175-212.

J009 – M. KUCHERA: Norme Generali II – Persone, Uffici e Potestà

[*Contenuto*] *Codex Canonum Ecclesiarum Orientalium. Titulus XIX. De personis et de actibus giuridici; Titulus XX. De officiis; Ti-*

tulus XXI. De potestate regiminis. Esegesi dei canoni contenuti nei titoli XIX, XX e XXI del *Codex Canonum Ecclesiarum Orientalium*. [Scopo] Studiare i canoni 909-995, canone per canone, del *Codex Canonum Ecclesiarum Orientalium* e sviluppare una mentalità giuridica basata sulla *recta ratio*. *Bibliografia:* *Dignitatis humanae*, 7 dec. 1965; “Decisione papale circa i poteri dei patriarchi fuori del territorio delle chiese patriarcali”, *Nuntia* 29 (1989) 26-30; W. DE VRIES, “Le Collegium Patriarcharum”, *Concilium* 8 (1965); E. PACELLI, *La personalità e la territorialità delle leggi, specialmente nel Diritto Canonico*, Roma 1912; A. WUYTS, “Il diritto delle persone nella nuova legislazione per la Chiesa orientale”, *OCP* 24 (1958) 175-201; I. ŽUŽEK, *Understanding the Eastern Code*, *Kanonika* 8, Roma 1997.

J028 – U. RHODE: Relazioni giuridiche tra la Chiesa e la società civile

[Contenuto] 1) Nozione e storia della disciplina. 2) Criteri fondamentali per descrivere le relazioni tra società civile e comunità religiose. 3) Storia delle relazioni. 4) Relazioni attuali nel mondo: esempi e modelli. 5) Dottrina della Chiesa sulle relazioni. 6) Fonti giuridiche. 7) Posizione della Chiesa nel diritto internazionale. 8) Stato della Città del Vaticano. 9) Problemi specifici: organizzazione territoriale; nomina dei vescovi ecc.; personalità giuridica; beni ecclesiastici; matrimonio; assistenza spirituale alle forze armate; protezione dei dati personali. [Scopo] Il corso vuole fornire agli studenti gli strumenti fondamentali per un approccio moderno alle principali problematiche afferenti ai rapporti tra comunità civile e confessioni religiose.

Bibliografia: C.M. CORRAL SALVADOR, *La relación entre la iglesia y la comunidad política*, Madrid 2003; G. DALLA TORRE, *La città sul monte: contributo ad una teoria canonistica sulle relazioni fra Chiesa e comunità politica*, Roma 1996; J.-P. SCHOUPPE, *Diritto dei rapporti tra Chiesa e comunità politica*, Roma 2018.

P004 – F. FERRARI: Lingua italiana I (cf. p. 102)

P005 – F. FERRARI: Lingua italiana II (cf. p. 103)

P006 – F. FERRARI: Lingua italiana pratica (cf. p. 103)

J008 – M.I. CRISTESCU: Norme generali I – Titoli XXII, XXIX e XXX

[*Contenuto*] Il Titolo XXII affronta il problema della giustizia amministrativa della Chiesa, cioè la normativa riguardante le procedure dirette a risolvere le controversie sorte da un atto amministrativo singolare nell'ambito della potestà esecutiva. Il Titolo XXIX tratta il diritto in senso normativo, più specificamente le leggi e la consuetudine in quanto norme generali, e gli atti amministrativi in quanto norme singolari date in forza della potestà amministrativa. Il Titolo XXX tratta la prescrizione in quanto istituto giuridico che modifica il proprio patrimonio di diritti, e il computo del tempo che segna sempre l'esperienza giuridica e assicura la certezza del diritto. [*Scopo*] Essendo canoni prevalentemente tecnici, essi sono intenti a offrire i principi, il metodo e la tecnica della scienza giuridica, perciò la loro padronanza è fondamentale poiché rappresentano il quadro entro cui si collocano tutte le altre norme specifiche presenti nel Codice, con la finalità espressa della *salus animarum*.

Bibliografia: J.D. FARIS & J. ABBASS (ed.), *A Practical Commentary to The Code of Canons of the Eastern Churches*, vol. II, Librairie Wilson & Lafleur inc., 2019; V. DE PAOLIS & A. D'AURIA, *Le norme generali*, Città del Vaticano 2008; D. CECCARELLI MOROLLI, "Breve panoramica circa il diritto amministrativo canonico orientale vigente: dagli atti ai ricorsi", *Iura Orientalia* 4 (2008) 31-78; P.V. PINTO (ed.), *Commento al Codice dei Canonici delle Chiese Orientali*, Città del Vaticano 2001.

J031 – D. CECCARELLI MOROLLI: Metodologia Giuridica II bis

[*Contenuto*] 1) Cenni di semiotica giuridica. 2) Guida per la redazione di uno scritto scientifico. 3) Elementi di logica giuridica. 4) Elementi di cibernetica e di giurimetria. 5) Il concetto di "limite" nel diritto. 6) Il lessico giuridico. [*Scopo*] Esposizione di ulteriori strumenti della metodologia giuridica e introduzione alla logica giuridica di base nonché all'esegesi con particolare riferimento al diritto canonico orientale.

Bibliografia: M. ORLANDI, *Introduzione alla logica giuridica*, Bologna 2021. Approfondimenti: C. PERELMAN – L. OLBRECHTS-TYTECA, *Trattato dell'argomentazione. La nuova retorica*, Torino 2013; D. CECCARELLI MOROLLI, “Il concetto di ‘limite’ nel Diritto (Romano). Brevi riflessioni”, in *Roma e America. Diritto romano comune on line* 1 (2023) 31-42 [<https://www.romaeamerica.it/2023/07/11/danilo-ceccarelli-morolli-il-concetto-di-limite-nel-diritto-romano-brevi-riflessioni/>].

J014 – U. RHODE – A. MODRIĆ – J. KOWAL: Introduzione al Codex Iuris Canonici

[*Contenuto*] 1) Fonti del diritto canonico della Chiesa latina. 2) Elaborazione del CIC del 1983. 3) Struttura del CIC. 4) Cambiamenti successivi alla promulgazione del CIC. 5) Elementi dell'organizzazione gerarchica della Chiesa universale presenti solo nella Chiesa latina: il Sinodo dei Vescovi, i Cardinali. 6) Conferenze episcopali. 7) Vita consacrata, associazioni, prelature personali. 8) La funzione di santificare: le norme specifiche nel Codice latino raffrontate con il Codice orientale. 9) I sacramenti dell'iniziazione cristiana nel CIC. 10) I sacramenti della penitenza e dell'unzione degli infermi nel CIC. 11) Il sacramento dell'Ordine e la questione del celibato nella legislazione latina. 12) Elementi di diritto penale latino (le pene *latae sententiae*). [*Scopo*] Offrire una conoscenza dello sviluppo del diritto della Chiesa latina, con particolare attenzione alle tematiche non presenti nella codificazione orientale.

Bibliografia: *Codice di Diritto Canonico Commentato*, Milano 2022 (6ª edizione); G. GHIRLANDA, *Il diritto nella Chiesa, mistero di comunione. Compendio di diritto ecclesiale*, Roma 2019 (8ª edizione).

J015 – G. COCO: Codificazione canonica orientale

[*Contenuto*] Partendo dalla nozione di *kanon*, si analizzeranno gli sviluppi della legislazione canonica nelle Chiese orientali dall'età apostolica sino al 1439, con uno sguardo anche alle Chiese fuori i confini del mondo greco-romano. Quindi si osserveranno i diversi percorsi seguiti dalle Chiese orientali nei secoli XVI-XIX, sino a giungere al progetto di una legislazione unica (Vaticano I). Ciò premesso, si presenteranno le ipotesi di revisione canonica fino

ai lavori per il *Codex Iuris Canonici Orientalis* (1929), di cui restano i quattro *Motu proprio*, e quindi si osserverà l'influsso decisivo avuto dal Vaticano II nella promozione di un nuovo codice, culminato nella redazione dell'attuale *Codex Canonum Ecclesiarum Orientalium* (1991). [Scopo] Attraverso una panoramica storica degli elementi di unità e di diversità tra le grandi tradizioni canoniche delle Chiese orientali, si cercherà di comprendere il valore della sintesi offerta dal CCEO.

Bibliografia: G. COCO, “Canoni e Concili: l’idea e lo sviluppo della prima Codificazione Orientale tra il Vaticano I e il Vaticano II”, *Iura Orientalia* 9 (2013) 14-59; S. KOKKARAVAYIL, *The guidelines for the revision of the Eastern Code: their impact on CCEO*, Roma 2009; I. ŽUŽEK, *Understanding Eastern Code*, Roma 1997; ID., “Appunti sulla storia della codificazione canonica orientale”, in Y. LAHZI GAID (ed.), *The Eastern Code: Text and Resources*, Roma 2007, 31-71.

J016 – M.C. RIZZO: Lingua latina II (cf. p. 104)

P004 – F. FERRARI: Lingua italiana I (cf. p. 102)

P005 – F. FERRARI: Lingua italiana II (cf. p. 103)

P006 – F. FERRARI: Lingua italiana pratica (cf. p. 103)

SECONDO E TERZO ANNO DEL CICLO DI LICENZA

Jp013 – R. HREN: Diritto penale

[Contenuto] Cominciando dai principi teologici e dalle nozioni basilari di diritto penale, verranno approfondite le tematiche concernenti la tipologia delle pene canoniche, i titolari del potere di stabilire e di applicare i rimedi penali e la finalità delle pene nella Chiesa, nonché i rimedi antecedenti all’applicazione delle pene. Inoltre, saranno approfonditi i canoni sui singoli delitti previsti dalla disciplina vigente, sui processi giudiziari, sulle procedure spettanti l’applicazione delle pene e sulle varie competenze. [Scopo] Offrire una conoscenza adeguata dei principi fondamentali del diritto penale e delle rispettive procedure.

Bibliografia: C.G. FÜRST, “Diritto penale e carità”, in Congr. per le Chiese Orient. (ed.), *Ius Ecclesiarum Vehiculum Caritatis*, Città del Vaticano 2004, 516-534; A. CALABRESE, *Diritto penale canonico*, Città del Vaticano 2006; T.J. GREEN, “Penal Law in the Code of Canon Law and in the Code of Canons of the Eastern Churches”, *Studia Canonica* 28 (1994) 407-451.

Jo015 – T. MARTYNYUK: Il diritto particolare della Chiesa Ucraina

[*Contenuto*] Il diritto particolare della Chiesa greco-cattolica ucraina (2018) rispecchia la tradizione della Chiesa Ucraina e regola diverse questioni concernenti la vita ecclesiale. È frutto del lavoro della Commissione sinodale per la codificazione del diritto particolare. I 146 canoni rappresentano una parte del futuro codice completo dei canoni del diritto della Chiesa Ucraina. [*Scopo*] Riesaminare le fonti del diritto ucraino, il suo sviluppo storico e il contenuto dei 146 canoni, con particolare attenzione ai problemi privi di codificazione. Inoltre, sarà presentato lo stato attuale della preparazione del codice completo del diritto particolare.

Bibliografia: J. ANDRIJISYN, “Il diritto particolare della Chiesa sui iuris: i problemi e le prospettive per la Chiesa Greco-Cattolica Ucraina”, in Congr. per le Chiese Orient. (ed.), *Ius Ecclesiarum Vehiculum Caritatis*, Città del Vaticano 2004, 643-658; T. MARTYNYUK, “Problemi e prospettive della codificazione del diritto particolare della Chiesa Greco-Cattolica Ucraina”, in Pont. Cons. per i Testi Legislativi (ed.), *Il Codice delle Chiese Orientali: la storia, le legislazioni particolari, le prospettive ecumeniche*, Città del Vaticano 2011, 251-271.

Jo025 – I. COZMA: Impedimenti nel diritto canonico ortodosso bizantino

[*Contenuto*] 1) Per una teoria degli impedimenti nel diritto canonico ortodosso bizantino: chiarimenti terminologici (impedimento, dispensa, deroga), divisione degli impedimenti. 2) Impedimenti relativi all'amministrazione del battesimo. 3) Impedimenti relativi all'amministrazione dell'eucaristia. 4) Impedimenti relativi all'amministrazione dell'ordinazione. 5) Impedimenti matrimoniali.

[*Scopo*] Analizzare i testi dei canoni e delle leggi ecclesiastiche e civili per fornire una conoscenza approfondita della normativa e della prassi canonica attuale sugli impedimenti nelle varie Chiese ortodosse. Inoltre, il corso si propone di prospettare un nuovo capitolo in materia: la valutazione della parentela risultante dalla surrogazione di maternità e dalla riproduzione assistita, che rappresenta oggi una sfida per il diritto canonico.

Bibliografia: I. COZMA, “Consent and the Blessing of the Priest as Constitutive Elements for Marriage in Byzantine Orthodox Churches”, *Kanonika* 30, Roma 2023, 279-298; J. DVOŘÁČEK, “Gli impedimenti matrimoniali nelle Chiese ortodosse di tradizione bizantina secondo i manuali classici”, *Kanonika* 25, Roma 2017, 765-778; E. PAPAMIKROULIS, “Le varie normative sugli ordini sacri nelle Chiese ortodosse ellenofone”, *Kanonika* 20, Roma 2014, 243-254; L.J. PATSAVOS, *Introduction to Orthodox Canon Law*, Holy Cross Press, 2023; D. SALACHAS, *Il diritto canonico delle chiese orientali nel primo millennio*, Bologna 1997.

Jo031 – G. AGOSTI: Diritto amministrativo canonico

[*Contenuto*] 1. I concetti di diritto amministrativo e di atto amministrativo. 2. L’atto amministrativo canonico: tipologia e natura, il principio di legalità. 3. I decreti extragiudiziali: nozione, discrezionalità amministrativa e momento dell’effetto. 4. Esecuzione degli atti amministrativi. 5. Tipologia degli atti amministrativi canonici: privilegi, dispense. 6. Patologia dell’atto amministrativo. 7. I ricorsi amministrativi canonici, la rimostranza e i suoi effetti. 8. *L’æqua solutio* come mezzo alternativo al ricorso amministrativo. 9. I termini per i ricorsi amministrativi e il decreto sul ricorso. 10. I ricorsi amministrativi e il risarcimento del danno. 11. I decreti amministrativi patriarcali. 12. Comparazione tra CIC e CCEO in materia di diritto amministrativo. [*Scopo*] Offrire i principi del diritto amministrativo canonico con particolare riferimento al CCEO.

Bibliografia: D. CECCARELLI MOROLLI, *Breve sussidio giuridico canonico con riferimento al CCEO*, Roma 2011 (*præsertim* pp. 161-216); P.V. PINTO (ed.), *Commento al Codice dei Canoni delle Chiese Orientali*, Città del Vaticano 2001 (*præsertim* pp.835-84; 1178-

1999); G. NEDUNGATT (ed.), *A Guide to the Eastern Code. A Commentary on the Code of Canons of the Eastern Churches*, Kanonika 10, Rome 2002 (*praesertim* pp. 675-688; 809-842).

Ja001 – G. RIGOTTI: Lingua Latina III (cf. p. 105)

Ja007 – S.T. KOKKARAVAYIL: Teologia del diritto

[*Contenuto*] Introduzione: una nuova disciplina. 1. Diritto alla luce della rivelazione cristiana. 2. La legge nell'Antico e Nuovo Testamento. 3. L'alleanza come fondamento biblico della legge. 4. La sacra scrittura come norma del diritto. 5. *Ius divinum*. 6. Le varie dimensioni del diritto nella Chiesa. 7. La funzione del diritto. 8. Valori e diritto. 9. Le diverse scuole della teologia del diritto. 10. Diritto comune e diritto particolare nella cattolicità della Chiesa. 11. I cinque principi nella legislazione e l'applicazione della legge: inculturazione, autonomia, recezione, sussidiarietà, oikonomia. [*scopo*] Comprendere varie dimensioni del diritto alla luce della rivelazione cristiana.

Bibliografia: L. ÖRSY, "Towards a Theological Conception of Canon Law," *The Jurist* 24 (1964), 383-392; ID., *Theology and Canon Law: New Horizons for Legislation and Interpretation*, Collegeville, 1992; A. SPREAFICO, *Giustizia e misericordia: Un contributo a partire dall'Antico Testamento* in J.J. Conn e L. Sabbarese, ed., *Iustitia in caritate*, Città del Vaticano, 2005, 105-112; G. GHIRLANDA, "Fondamenti teologici del diritto ecclesiale," in *ibid.*, 113-122; A. NERI, *Sapere giuridico ed esperienza di fede: Lezioni introduttive al diritto canonico*, Lugano 2007; D. COMPOSTA, *La Chiesa visibile: lezioni di teologia del diritto*, Roma, 1976; ID., *La Chiesa visibile: la realtà teologica del diritto ecclesiale*, Roma, 1985; G. NEDUNGATT, *Theology of Law*, Roma, 2019.

Ja002 – G. RIGOTTI: Lingua Latina IV (cf. p. 105)

Ja006 – Ph. HALLEIN: I casi matrimoniali in riferimento al can. 818 del CCEO e il ruolo del perito

[*Contenuto*] Siccome nei tribunali si invoca spesso il can. 818 per la nullità dei matrimoni, è importante che se ne faccia una retta interpretazione. Nel processo matrimoniale di nullità per causa psi-

chica, il perito è una persona particolarmente qualificata che offre al giudice la sua specifica collaborazione al fine di accertare l'esistenza di condizioni personali abnormi che possano aver impedito di contrarre matrimonio o di realizzare la convivenza coniugale. Ci concentriamo non solo sul lavoro del perito, ma anche sul dialogo fra giudice e perito. [Scopo] Attraverso l'esegesi dei canoni del CCEO sul ruolo del perito nel processo matrimoniale vogliamo incoraggiare gli Studenti a tenere in giusta considerazione l'aiuto che offre un perito in casi di incapacità psichica, come pure l'importanza del dialogo fra giudice e perito per scrivere una sentenza.

Bibliografia: P.A. BONNET & C. GULLO (ed.), *Il giudizio di nullità matrimoniale dopo l'Istruzione «Dignitas Connubii»*. III. *La parte dinamica del processo*, Città del Vaticano 2008; G. ZUANAZZI, *Psicologia e psichiatria nelle cause matrimoniali canoniche*, Città del Vaticano 2012².

Ja014 – M.I. CRISTESCU: Diritto particolare nel CCEO

[Contenuto] 1) Il CCEO e la tutela del *proprius vultus* delle Chiese orientali. 2) L'*unitas* e la *varietas* della Chiesa, come forza vitale risplendente nel CCEO nel rapporto *ius commune/ius particolare*. 3) Il concetto di *ius commune* e *ius particolare* secondo il CCEO e il CIC. 4) Il principio di sussidiarietà. 5) La *mens legislatoris* sullo *ius particolare*. 6) L'autorità legislativa nelle Chiese *sui iuris* e l'importanza della clausola *a legislatore inferiore lex iuri superiori contraria valide ferri non potest*. 7) Classificazione dello *ius particolare*. 8) Rapporto tra *ius particolare* e *ius magis particolare*. 9) Provvedimenti, particolarità e applicazioni nelle singole Chiese. [Scopo] Sviluppare la capacità di una lettura critica dell'intero corpus della codificazione particolare, con la debita *receptio* del CCEO.

Bibliografia: M.I. CRISTESCU, "Unitas and Varietas Ecclesiarum: a Vital and Resplendent Force", *Kanon* 19 (2006) 160-207; C. DE CLERCQ, *Decreta viginti synodorum eparchialium orientalium catholicorum*, Romae 1970; S. KOKKARAVAYIL, "Particular Law: Possibilities and Limits", in J.D. Faris & J. Abbass (ed.), *A Practical Commentary to The Code of Canons of the Eastern Churches*, vol.

II, Librairie Wilson&Lafleur inc., 2019, cxli-clv; S. MARINČAK (ed.), *Diritto particolare nel sistema del CCEO*, Košice 2007; PONTIFICIO CONSIGLIO PER I TESTI LEGISLATIVI, *Il Codice delle Chiese Orientali*, Città del Vaticano 2011.

Ja018 – J. ABBASS: L’interrelazione tra CCEO e CIC

[*Contenuto*] Il CCEO, il CIC e la *Praedicate Evangelium* costituiscono tre componenti dell’unico Corpus Iuris Canonici nella Chiesa. In questo contesto, nel primo canone del CCEO, il legislatore stabilisce una interrelazione tra CCEO e CIC. Il corso esaminerà le conseguenze di questa interrelazione. Sarà esaminato anche l’effetto decisorio della Nota esplicativa dell’8 dicembre 2011 del PCTL. Inoltre, sarà esaminato il motu proprio *De concordia* per accertare l’ampiezza dell’armonizzazione tra i Codici da esso compiuta. Data l’interrelazione tra i Codici, il corso approfondirà anche l’utilizzo dei testi paralleli nella retta interpretazione canonica e nel caso di *lacunae legis*. [*Scopo*] Con un metodo che mira a sviluppare sempre la *mens juridica*, ci si chiederà se certi canoni CCEO possono essere applicati alla Chiesa latina. In rare circostanze, ci si chiederà anche se certi canoni CIC possono essere di aiuto nell’interpretazione dei canoni CCEO.

[*Bibliografia*: J. ABBASS, “CCEO-CIC in Confronto”, *Apollinaris* 74 (2001) 207-256; ID., “The Explanatory Note regarding CCEO canon 1”, *Studia canonica* 46 (2012) 293-318; ID., “De Concordia inter Codices”, *Studia canonica* 50 (2016) 323-345; ID., “Settings Limits on the Application of the Eastern Code to the Latin Church”, *Studia canonica* 51 (2017) 25-54; ID., “De concordia inter Codices”, *Iustitia* 8 (2017) 15-48; ID., “The Eastern Code Turns Thirty”, *Iustitia* 11 (2020) 35-67; ID., “The Eastern Code”, *Kanonika* 30 (2023) 125-155.

Jp014 – S.T. KOKKARAVAYIL: Vita consacrata – Titolo XII

[*Contenuto*] 1. Significato della vita consacrata nella Chiesa. 2. Diverse forme di vita consacrata nella Chiesa: tradizionali e nuove. 3. Forme di vita consacrata concepite dal CCEO (istituzionale e individuale). 4. Norme comuni che riguardano i vari tipi d’istituti di vita consacrata nelle Chiese orientali. 5. Norme rilevanti per la vita

consacrata che si trovano fuori dal Titolo XII del CCEO. 6. Rapporto degli istituti di vita consacrata con la gerarchia ecclesiastica e loro autonomia. 7. Specificità delle norme del CCEO in relazione al CIC. 8. Storia del Titolo XII nel processo di codificazione del CCEO (itinerario attraverso *Nuntia*). [*Scopo*] Conoscere bene le norme del CCEO che riguardano la vita consacrata e la differenza tra CCEO e CIC in questa materia.

Bibliografia: B. BASILE, *Le nouveau droit des moines et des religieux: commentaire aux deux codes oriental et occidental*, Kaslik 1993; C. PUJOL, *La vita religiosa orientale: commento al Codice di diritto canonico orientale*, Roma 1994; R.M. McDERMOTT, “Two Approaches to Consecrated Life: the Code of Canons of the Eastern Churches and the Code of Canon Law”, *Studia Canonica* 29 (1995) 193-239; M. DUNN, *The Emergence of Monasticism: from the Desert Fathers to the Early Middle Ages*, Oxford 2000; J. ABBASS, *The Consecrated Life: a comparative commentary of the Eastern and Latin Codes*, Ottawa 2008; V. DE PAOLIS, *La vita consacrata nella Chiesa*, Venezia 2010.

JS047 – P.R. THEKKATH: Principi direttivi per la codificazione del CCEO

[*Contenuto*] La Pontificia Commissione per la redazione del Codice orientale approvò nel 1974 dieci principi direttivi per guidare il processo della codificazione orientale. Il seminario propone uno studio approfondito di questi principi: la storia e l’applicazione nel Codice. [*Scopo*] Conoscere il CCEO attraverso i principi direttivi.

Bibliografia: I. ŽUŽEK, *Understanding the Eastern Code*, *Kanonika* 8, Roma 1997, 114-115; *Nuntia* (1973) 12-14, 20-33; *Nuntia* 1 (1975) 20-22; *Nuntia* 26 (1988) 100-113; *Nuntia* 30 (1990); *Nuntia* 3 (1976) 3-10; *Enchiridion Vaticanum* 5: 146-165; I. ŽUŽEK, “Appunti sulla storia della codificazione canonica orientale”, in *The Eastern Code: Text and Resources*, *Kanonika* 13, Roma 2007, 31-71; M. BROGI, “Le novità del CCEO alla luce dei ‘principi direttivi’”, in Pontificio Consiglio per i Testi Legislativi, *Il Codice delle Chiese Orientali. La storia, le legislazioni particolari, le pro-*

spettive ecumeniche, Città del Vaticano 2011, 117-136; G. NEDUNGATT & G. RUYSSSEN (ed.), *A Guide to the Eastern Code*, Kanonika 10, 2^a ed., Roma 2020, 65-73.

Jp022 – M. KUČERA: Norme Generali III – Persone, Uffici e Potestà

[Contenuto] *Codex Canonum Ecclesiarum Orientalium. Titulus XIX. De personis et de actibus giuridici; Titulus XX. De officiis; Titulus XXI. De potestate regiminis*. Esegesi dei canoni contenuti nei titoli XIX, XX e XXI del *Codex Canonum Ecclesiarum Orientalium*, con attenzione particolare ai canoni 916 - §§1-5, 922 - §§1-3, 934 - §§1-4, 213 - §2, 264, 269 - §2, 271 - §3, 1420 - §1, 2°, 936 - §§1-3, 981 - §§1-2, 984 - §§1-3 con 987. [Scopo] Approfondire la funzionalità in maniera fine in base alle esigenze nella particolare applicazione: *Persone, Uffici e Potestà*. Il corso si prefigge di aiutare lo studente a orientarsi nell'intero Codice dei Canoni delle Chiese Orientali (*Index Analyticus*).

Bibliografia: I. ŽUŽEK, "Index Analyticus", Kanonika 2, Roma 1997; E. PACELLI, *La personalità e la territorialità delle leggi, specialmente nel Diritto Canonico*, Roma 1912; A. WUYTS, "Il diritto delle persone nella nuova legislazione per la Chiesa orientale", *OCF* 24 (1958) 175-201; C.G. FÜRST, "La procedura nell'infliggere le pene nel CCEO", *Il processo penale canonico, Quaderni di Apollinaris*, a cura di Zbigniew Suchecki, Roma 2000, 275-300; *Nuntia*, 1-31, Roma 1975-1991.

Jp009 – M. KUČERA: La Sacra Gerarchia II

[Contenuto] *Codex Canonum Ecclesiarum Orientalium. Titulus VII; Titulus VIII; Titulus IX*. Il corso introduce alla conoscenza del funzionamento di una Chiesa *sui iuris*, una eparchia. Il ruolo dei Vescovi, come delineato nei documenti conciliari: *Christus Dominus, Lumen gentium, Orientalium ecclesiarum, Sacrosanctum Concilium* e *Presbyterorum ordinis*; il ruolo dei Vescovi eparchiali; dei Vescovi coadiutori e dei Vescovi ausiliari. Inoltre vengono presentati gli organi e le strutture che aiutano il Vescovo eparchiale nello svolgimento del suo ministero. [Scopo] La conoscenza dei diritti e doveri dei Vescovi non si limita alla conoscenza dei canoni conte-

nuti nei titoli sopraindicati, ma richiede una conoscenza dell'intero Codice. Il corso si prefigge di aiutare lo studente a orientarsi nell'intero Codice dei Canoni delle Chiese Orientali (*Index Analyticus*), comprendendo il ruolo centrale che ha il Vescovo nella vita e nella missione di una Chiesa.

Bibliografia: I. ŽUŽEK, *Traccia del corso "De eparchiis et de Episcopis"*, Roma 2004; *Index Analyticus*, Kanonika 2, Roma 1992; M. BROGI, "Elezione dei vescovi orientali Cattolici", *Utrumque Ius* 27 (1997) 597- 613; F. COCOPALMERIO, "Il parroco e gli altri fedeli soggetti attivi della parrocchia", *Studi Giuridici* 43 (1997) 113-124; M. KUCHERA, "The Influence of Vatican II on CCEO Title VII...", *Iustitia* 3/2 (2012) 193-215; A. SODANO, "Discorso di S.Em. Angelo Sodano ...", in *Ius Ecclesiarum Vehiculum Caritatis*, Città del Vaticano 2004, 587-591.

JP008 – L. LORUSSO: Sacra Gerarchia I - Titoli III, IV, V, VI

[*Contenuto*] 1) Romano Pontefice. 2) Collegio dei Vescovi. 3) Chiese patriarcali. 4) Designazione del Patriarca. 5) Potestà del Patriarca. 6) Natura e potestà del Sinodo dei Vescovi della Chiesa patriarcale. 7) Chiese Arcivescovili maggiori. 8) Chiese Metropolitane *sui iuris*. 9) Altre Chiese *sui iuris*. [*Scopo*] Comprendere le strutture gerarchiche dei diversi gradi di Chiese *sui iuris*, nonché la loro autonomia più o meno ampia in relazione alla suprema autorità della Chiesa.

Bibliografia: D. SALACHAS, *Istituzioni di diritto canonico delle Chiese cattoliche orientali*, Bologna 1993; G. WOJCIECHOWSKI, *Las competencias patriarcales en el derecho canónico oriental*, Lublin 2007; L. SABBARESE (ed.), *Strutture sovra-episcopali nelle Chiese orientali*, Città del Vaticano 2011; J.D. FARIS & J. ABBASS (ed.), *A Practical Commentary to the Code of Canons of the Eastern Churches*, Montréal 2019; G. NEDUNGATT & G. RUYSSSEN (ed.), *A Guide to the Eastern Code*, Kanonika 10, Roma 2020².

Jp011 – L. LORUSSO: I beni temporali della Chiesa – Titolo XXIII

[*Contenuto*] I. Premesse introduttive e osservazioni generali al Titolo XXIII del CCEO: 1) i beni temporali e il Concilio Vaticano

II; 2) il principio di sussidiarietà; 3) principi generali circa l'amministrazione dei beni temporali. II. Canoni introduttivi e questioni fondamentali: 1) i fini dei beni; 2) diritto ai beni; 3) indipendenza; 4) soggetto di dominio; 5) autorità del Sommo Pontefice; 6) dimensione ecclesiale. III. Acquisto, amministrazione, contratto e alienazione. IV. Pie volontà e pie fondazioni. [*Scopo*] Presentare nel contesto del Codice il quadro entro il quale si collocano i beni temporali e la loro finalità, attraverso le definizioni giuridiche.

Bibliografia: J.C. PERISSET, *Les biens temporels de l'Eglise*, Paris 1996; J.P. SCHOUPE, *Elementi di diritto patrimoniale canonico*, Milano 1997; F.R. AZNAR GIL, *La administracion de los bienes temporales de la Iglesia*, Salamanca 1993; I. MITROFAN, "Les biens de l'Eglise selon le Codex Canonum Ecclesiarum Orientalium", in *Acta Symposii Internationalis circa Codicem Canonum Ecclesiarum Orientalium, Kaslik 24-29 aprilis 1995*, Kaslik 1996, 415-446; J. ABBASS, "Alienating Ecclesiastical Goods in the Eastern Catholic Churches", *Folia Canonica* 5 (2002) 125-147.

Jp012 – L. LORUSSO: Sacra Gerarchia III – *Praedicate Evangelium*

[*Contenuto*] Evoluzione storica della Curia Romana. La costituzione apostolica *Praedicate Evangelium*. Tipologia degli atti del Romano Pontefice e della Curia romana. Il Dicastero per le Chiese orientali. [*Scopo*] Oltre allo studio della normativa canonica, il corso intende offrire gli strumenti necessari perché lo Studente possa operare nella prassi amministrativa curiale, tenendo presente l'analisi della costituzione apostolica *Praedicate Evangelium* e del Regolamento Generale della Curia Romana.

Bibliografia: N. DEL RE, *La Curia romana. Lineamenti storico-giuridici*, Città del Vaticano 1999; L. LORUSSO, "Le modifiche di Benedetto XVI alla Costituzione apostolica *Pastor Bonus*: un ponte verso ulteriori riforme", *Iura Orientalia* 10 (2014) 67-83; L. SABBARESE, "Curia romana semper reformanda. Recenti variazioni nelle competenze di alcuni dicasteri", *Ephemerides iuris canonici* 53 (2013) 427-453; M. MELLINO, "La Curia Romana alla luce della Costituzione apostolica *Praedicate Evangelium*",

L'Osservatore Romano, 9 maggio 2022, 8-11; S.F. AUMENTA – R. INTERLANDI, *La Curia Romana secondo Praedicate Evangelium. Tra storia e riforma*, Roma 2023.

Ja009 – L. LORUSSO: *Stylus Curiae*

[*Contenuto*] Gli atti amministrativi più salienti del Vescovo eparchiale e della sua curia. [*Scopo*] Pratica di quanto studiato nei corsi sulle norme generali, con formulari per curie eparchiali.

Bibliografia: M.M. MAZZIA, *Gli atti amministrativi generali nel Codice di Diritto Canonico*, Roma 2010; P.V. PINTO, *Diritto amministrativo canonico*, Bologna 2006; A. RUDINSKAS, “The Procedure for Administrative Recourse. A Comparative Study of the Latin and Eastern Codes”, *Studia canonica* 54 (2020) 265-290; P.O. AKPOGHIRAN, *The Catholic Formulary in Accordance with the Code of Canon Law*, New Orleans 2020, vv. 1A-2A.

JS020 – L. LORUSSO: *Cura pastorale degli orientali in territori latini*

[*Contenuto*] La maggioranza dei fedeli orientali cattolici è presente nei territori considerati tradizionalmente latini, priva della propria Gerarchia. Prima di erigere circoscrizioni orientali, si esaminano i diritti e i doveri dei fedeli e della Gerarchia latina. [*Scopo*] Il seminario propone lo studio della varietà delle forme di cura pastorale, tenendo presenti le situazioni concrete delle singole Chiese.

Bibliografia: PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA PASTORALE PER I MIGRANTI E GLI ITINERANTI, Istruzione *Erga migrantes caritas Christi*, Città del Vaticano 2004; L. LORUSSO, *Gli orientali cattolici e i pastori latini. Problematiche e norme canoniche*, *Kanonika* 11, Roma 2003; ID., *Eastern Catholics and Latin Pastors. Issues and Canonical Norms*, Washington DC 2020; P. GEFAELL (ed.), *Cristiani orientali e pastori latini*, Roma 2012.

Jp015 – L. SABBARESE: *Magistero e temi annessi – Titoli XIV, XV, XVII, XVIII*

[*Contenuto*] 1. L'evangelizzazione delle genti: storia, diritto vigente. 2. Il Magistero della Chiesa: soggetti, tipologia, questioni. 3. Il ministero della Parola di Dio: predicazione, catechesi. 4. L'edu-

cazione cattolica: principi, scuola cattolica, università cattoliche e università ecclesiastiche. 5. Gli strumenti della comunicazione sociale: principi, edizione dei testi stampati, norme sull'uso degli strumenti dei *massmedia*. 6. L'accoglienza dei battezzati acattolici nella piena comunione. 7. L'ecumenismo. [*Scopo*] Conoscenza delle norme codiciali ed extracodiciali più rilevanti.

Bibliografia: L. SABBARESE, "Evangelizzazione e missione nel diritto orientale e latino", in G. RUYSSSEN – S. KOKKARAVAYIL (ed.), *Il CCEO. Strumento per il futuro delle Chiese orientali cattoliche*, Roma 2017, 329-356; G. NEDUNGATT & N. LODA, "Evangelization of Peoples", in J. NEDUNGATT – G.-H. RUYSSSEN (ed.), *A Guide to the Eastern Code*, Rome 2020², 485-520; G. NEDUNGATT – D. ASTIGUETA, "Ecclesiastical Magisterium", *Ibidem*, 521-587; D. SALACHAS – L. SABBARESE, "Baptized Non-Catholics entering into full communion with the Catholic Church", *Ibidem*, 731-748; D. SALACHAS & L. LORUSSO, "Ecumenism", *Ibidem*, 749-765.

Jp010 – L. SABBARESE: Il matrimonio nel CCEO – Titolo XVI, cc 776-866

[*Contenuto*] 1) Il matrimonio nell'ordine della creazione e della redenzione. 2) I canoni introduttivi sul matrimonio (fini, proprietà essenziali, sacramentalità, diritto applicabile). 3) La cura pastorale e la preparazione alla celebrazione del matrimonio. 4) Gli impedimenti in genere e in specie, la loro dispensa. 5) Il matrimonio misto. 6) Il consenso e i suoi vizi. 7) La forma canonica. 8) La convalidazione del matrimonio (*convalidatio simplex, sanatio in radice*). 9) Lo scioglimento del matrimonio (*ratum et non consummatum*, privilegio paolino, privilegio petrino). 10) La separazione dei coniugi *manente vinculo*. [*Scopo*] Adeguata conoscenza del diritto sostantivo matrimoniale.

Bibliografia: L. SABBARESE, *Il matrimonio canonico nell'ordine della natura e della grazia*, Città del Vaticano 2019⁵; L. SABBARESE – L. LORUSSO, *Sposarsi in chiesa. Il diritto matrimoniale in Oriente e Occidente*, Bologna 2018; P. GEFAELL, "Marriage", in J.D. FARIS – J. ABBASS (ed.), *A Practical Commentary on the Code of Canons of the Eastern Churches*, Montréal 2019, vol. I, 1394-1637; J.

PRADER – G.-H. RUYSSSEN, “Marriage”, in J. NEDUNGATT – G.-H. RUYSSSEN (ed.), *A Guide to the Eastern Code*, Rome 2020, 639-689.

Jo038 – K. SCHEMBRI: Oikonomia e seconde nozze nelle Chiese ortodosse bizantine

[*Contenuto*] Questo corso esplora l’intricata disciplina del divorzio ecclesiastico e delle nuove nozze all’interno delle diverse Chiese ortodosse bizantine. Sullo sfondo della prospettiva ortodossa sul sacramento del matrimonio e dei principi dell’*akribeia* e dell’*oikonomia*, esamineremo l’evoluzione storica e teologica di questi concetti, così come i regolamenti canonici, le celebrazioni liturgiche e la dimensione penitenziale di questa dinamica. [*Scopo*] Familiarizzare gli studenti con gli insegnamenti, la disciplina e le procedure che sostengono l’approccio ortodosso bizantino. Attraverso un’analisi approfondita, gli studenti acquisiranno un apprezzamento critico dei punti di forza e delle limitazioni di questo quadro teologico e canonico.

Bibliografia: G.D. GALLARO, “Oikonomia and Marriage Dissolution in the Christian East”, *Logos* 49/1-2 (2008) 37-70; P. GEFAELL, “Fondamenti e limiti dell’oikonomia nella tradizione orientale”, *Ius Ecclesiae* 12/2 (2000) 419-436; P. L’HUILIER, “The Indissolubility of Marriage in Orthodox Law and Practice”, *St Vladimir’s Theological Quarterly* 32/3 (1988) 199-221; A. PALMIERI, *Il Rito per le Seconde Nozze nella Chiesa Greco-Ortodossa*, Bari 2007; K. SCHEMBRI, *Oikonomia, Divorce and Remarriage in the Eastern Orthodox Tradition*, Kanonika 23, Roma 2017.

CORSI PROPRI AL CICLO DI DOTTORATO

2° SEMESTRE

Jd002 – L. SABBARESE: Prassi processuale

[*Contenuto*] Il corso presuppone il diritto sostantivo e introduce nella prassi processuale matrimoniale, tenendo conto sia delle procedure giudiziali sia di quelle amministrative. La prassi riguarda i processi regolati nel CCEO, ma anche quelli che si reggono su normativa extracodificiale. Oggetto di studio pratico sono le procedure giudiziali

di dichiarazione di nullità del matrimonio, ma anche le procedure amministrative di dispensa del matrimonio rato e non consumato, di dispensa nella fattispecie del privilegio paolino e di scioglimento in favore della fede, nonché i processi documentali e di morte presunta. [Scopo] Introdurre all'applicazione corretta della procedura alle diverse tipologie di processi e alle varie fasi procedurali.

Bibliografia: GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO (ed.), *Il diritto nel mistero della Chiesa, Vol. IV, Prassi amministrativa e procedure speciali*, Vaticano 2014, 163-267; C. & A. GULLO, *Prassi processuale nelle cause canoniche di nullità del matrimonio*, Vaticano 2014; L. SABBARESE & E. FRANK, *Scioglimento "in favorem fidei" del matrimonio non sacramentale. Norme e procedura*, Vaticano 2010.

Jd006 – A. PACCIOLLA: Introduzione all'uso psicoforense nel DSM-5

[Contenuto] Fondamenti psicologici per la valutazione psicoforense di una perizia o di una consulenza psicologica. Psicologia della Personalità. Categorie diagnostiche fondate sulle evidenze scientifiche: sano-malato, disturbo, disfunzione e livelli di gravità patologica. Sessuologia clinica: sessualità normofilica e parafilica, i disturbi della sessualità maschile e femminile. Problematiche psicoforensi sulla diagnosi di abuso sessuale, pedofilia e pornografia, Test sulla sessualità e simulazione sulla sessualità e sulle preferenze sessuali. [Scopo] Conoscere il linguaggio tecnico della psicologia clinica per un dialogo interdisciplinare fra teologi e clinici; contestare (o proporre) ulteriori approfondimenti utili a chiarire particolari aspetti della personalità nelle perizie; differenziare una diagnosi da un illecito canonico e da un reato civile. Integrare la psicologia clinica con la validità del matrimonio nell'ottica di un'antropologia cristiana.

Bibliografia: A. PACCIOLLA, *Abuso Sessuale: Una Guida interdisciplinare*, Roma 2000; ID., *Pedofilia: una guida alla normativa e alla consulenza*, Roma 2000; ID., "Perizia per la dichiarazione di nullità del matrimonio cattolico", in C. Bencivenga (ed.), *Strumenti operativi per CTU e Periti in ambito psicoforense*, Roma 2014, 382-415.

ORARIO DELLE LEZIONI

**Facoltà
D.C.O.**

LUNEDÌ

I-II	Kuchera	Norme generali II
III-IV	<i>Cristescu</i>	Sacri Canoni del I millennio [28/X-4/XII]
V-VI	Rizzo	Lingua Latina I [A] Ora inizio 14.30
VII-VIII	Rizzo	Lingua Latina I [B]

MARTEDÌ

I-II	Ferrari	Lingua italiana I
III-IV	Ferrari	Lingua italiana I
V-VI	<i>Ceccarelli Morolli</i>	Diritto romano [8/X-12/XI]
V-VI	<i>Ceccarelli Morolli</i>	Diritto dell'Impero Romano d'Oriente [19/XI-14/I]
VII-VIII	Ferrari	Lingua italiana II

MERCOLEDÌ

I-II	<i>Cristescu</i>	Sacri Canoni del I millennio [28/X-4/XII]
III-IV	Ferrari	Lingua italiana II
V-VI	Ferrari	Lingua italiana pratica
VII-VIII	Rizzo	Lingua Latina I [A - B]

GIOVEDÌ

I-II	Ferrari	Lingua italiana II
III-IV	Ferrari	Lingua italiana I
V-VI	<i>Ceccarelli Morolli</i>	Metodologia giuridica I
VII-VIII	Ferrari	Lingua italiana I

VENERDÌ

I-II	Rhode	Relazioni giuridiche tra la Chiesa e la società civile
III-IV	Ferrari	Lingua italiana I

Il nome del *Docente in corsivo* indica un corso di durata inferiore al semestre

1° ANNO – 2° SEMESTRE

LUNEDÌ

I-II	Ferrari	Lingua italiana II
III-IV	Ferrari	Lingua italiana pratica [a partire dal 20/III]
III-IV	<i>Cristescu</i>	Norme generali I [10/II-19/III]
V-VI	Rizzo	Lingua Latina II [A]
VII-VIII	Rizzo	Lingua Latina II [B]

MARTEDÌ

V-VI	Ferrari	Lingua italiana I
VII-VIII	Ferrari	Lingua italiana I

MERCOLEDÌ

I-II	Rhode-Modric-Kowal	Introduzione al CIC
III-IV	<i>Cristescu</i>	Norme generali I [12/II-20/III]
V-VI	Coco	Codificazione canonica orientale [inizio 13.20]
VII-VIII	Rizzo	Lingua Latina II [A - B]

GIOVEDÌ

III-IV	Ferrari	Lingua italiana II
V-VI	Ceccarelli Morolli	Metodologia giuridica II
VII-VIII	Ferrari	Lingua italiana II

VENERDÌ

I-II	Ferrari	Lingua italiana I
III-IV	Ferrari	Lingua italiana I
V-VI	Ferrari	Lingua italiana I

Il nome del *Docente in corsivo* indica un corso di durata inferiore al semestre

LUNEDÌ

III-IV	<i>Thekkath</i>	<i>Sem: Principi direttivi per la codificazione del CCEO</i>
V-VI	Agosti	Diritto amministrativo canonico
VII-VIII	<i>Abbass</i>	Interrelazione tra CCEO e CIC [28/X-6/XII]
IX	Rigotti	Lingua Latina III

MARTEDÌ

I-II	<i>Hallein</i>	I casi matrimoniali in riferimento al can.818 del CCEO e il ruolo del perito
III-IV	<i>Martynyuk</i>	Diritto Particolare della Chiesa greco-cattolica ucraina [28/X-14/XI]
III-IV	<i>Cozma</i>	Impedimenti nel diritto canonico ortodosso bizantino [29/X-30/XI]
V-VI	Lorusso	Sacra Gerarchia III
VII-VIII	<i>Lorusso</i>	<i>Sem. Cura pastorale degli orientali in territori latini</i>
VII-VIII	Lorusso	Stylus Curiae

MERCOLEDÌ

I-II	<i>Kokkaravalyil</i>	<i>Teologia del diritto</i>
III-IV	<i>Cozma</i>	Impedimenti nel diritto canonico ortodosso bizantino [29/X-30/XI]
VII-VIII	<i>Abbass</i>	Interrelazione tra CCEO e CIC [28/X-6/XII]
IX	Rigotti	Lingua Latina III

GIOVEDÌ

I-II	Sabbarese	Il matrimonio nel CCEO
III-IV	<i>Martynyuk</i>	Diritto Particolare della Chiesa greco-cattolica ucraina [28/X-14/XI]
III-IV	<i>Cozma</i>	Impedimenti nel diritto canonico ortodosso bizantino [29/X-30/XI]
VI-VII	Cristescu	Diritto Particolare nel CCEO

VENERDÌ

I-II	Sabbarese	Il matrimonio nel CCEO
III-IV	<i>Hallein</i>	I casi matrimoniali in riferimento al can.818 del CCEO e il ruolo del perito
VI-VII	Rigotti	Lingua Latina IV
VII-IX	Rigotti	Lingua Latina III

Il nome del *Docente in corsivo* indica un corso di durata inferiore al semestre

2°-3° ANNO – 2° SEMESTRE

LUNEDÌ

I-II	Kokkaravalayil	Vita consacrata
III-IV	Kuchera	Norme Generali III
V-VI	Lorusso	Sacra Gerarchia I
VII-VIII	Lorusso	I Beni temporali della Chiesa
IX	Rigotti	<i>Lingua Latina III</i>

MARTEDÌ

I-II	Lorusso	Sacra Gerarchia I
III-IV	Lorusso	I Beni temporali della Chiesa

MERCOLEDÌ

I-II	Kokkaravalayil	Vita consacrata
III-IV	Kuchera	Sacra Gerarchia II
V-VI	Hren	Diritto penale
VII-IX	Rigotti	Lingua Latina III

GIOVEDÌ

I-II	Sabbarese	Magistero e temi annessi
III-IV	<i>Schembri</i>	Oikonomia e seconde nozze nell'Ortodossia [10/III-28/III]

VENERDÌ

I-II	Sabbarese	Magistero e temi annessi
III-IV	<i>Schembri</i>	Oikonomia e seconde nozze nell'Ortodossia [10/III-28/III]
VI-VII	Rigotti	Lingua Latina III

Il nome del *Docente in corsivo* indica un corso di durata inferiore al semestre

ORARIO DELLE LEZIONI

I ora	8,30 – 9,20	V ora	14,00 – 14,50
II ora	9,30 – 10,15	VI ora	15,00 – 15,50
III ora	10,30 – 11,20	VII ora	16,00 – 16,50
IV ora	11,30 – 12,15	VIII ora	17,00 – 17,50
		IX ora	18,00 – 18,50

CALENDARIO DELL'ANNO ACCADEMICO

CALENDARIO DELL'ANNO ACCADEMICO SETTEMBRE 2024

1 **Dom.**

2 Lun. Apertura Biblioteca, Apertura Segreteria

3 Mar.

4 Mer.

5 Gio.

6 Ven.

7 Sab.

8 **Dom.**

9 Lun.

10 Mar.

11 Mer.

12 Gio.

13 Ven.

14 Sab.

15 **Dom.**

16 Lun.

17 Mar. **San Roberto Bellarmino**

18 Mer.

19 Gio.

20 Ven.

21 Sab.

22 **Dom.**

23 Lun.

24 Mar. Test di lingua italiana

25 Mer.

26 Gio. Test di lingua greca (SEO) e Latina (DCO)

27 Ven.

28 Sab.

29 **Dom.**

30 Lun.

1 Mar.
2 Mer.
3 Gio.
4 Ven.
5 Sab.
6 **Dom.**

7 Lun. *Lezioni* Inizio del I semestre

8 Mar. *Lezioni*

9 Mer. *Lezioni*

10 Gio. *Lezioni*

11 Ven. *Lezioni*

12 Sab.

13 **Dom.**

14 Lun. *Lezioni*

15 Mar. *Lezioni*

16 Mer. *Lezioni*

17 Gio. *Lezioni*

18 Ven. *Lezioni*

19 Sab.

20 **Dom.**

21 Lun. *Lezioni*

22 Mar. *Lezioni*

23 Mer. *Lezioni*

24 Gio. *Lezioni*

25 Ven. *Lezioni*

26 Sab.

27 **Dom.**

28 Lun. *Lezioni*

29 Mar. *Lezioni*

30 Mer. *Lezioni*

31 Gio. *Lezioni*

1 Ven.	Tutti i Santi	
2 Sab.		
3 Dom.		
4 Lun.	<i>Lezioni</i>	
5 Mar.	<i>Lezioni</i>	Beato Eugenio Bossilkov, ex-alunno dell'Istituto
6 Mer.	<i>Lezioni</i>	
7 Gio.	<i>Lezioni</i>	
8 Ven.	<i>Lezioni</i>	
9 Sab.		
10 Dom.		
11 Lun.	<i>Lezioni</i>	
12 Mar.	<i>Lezioni</i>	
13 Mer.	<i>Lezioni</i>	
14 Gio.	<i>Lezioni</i>	
15 Ven.	<i>Lezioni</i>	
16 Sab.		
17 Dom.		
18 Lun.	<i>Lezioni</i>	
19 Mar.	<i>Lezioni</i>	
20 Mer.	<i>Lezioni</i>	
21 Gio.	<i>Lezioni</i>	
22 Ven.	<i>Lezioni</i>	
23 Sab.		
24 Dom.		
25 Lun.	<i>Lezioni</i>	
26 Mar.	<i>Lezioni</i>	
27 Mer.	<i>Lezioni</i>	
28 Gio.	<i>Lezioni</i>	
29 Ven.	<i>Lezioni</i>	Consegna Tesi dottorali
30 Sab.		

1 **Dom.**

2 Lun. *Lezioni*

3 Mar. *Lezioni*

4 Mer. *Lezioni*

5 Gio. *Lezioni*

6 Ven. *Lezioni*

7 Sab

8 **Dom.** **Immacolata Concezione**

9 Lun. *Lezioni*

10 Mar. *Lezioni*

11 Mer. *Lezioni*

12 Gio. *Lezioni*

13 Ven. *Lezioni*

14 Sab.

15 **Dom.**

16 Lun. *Lezioni*

17 Mar. *Lezioni*

18 Mer. *Lezioni*

19 Gio. *Lezioni*

20 Ven. *Lezioni*

21 Sab. Chiusura della Biblioteca

22 Dom.

23 Lun.

24 Mar.

25 Mer. **Natività del Signore**

26 Gio.

27 Ven.

28 Sab.

29 Dom.

30 Lun.

31 Mar.

1 Mer.	Santa Madre di Dio
2 Gio.	
3 Ven.	
4 Sab.	
5 Dom.	
6 Lun.	Epifania del Signore
7 Mar.	Natale Giuliano
8 Mer.	<i>Lezioni</i> Apertura Biblioteca
9 Gio.	<i>Lezioni</i> Iscrizioni al II semestre e presentazione del piano di studi fino al 20 gennaio
10 Ven.	<i>Lezioni</i>
11 Sab.	
12 Dom.	
13 Lun.	<i>Lezioni</i>
14 Mar.	<i>Lezioni</i>
15 Mer.	<i>Lezioni</i>
16 Gio.	<i>Lezioni</i>
17 Ven.	<i>Lezioni</i>
18 Sab.	
19 Dom.	
20 Lun.	
21 Mar.	
22 Mer.	<i>Esami</i>
23 Gio.	<i>Esami</i>
24 Ven.	<i>Esami</i>
25 Sab.	
26 Dom.	
27 Lun.	<i>Esami</i>
28 Mar.	<i>Esami</i>
29 Mer.	<i>Esami</i>
30 Gio.	<i>Esami</i>
31 Ven.	<i>Esami</i>

1 Sab.

2 **Dom.**3 Lun. *Esami*4 Mar. *Esami*5 Mer. *Esami*6 Gio. *Esami*7 Ven. *Esami*

8 Sab.

9 **Dom.**10 Lun. *Lezioni*11 Mar. *Lezioni*12 Mer. *Lezioni*13 Gio. *Lezioni*14 Ven. *Lezioni*

15 Sab.

16 **Dom.**17 Lun. *Lezioni*18 Mar. *Lezioni*19 Mer. *Lezioni*20 Gio. *Lezioni*21 Ven. *Lezioni*

22 Sab.

23 **Dom.**24 Lun. *Lezioni*25 Mar. *Lezioni*26 Mer. *Lezioni*27 Gio. *Lezioni*28 Ven. *Lezioni***Inizio del II semestre**

1 Sab.	
2 Dom.	
3 Lun.	<i>Lezioni</i>
4 Mar.	<i>Lezioni</i>
5 Mer.	<i>Lezioni</i>
6 Gio.	<i>Lezioni</i>
7 Ven.	<i>Lezioni</i>
8 Sab.	
9 Dom.	I^a di Quaresima
10 Lun.	<i>Lezioni</i>
11 Mar.	<i>Lezioni</i>
12 Mer.	<i>Lezioni</i>
13 Gio.	<i>Lezioni</i>
14 Ven.	<i>Lezioni</i>
15 Sab.	
16 Dom.	II^a di Quaresima
17 Lun.	<i>Lezioni</i>
18 Mar.	<i>Lezioni</i>
19 Mer.	<i>Lezioni</i>
20 Gio.	<i>Lezioni</i>
21 Ven.	<i>Lezioni</i> <i>Consegna Tesi dottorali</i>
22 Sab.	
23 Dom.	III^a di Quaresima
24 Lun.	<i>Lezioni</i>
25 Mar.	<i>Lezioni</i>
26 Mer.	<i>Lezioni</i>
27 Gio.	<i>Lezioni</i>
28 Ven.	<i>Lezioni</i>
29 Sab.	
30 Dom.	IV^a di Quaresima
31 Lun.	<i>Lezioni</i>

1 Mar. *Lezioni*

2 Mer. *Lezioni*

3 Gio. *Lezioni*

4 Ven. *Lezioni*

5 Sab.

6 **Dom.** **V^a di Quaresima**

7 Lun. *Lezioni*

8 Mar. *Lezioni*

9 Mer. *Lezioni*

10 Gio. *Lezioni*

11 Ven. *Lezioni*

12 Sab.

13 **Dom.** **Domenica delle Palme**

14 Lun.

15 Mar.

16 Mer.

17 Gio.

18 Ven.

19 Sab.

20 **Dom.** **Pasqua di Resurrezione**

21 Lun.

22 Mar.

23 Mer.

24 Gio. **Festa Nazionale Italiana**

25 Ven.

26 Sab.

27 **Dom.** **II^a di Pasqua**

28 Lun. *Lezioni* Iscrizione agli esami del II semestre
fino al 10 Maggio

29 Mar. *Lezioni*

30 Mer *Lezioni*

MAGGIO 2025

1 Gio.	San Giuseppe Lavoratore	
2 Ven.	<i>Lezioni</i>	<i>Fac. SEO II e Fac. DCO III: termine per la presentazione tesi di licenza</i>
3 Sab.		
4 Dom.	III^a di Pasqua	
5 Lun.	<i>Lezioni</i>	
6 Mar.	<i>Lezioni</i>	
7 Mer.	<i>Lezioni</i>	
8 Gio.	<i>Lezioni</i>	
9 Ven.	<i>Lezioni</i>	
10 Sab.		
11 Dom.	IV^a di Pasqua	
12 Lun.	<i>Lezioni</i>	
13 Mar.	<i>Lezioni</i>	
14 Mer.	<i>Lezioni</i>	
15 Gio.	<i>Lezioni</i>	
16 Ven.	<i>Lezioni</i>	
17 Sab.		
18 Dom.	V^a di Pasqua	
19 Lun.	<i>Lezioni</i>	
20 Mar.	<i>Lezioni</i>	
21 Mer.	<i>Lezioni</i>	<i>Fac. SEO I anno e Fac. DCO II anno: termine per depositare titolo tesi di Licenza</i>
22 Gio.	<i>Lezioni</i>	
23 Ven.	<i>Lezioni</i>	
24 Sab.		
25 Dom.	VI^a di Pasqua	
26 Lun.		
27 Mar.		
28 Mer.	<i>Esami</i>	
29 Gio.	<i>Esami</i>	
30 Ven.	<i>Esami</i>	
31 Sab.		

1 **Dom.**

2 Lun. **Festa Nazionale Italiana**

3 Mar. *Esami*

4 Mer. *Esami*

5 Gio. *Esami*

6 Ven. *Esami*

7 Sab.

8 **Dom.**

9 Lun. *Esami*

10 Mar. *Esami*

11 Mer. *Esami*

12 Gio. *Esami*

13 Ven. *Esami*

14 Sab.

15 **Dom.**

16 Lun. *Esami*

17 Mart. *Esami*

18 Merc. *Esami*

19 Gio. *Esami*

20 Ven. *Esami*

21 Sab.

22 **Dom.**

23 Lun. *Esami*

24 Mar. **San Giovanni Battista**

25 Mer. *Esami*

26 Gio. *Esami*

27 Ven. *Esami*

28 Sab.

29 **Dom.** **Santi Pietro e Paolo**

30 Lun.

N.B. La biblioteca resterà aperta fino al 31 Luglio

ABBASS J. | jabbass@orientale.it
 ABRAHÀ T. | tabraha@orientale.it
 AGOSTI G. | gagosti@orientale.it
 ALENCHERRY J.R. | jalencherry@orientale.it
 BAIS M. | mbais@orientale.it
 BARBATI C. | cbarbati@orientale.it
 BORUSOVSKA I. | iborusovska@orientale.it
 BRESSANE A. | abressane@orientale.it
 CAPRIO S. | scaprio@orientale.it
 CARUSO R. | rcaruso@orientale.it
 CECCARELLI MOROLLI D. | dceccarellimorolli@orientale.it
 COCO G. | gcoco@orientale.it
 CONTICELLO C.G. | cgconticello@orientale.it
 COZMA I. | icozma@orientale.it
 CRISTESCU M.I. | micristescu@orientale.it
 CUBBE M. | mgcubbe@orientale.it
 DEN BIESEN K. | kdenbiesen@orientale.it
 DI DONNA G. | gdidonna@orientale.it
 DUFKA P. | pdufka@orientale.it
 EBEID B. | bebeid@orientale.it
 EL GEMAYEL R. | relgemayel@orientale.it
 ESSA KAS HANNA E. | kheessa@orientale.it
 FARRUGIA E. | efarrugia@orientale.it
 FERRARI F. | fferrari@orientale.it
 GALADZA D. | dgaladza@orientale.it
 GRAPPONE A. | agrappone@orientale.it
 GROEN B. | bgroen@orientale.it
 HALLEIN Ph. | phallein@orientale.it
 HIZYCKI S. | shizicky@orientale.it
 HREN R. | rhren@orientale.it
 HROMJÁK L. | lhromjak@orientale.it
 IACOPINO R. | riacopino@orientale.it
 KALKANDJIEVA D. | dkalkandjieva@orientale.it
 KELLI M. | mkelli@orientale.it
 KIVELEV M. | mkivelev@orientale.it

KOKKARAVAKAYIL S.Th. | stkokkaravalayil@orientale.it
KOWAL J.P. | jpkowal@orientale.it
KUCHERA M.J. | mkuchera@orientale.it
LECHINTAN L.T. | ltechintan@orientale.it
LORUSSO L. | llorusso@orientale.it
LUISIER Ph. | pluisier@orientale.it
MARANI G. | gmarani@orientale.it
MARTYNYUK T. | tmartynyuk@orientale.it
MECHERRY Ch.A. | camecherry@orientale.it
MIKHAIL A. | mramez@orientale.it
MODRIC A. | amodric@orientale.it
MOLNÁR A. | amolnar@orientale.it
MUZJ M.G. | mgmuzj@orientale.it
PACCIOLLA A. | apacciolla@orientale.it
PALASKONIS Ch. | cpalaskonis@orientale.it
PARMAKSIZOĞLU C. | aparmaksizoglu@orientale.it
PAŠA Ž. | zpasa@orientale.it
PETRÀ B. | bpetra@orientale.it
PIERALLI L. | lpieralli@orientale.it
PILERI BRUNO A. | apileribruno@orientale.it
POTT Th. | tpott@orientale.it
PRINZIVALLI E. | eprinzivalli@orientale.it
RHODE U. | urhode@orientale.it
RIGHI D. | drighi@orientale.it
RIGOTTI G. | grigotti@orientale.it
ROUX R. | rroux@orientale.it
RIZZO M.C. | mcrizzo@orientale.it
SABBARESE L. | lsabbarese@orientale.it
SANZI E. | esanzi@orientale.it
SCHEMBRI K. | kschembri@orientale.it
SKEB M. | mskeb@orientale.it
SHURGAIA G. | gshurgaia@orientale.it
TOMA W. | wtoma@orientale.it
VERGANI E. | evergani@orientale.it
VETOCHNIKOV K. | kvetochnikov@orientale.it
ZARZECZNY R. | rzarzeczny@orientale.it

«Come porzione di “Chiesa in uscita”, l’Istituto Orientale è chiamato a porsi in ascolto orante, per recepire che cosa il Signore vuole in questo preciso momento e, in coerenza con il magis ignaziano, ricercare nuove vie da percorrere».

«Alla Compagnia di Gesù rivolgo un caldo invito ad attuare, con gli accorgimenti oggi richiesti, quanto già nel 1928 Pio XI prescriveva circa il Consorzio Gregoriano, destinato a favorire, insieme a un notevole risparmio in uomini e mezzi, una maggiore unità di intenti. Accanto alla missio attuata, rispettivamente, dall’Università Gregoriana e dall’Istituto Biblico, esiste quella non meno importante dell’Istituto Orientale. Urge pertanto garantire a codesta Istituzione un nucleo stabile di formatori Gesuiti, ai quali altri potranno lodevolmente affiancarsi. Ispirandosi alla pedagogia ignaziana e avvalendosi di un fecondo discernimento comunitario, i membri della comunità, tanto religiosa quanto accademica, sapranno trovare le forme più adatte per iniziare alla disciplina austera della ricerca e alle esigenze della pastorale quanti le Chiese vorranno loro affidare».

(dalle raccomandazioni di Papa Francesco contenute
nel Messaggio al *Cardinale Leonardo Sandri*,
Gran Cancelliere del PIO).

L'Ordo Anni Academici, che ogni istituzione universitaria pubblica in previsione di un nuovo anno accademico, contiene tutte le informazioni utili per chi desidera seguire un determinato ciclo di studi, presentando in dettaglio l'intera offerta formativa. Di fatto l'Ordo, affidato a un libretto agile, comunica un "progetto". A documentare i risultati raggiunti interviene, a conclusione dell'anno accademico, un'ulteriore pubblicazione ufficiale e più corposa, denominata Acta Anni Academici, che dà atto di tutto ciò che si è realizzato (insegnamenti, conferenze, simposi, pubblicazioni) e rende conto del flusso degli studenti

PONTIFICIO ISTITUTO ORIENTALE
Piazza S. Maria Maggiore, 7
00185 Roma, Italia

WWW.ORIENTALE.IT
INFO@ORIENTALE.IT